

**TRAFFICO
E TURISMO**

**Maxi esodo in autostrada
Attesi due milioni di vacanzieri**
CESCON / PAGINA 16



**Meno morti negli incidenti
Ancora in tanti senza le cinture**
/ PAGINA 17

REGIONE

FINANZE

**Il Consiglio approva
l'assestamento
di bilancio
da oltre un miliardo**



Il presidente Massimiliano Fedriga

L'assestamento di bilancio più ricco della storia della Regione è legge. Le risorse stanziare dalla Giunta Fedriga superano il miliardo.
D'AMELIO / PAGG. 20 E 21

I NODI DELLA POLITICA

IL GOVERNO

**Doppio sì della Ue:
c'è il via libera
alla terza rata
del Pnrr**

Arriva il sospirato sì alla terza rata Pnrr. E l'Italia incassa un secondo ok dell'Ue. C'è anche l'approvazione delle modifiche presentate per ottenere la quarta tranche.
CHIOMINTO / PAG. 12

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI / PAG. 22

**ECCO A VOI
GIORGIA
L'AMERICANA**

LA RIPARTENZA DOPO LA VIOLENTA GRANDINATA SUL FRIULI

Emergenza agricoltura

Vertice tra la Regione e i rappresentanti di categoria. L'assessore Zannier: «Moratoria sui mutui»



**«Garantire
la sopravvivenza
delle aziende»**

Le imprese agricole hanno fatto il punto con l'assessore Zannier dopo la grandinata. PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

L'ESPERTO

**«Alcune polizze
escludono
rimborsi per danni
da eventi naturali»**

/ PAG. 4

A TALMASSONS

**Sale sul tetto
per controllare
i danni e cade:
ricoverato, è grave**

ROSSO / PAG. 7

LE CARROZZERIE

**La distruzione
delle automobili:
mancano i cristalli
settimane d'attesa**

PURASSANTA / PAGG. 10 E 11

IN CRONACA

**Il dolore della famiglia
ai funerali di Benita
uccisa a coltellate**

CESCUTTI / PAG. 40



**La "Casa a Nord Est"
di Santa Marizza
meta degli appassionati**

FABRIS / PAG. 41



**Buco da 23 milioni:
fallita a Udine
la Pimmobiliare**

DE FRANCISCO / PAG. 33

I MONDIALI DI SCHERMA

**Navarria deluxe
ma l'Italia raccoglie
"solo" l'argento**

ANTONIO SIMEOLI

Peccato, un grande peccato. Certo, l'argento conquistato ieri al Mondiale di scherma da Mara Navarria nella spada a squadre è un ottimo risultato e le assicura un posto alle Olimpiadi 2024.
/ PAG. 51



Italia e Navarria (prima a destra) d'argento

TV 12

ore **15.30**
IN ESCLUSIVA
AMICHEVOLE
UDINESE vs UNION BERLIN
IN DIRETTA

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

Il Friuli ferito



MAGAZZINI SEMIVUOTI

Non si trovano pannelli e imprese

Uno dei problemi sarà quello del reperimento dei materiali da costruzione per riparare le stalle e i capannoni. Non sarà facile neppure trovare tecnici in grado di rimettere in moto i macchinari. Il problema è stato sollevato, ieri, nel corso del confronto con l'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier, il quale sta facendo il possibile per garantire interventi urgenti gestiti dal sistema di Protezione civile. «Nei magazzini – è stato rilevato – le scorte di monopanel, il materiale danneggiato sulle coperture, è in esaurimento e presto mancheranno pure tegole e coppi». Anche questo non è un problema non di poco conto perché se da un lato è indispensabile mettere in sicurezza prima possibile le strutture, dall'altro non sarà facile reperire attrezzature e mezzi.



L'INTERVENTO NAZIONALE

Il pressing dei territori

«Sarà necessario un intervento nazionale deciso e significativo, considerando oltretutto che il Friuli Venezia Giulia non è l'unica regione a essere stata colpita da eventi atmosferici calamitosi nell'ultimo periodo». Così l'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier, ricorda che nella stessa situazione si trovano anche il Veneto e la Lombardia, senza considerare la situazione disastrosa della Romagna. La preoccupazione di tutti è che di fronte a tutti questi fronti aperti, il Governo stanzi una cifra sì importante ma non sufficiente a rispondere a tutte le richieste. In quel caso dovrà intervenire con fondi propri la Regione che ha già messo a disposizione 50 milioni di euro. Una cifra, ha sottolineato nei giorni scorsi l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, mai vista prima.



Verso la carenza di foraggi

Agricoltura

molte aziende a rischio sopravvivenza

Urgente la messa in sicurezza delle strutture e i sostegni finanziari
La Regione ha già chiesto al ministro una moratoria sui mutui

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle aziende agricole i danni sono ingentissimi, maggiori di quelli provocati dalla tempesta Vaja, e molti agricoltori e allevatori rischiano di non poter riprendere l'attività. In questo momento la priorità è garantire la sopravvivenza delle aziende. Come? Con interventi d'urgenza per mettere in sicurezza stalle, capannoni e depositi, attraverso il sistema di protezione civile, e assicurando liquidità per consentire gli investimenti necessari alla ripartenza. Non a caso la Regione ha chiesto al ministro «di convocare un tavolo nazionale con il sistema del credito, per ottenere una moratoria sui mutui a carico delle aziende».

LE DIFFICOLTÀ

Il quadro illustrato, ieri, da Coldiretti, Confagricoltura, Confcooperative, Fedagri, Copagri, Legacoop e Kmecka Zveza - Associazione agricoltori all'assessore regionale, Stefano Zannier, è molto preoccupante. Alcuni allevatori sono stati costretti, con il supporto dei veterinari, a trasferire i capi in stalle non dotate di robot di mungitura e ora devono

STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AGRICOLTURA

«In questo momento non parliamo di ristori, la priorità è il ripristino di stalle, capannoni e depositi»

«La stima dei danni supererà quella provocata dalla tempesta Vaja la gestione va affidata alla Protezione civile»

trovare la gente per farlo. Persi i raccolti, nei prossimi mesi, sarà un problema reperire i foraggi. La Coldiretti, attraverso il suo direttore Cesare Magalini, ha chiesto l'attivazione del fondo solidarietà e di riaprire la partita dei decreti di Protezione civile. Ovvero gli interventi di somma urgenza per accorciare i tempi dei cantieri. Da Sacile a Gorizia, le coperture distrutte non si contano più, gli impianti fotovoltaici sono fuori uso e i raccolti perduti. «L'85 per cento delle polizze assicurative non prevede risarcimenti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto» ha aggiunto il presidente di Copagri, Ennio Benedetti, nel far notare che non sarà facile neppure trovare i materiali necessari per intervenire sulle strutture. I magazzini sono vuoti e i fornitori stanno chiudendo per ferie. Non va dimenticato, inoltre, che «nel territorio colpito dalla violenta grandinata – sono sempre le parole di Benedetti – è presente il maggior numero di aziende zootecniche della regione, si tratta di un territorio interamente irrigato con le migliori produzioni». Anche Franco Clementin, il presidente

della Cia, ha invitato a monitorare soprattutto gli allevamenti e a sostenere economicamente le aziende per aiutarle ad affrontare con serenità il prossimo inverno

LE MISURE

«In questo momento – ha sottolineato l'assessore – per la parte agricola non parliamo di ristoro dei danni, la priorità è riuscire a garantire alle aziende il proseguo dell'attività e per questo è necessario mettere in sicurezza le strutture». Auspicando di poter ripetere il modello gestionale adottato dopo la tempesta Vaja, Zannier è certo che la stima dei danni supererà quella di allora e «avrà bisogno di interventi significativi». Una volta definita la stima dei danni sarà «tracciato il percorso da seguire per arrivare – ha assicurato Zannier – all'indennizzo che dovrà essere abbinato all'intervento nazionale e alla complementarietà regionale». La Regione sta valutando la possibilità di usare strumenti finanziari eccezionali per garantire liquidità alle imprese che potrebbero essere chiamate, dall'oggi al domani, a investire per continuare a produrre. «Insieme

a Veneto e Lombardia abbiamo chiesto al ministro la sua interlocuzione con il sistema creditizio nazionale per arrivare a una moratoria sui mutui e per fare alcune valutazioni rispetto ai crediti nei confronti dello Stato» ha aggiunto Zannier indicando come obiettivo la riduzione degli oneri alle aziende «sapendo che per chiudere la vertenza il percorso sarà lungo». L'assessore si è dimostrato molto concreto, ha riconosciuto la situazione per quello che è senza sbilanciarsi con false promesse, assicurando tutto il supporto necessario per mettere in sicurezza il comparto e garantirgli un futuro. In questo momento, ha concluso, «è quasi come mettere il telo di nylon sopra le coperture compromesse per evitare di trovare l'acqua in casa». Gli allevatori e gli agricoltori hanno apprezzato la vicinanza della Regione, sapendo di poter contare su familiari e collaboratori per ripartire. Nonostante il passaggio generazionale sconti da tempo più di qualche difficoltà, l'obiettivo è non perdere lo slancio dei giovani impegnati in progetti innovativi che ora rischiano lo stop. —



Persi raccolti si tenta un'altra semina FOTO PETRUSSI

Il Consorzio agrario: «Persi raccolti interi Siamo corsi in aiuto per salvare le vigne»

Il presidente Vendrame: danneggiati mais, soia e vigneti
Anche la sede a Basiliano è stata colpita dalla grandine

Viviana Zamarian / BASILIANO

I danni più ingenti alle colture si sono registrati nella fascia centrale del Medio Friuli, soprattutto a Morteigliano e Lestizza, particolarmente vocata alle coltivazioni estensive, «con perdite complete di raccolti e con una produzione che si stava prospettando eccezionale, per quantità e qualità, che è stata colpita in modo pesante». Ad affermarlo è il presidente del Consorzio agrario del Fvg Gino Vendrame.

Gli agricoltori, del resto, hanno parlato di «mais e soia rasi al suolo» e anche moltissimi vigneti, in particolare nella zona del Pordenonese e nella Bassa friulana, non sono stati risparmiati. «Il forte vento – fanno sapere dal Consorzio che ha sede a Basiliano – ha abbattuto gli impianti e le strutture di sostegno rovinando buona parte della produzione. Per questo sono stati necessari degli interventi di soccorso per cicatrizzare la parte vegetativa delle piante che risultava danneggiata e anche sui grappoli».

Il Consorzio agrario Fvg ha dunque messo a disposizione «delle forniture di emergenza e dei prodotti specifici per cercare di ripristinare l'equilibrio sulle piante andando allo stesso tempo a contrastare il proliferare di batteri sulle parti colpite dal maltempo».

Gli agricoltori non esitano a parlare di «disastro». Raccontano delle difficoltà enormi a cui andranno incontro. Ripetono che la situazione «è grave» e che servono degli strumenti snelli e degli aiuti concreti. «È stato un duro colpo – fa sapere ancora il Consorzio –, le aziende che seguiamo per tutto l'anno e che aiutiamo a crescere e che accompagniamo in scelte sempre più complesse, hanno visto distrutto tutto il lavoro fatto. Senza contare poi i danni che le aziende hanno subito alle strutture e, in particolare, alle stalle e ai capannoni, molti dei quali sono stati scoperti o comunque pesantemente danneggiati».

«In tanti casi – prosegue poi – sono stati colpiti dalla grandine, che si è abbattuta con inaudita violenza, anche i mezzi agricoli e le varie attrezzature creando



CAMPAGNE DEVASTATE
INGENTI DANNI ALLE COLTURE
ANCHE NEL COMUNE DI LESTIZZA

«Sono stati eseguiti degli interventi di emergenza con prodotti specifici per "cicatrizzare" le piante rovinate»

delle inevitabili difficoltà nella gestione della logistica».

La stessa sede del Consorzio agrario Fvg non è stata risparmiata dalla grandine e dalle forti raffiche di vento: si sono registrati, in particolare, dei danni ai pannelli fotovoltaici che erano appena stati installati.

Un settore, dunque, che gli stessi agricoltori – i quali ora attenderanno il sopralluogo del perito per capire nei minimi dettagli l'ammontare complessivo dei danni – non esitano a definire «in ginocchio». C'è che si è già appellato alla Regione e anche allo Stato chiedendo delle misure specifiche per poter ripartire perché «vedere in due minuti portati via gli investimenti di un

anno, è sconcertante» hanno infatti ribadito. Auspicando - e facendo fronte comune da Morteigliano a Lestizza passando per le campagne di Varmo, Rivignano Teor e anche della Bassa friulana, in particolare a Bicinicco - che gli stanziamenti vengano rivolti a tutti gli imprenditori del settore. Una soluzione, aveva ipotizzato nei giorni scorsi un agricoltore, potrebbe essere quella di abbassare le franchigie.

Intanto nei giorni scorsi, il Cda del Consorzio ha presentato il bilancio del primo semestre: il fatturato è in calo complice la brusca discesa dei costi delle materie prime ma crescono le quote del mercato. «Ci aspettavamo un calo del fatturato – commenta il presidente Vendrame esprimendo soddisfazione in particolare per l'analisi dei risultati dei progetti innovativi e focalizzati sulla sostenibilità capaci di proporre delle nuove soluzioni tecniche e tecnologiche –, tuttavia l'ottimo lavoro svolto ha avuto i suoi ritorni nelle quote di mercato conquistate, che vanno da una media del +2 per cento nei seminativi, fino a superare il +5 per cento in comparti ad elevato contenuto tecnico e consulenziale come quello vitivinicolo». —

Il Friuli ferito



Un tecnico copre un tetto con un telo a Mortegliano (FOTO PETRUSSI)

CONSUMATORI ATTIVI

Tante segnalazioni



A seguito delle richieste di aiuto sulla difficoltà di riparare autovetture, macchinari e immobili in tempi rapidi e a prezzi congrui e sulla copertura assicurativa a causa di clausole "capestro" inserite in alcune polizze, "Consumatori attivi" ha attivato un servizio che prevede assistenza al fine di contrastare pratiche commerciali scorrette. L'associazione risponde all'indirizzo e.mail info@consumatoriattivi.it

LUCA MERCALLI

Oggi a Ramuscello



Oggi, alle 10, a Ramuscello di Sesto al Reghena, in occasione dell'inaugurazione del nuovo depuratore della cantina, il meteorologo Luca Mercalli, affronta il tema dei cambiamenti climatici assieme al geofisico Bruno Della Vedova e agli ideatori della start-up Wop Station, Giulia Sironi ed Edoardo De Cal. Le riflessioni conclusive sono state affidate all'assessore regionale, Stefano Zannier.

A BASILIANO

L'ecopiazzola



A Basiliano i rami e i tronchi degli alberi abbattuti dalla furia del vento anche nei giardini privati vanno conferiti solo nell'ex ecopiazzola situata a Vissandone in via dell'Asilo con questi orari: da lunedì a venerdì prossimi dalle 12 alle 18.30; sabato 5 agosto dalle 14 alle 18.30, mentre da lunedì 7 a venerdì 11 agosto dalle 12 alle 18.30 e infine sabato 12 agosto dalle 14 alle 18.30.

STIME E RISTORI

L'esperto sull'emergenza nazionale
«Alcune polizze escludono i rimborsi»

Il professor Miani: rileggete i contratti e verificate clausole e coperture. Va valutato caso per caso

Giacomina Pellizzari / UDINE

Passata la paura, avviata la conta dei danni, chi si ritrova con la casa e l'azienda seriamente compromessa si chiede se e quando riceverà i risarcimenti. La Regione chiederà lo stato di emergenza nazionale e, in quel caso, i privati potrebbero non ricevere alcun rimborso dalle compagnie di assicurazione. Il condizionale è d'obbligo perché dipende dal tipo di polizza che è stata sottoscritta e di copertura prevista. Bisogna valutare caso per caso.

Davanti alle coperture bucate dalla grandine o con i coppi trituriati non si parla d'altro. «Nella maggior parte dei casi – spiega il professore di Economia dell'università degli studi di Udine, Stefano Miani – tra le esclusioni previste, nelle polizze assicurative, c'è anche la dichiarazione di emergenza nazionale, generalmente quando scattano queste dichiarazioni lo Stato si assume tutte le responsabilità».

I CONTRATTI

Detto tutto ciò, il professore ci tiene a chiarire che, trattandosi di risarcimenti, non c'è nulla di scontato. Non lo è anche perché molto dipende dalla tipologia di polizza stipulata. Non esiste alcun automatismo per cui lo stato di emergenza nazionale esenta dal pagamento dei danni le compagnie assicurative. «In primo luogo – ripete Miani – dipen-

STEFANO MIANI
PROFESSORE DI ECONOMIA
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Su casa e auto molte persone non fanno le integrazioni per i danni provocati dagli eventi meteorologici»

de molto dalle clausole contrattuali, tenga conto che pochissimi beneficiari hanno sottoscritto contratti assicurativi con coperture assicurative di questo tipo. Per le automobili, a esempio la polizza generica è la Rc auto, che copre la responsabilità civile nel caso di incidenti, ma non copre i danni provocati da eventi atmosferici, in quel caso per ottenere la copertura va fatta un'integrazione alla poliz-



Danni in un'azienda di Pocenia

za e la gran parte delle persone non la fa». Lo stesso accade per le abitazioni: «Le polizze standard prevedono alcune coperture che non necessariamente si estendono ai danni da eventi meteorologici. Anche in questo caso vanno stipulate le integrazioni». Miani insiste su questo punto invitando i beneficiari delle polizze assicurative a verificare se e quali sono le estensioni stipulate nel tempo. Tra le

esenzioni spesso ci sono le dichiarazioni di emergenza nazionale da calamità nazionale. A meno che, trattandosi di eventi quasi improbabili, qualche compagnia, pur di stipulare la polizza, non le abbia proprio previste. Ecco perché diventa fondamentale andare a rileggere i contratti sottoscritti.

LA PREOCCUPAZIONE

Tutte le verifiche sono in

corso. Sapere a quanto ammonta la stima dei danni è il primo passo fondamentale anche per la trattativa in corso con lo Stato. Al momento, l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, continua a ripetere che l'emergenza è evidente: «La partita con il Governo è aperta e riguarda strumenti, benefici e risorse. Il presidente della Regione e della Conferenza Stato-Regioni sta gestendo direttamente la situazione». Il timore è che la coperta sia corta anche perché oltre al Friuli Venezia Giulia richieste analoghe arrivano pure da Lombardia, Veneto ma anche da Sicilia e Puglia colpite dagli incendi. Nella cosiddetta zona rossa, comunque, quella che va da Sacile a Gorizia, saranno inseriti tutti i comuni che hanno registrato danni anche se – queste sono le parole di Riccardi – «l'impatto ha condizioni diverse». la zona più colpita resta quella tra Pozzuolo, Lestizza, Mortegliano, Talmassons e Biciniccio. Questi aspetti saranno affrontati stamattina, nell'auditorium della Regione, a Udine, dove sono stati convocati tutti i primi cittadini del Friuli Venezia Giulia. I sindaci hanno già sottoposto all'attenzione di Riccardi e della Protezione civile il problema delle coperture da parte delle compagnie assicurative, l'assessore si è riservato di fare le opportune valutazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Friuli ferito



Il duomo di Mortegliano transennato (FOTO PETRUSSI)



Riccardi, a destra, saluta gli operatori



Sopralluogo dei pompieri sul duomo



I danni alla copertura del duomo



Zuliani e, a destra, Bordin

MORTEGLIANO

Il poliambulatorio nella casa di riposo

L'assessore regionale Riccardi in visita: un'ala dell'edificio è rimasta integra
Sopralluogo dei vigili del fuoco sul duomo. Il sindaco: danni per 17 milioni

Viviana Zamarian
MORTEGLIANO

È lì, a Mortegliano, che si sono concentrati i danni maggiori del maltempio. Lì dove tutti i tetti di case e aziende sono stati distrutti. E dove ora l'unico rumore che si sente è quello dei mezzi per ripararli. Ed è lì che ieri l'assessore regionale alla Salute e con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, assieme al sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, al direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, ha eseguito alcuni sopralluoghi sul territorio. In primis per individuare gli spazi in cui accogliere il personale medico infermieristico del poliambulatorio, edificio che ha subito gravi

danni e risulta inagibile: sono stati individuati in un'ala della casa di riposo rimasta integra.

POLIAMBULATORIO

Inizialmente era stata valutata la possibilità di trasferire medici e infermieri nella scuola di Chiasiellis, dal momento che l'immobile non ha subito particolari danni. Ipotesi, questa, poi scartata a seguito di un sopralluogo svolto negli spazi della casa di riposo comunale. Gli ospiti che qui erano accolti, sono stati trasferiti dopo l'emergenza perché gran parte dell'edificio è compromesso. Un'ala della struttura, quella più bassa, è risultata non danneggiata in modo particolare: basteranno, dunque, alcuni lavori di messa in sicurezza per uti-

lizzarla.

L'ASSESSORE RICCARDI

«Il personale medico infermieristico ha trovato una prima sistemazione nella scuola del capoluogo – ha riferito Riccardi –, che però dovrà essere messa a disposizione degli alunni per l'avvio dell'anno scolastico 2023/2024. È necessario procedere subito per riparare l'edificio deputato all'educazione dei ragazzi e, contemporaneamente, fornire degli spazi al personale che opera nel poliambulatorio». L'assessore alla Salute ha poi fatto visita al personale medico infermieristico del poliambulatorio, per ringraziare poi i volontari della Protezione civile impegnati, senza sosta, assieme ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine,



Ivan Uanetto, titolare della trattoria "Da Nando" di Mortegliano, locale che ha subito danni a causa della grandinata, ha creato «per sdrammatizzare – come scrive ironicamente su Facebook –, un piatto composto da arredi, giardini e tetti».

a cittadini e associazioni, a pulire strade, tetti e case.

VIGILI DEL FUOCO SUL DUOMO

Nel duomo di Mortegliano, reso inagibile, sono all'opera i vigili del fuoco del Comando di Udine – che ieri hanno portato in totale a termine 40 interventi, 500 quelli ancora in coda – che hanno svolto un sopralluogo con l'autoscala per la pianificazione degli interventi di messa in sicurezza che inizieranno martedì. Sul posto il comandante provinciale dei vigili del fuoco Giorgio Basile con l'architetto Franco Trigatti e il monsignor Giuseppe Faidutti.

IN ATTESA DEI TELI

«Il 90 per cento delle case ha il tetto distrutto – ha raccontato il sindaco Roberto Zuliani – e nelle sole strutture comunali abbiamo già stimato danni per 15-17 milioni. Ci sono almeno 400 persone che aspettano di avere un telo di nylon per mettere in sicurezza le loro case. Ci sono anche gli uffici comunali da sistemare dal momento che adesso operano a mezzo servizio».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG

Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha voluto portare la sua vicinanza al comune. «L'impressione dal vivo è devastante – ammette Bordin –: la grandine e il vento hanno creato davvero danni enormi. Il Consiglio regionale ha stanziato il fondo da 50 milioni ma è pronto a intervenire ancora se sarà necessario». —

Il Friuli ferito

Parla Alberto Budai, consigliere regionale e titolare di un'impresa a Gonars, diventato riferimento dei produttori della Bassa

Appello di imprenditori agricoli e allevatori «Servono sistemi snelli e **burocrazia zero**»

Alessandro Cesare / GONARS

«Bene i ristori per i danni subiti, ma il mondo agricolo e zootecnico ha bisogno di procedure snelle e di burocrazia zero, altrimenti difficilmente riuscirà a rialzarsi dopo questa ennesima batosta». Alberto Budai, consigliere regionale della Lega, in questi giorni è diventato il punto di riferimento per le aziende agricole e per gli allevatori colpiti dal maltempo. Anche lui ha un'impresa attiva nel settore primario, a Gonars, e quindi conosce bene le difficoltà del comparto. «Per fortuna la mia zona è stata colpita marginalmente dalla grandine, ma mi sono ritrovato a fare da riferimento per gli operatori della Bassa friulana – spiega Budai –, Soltanto ieri ho ricevuto una ventina di chiamate e tutti mi chiedono la stessa cosa: soluzioni semplificate per ripartire». Decine sono le aziende messe in ginocchio, con danni gravissimi

alle coperture e ai macchinari. «Non parliamo di aziende "normali" – aggiunge Budai –, ma di realtà che hanno bisogno di tempi celeri per continuare a gestire gli animali in sicurezza. Bisogna trovare un modo per smaltire i materiali danneggiati e soprattutto non ci devono essere intoppi da parte della burocrazia: siamo in un momento di emergenza e come tale ci deve essere data la libertà di sciogliere i lacci e laccioli con cui ogni giorno abbiamo a che fare».

Il consigliere regionale non usa giri di parole per spiegare la situazione. «Diciamo che chi sta in ufficio tutto il giorno, con la testa al riparo dalle intemperie, può far fatica a comprendere la situazione di quegli allevatori che alle 5 del mattino devono mungere le vacche – dice Budai –, magari sotto un tetto bucherellato dalla grandine e quindi a rischio pioggia». Molti allevatori in questo momento sono spaesa-



Budai nella sua azienda

La storia dei titolari di Lycia Apicoltura a Bicinicco
Avviata una raccolta fondi per salvare la ditta

Distrutta l'azienda che produce miele «Il sogno di una vita ridotto in macerie»

VIVIANA ZAMARIAN

Il sogno di Jessica Ciancone e Filippo Sicuro era quello di portare avanti l'azienda di famiglia "Lycia Apicoltura", nata dalla passione per le api. Un sogno che la grandinata di lunedì sera ha distrutto. Perché il maltempo ha danneggiato il capannone, l'impianto elettrico, gli arredi, i macchinari, il furgone e le varie attrezzature.

Ci hanno messo tutto il cuore per portare avanti questa realtà. La passione per le api del papà di Filippo, Pietro, che l'aveva creata, era la loro. Impegno, dedizione, costanza, sacrifici. A Cuccana di Bicinicco Jessica e Filippo, di 38 e 34 anni, coppia nella vita e nel lavoro, erano riusciti a far diventare l'impresa un punto di riferimento del settore. «Purtroppo sono bastati dieci minuti di grandine – racconta Jessica – e il lavoro di una vita, quello in cui abbiamo sempre creduto e il nostro futuro, sono stati spazzati

via. Quel che resta della nostra vita e del nostro cuore è ormai un cumulo di macerie».

Appena sono stati avvisati della grandinata, Jessica e Filippo si sono precipitati in azienda, in via XXV Aprile. «Appena arrivati, abbiamo subito compreso che era un disastro – aggiunge –, Fortunatamente noi abbiamo gli apiari dislocati in varie parti del Friuli e, a parte qualche ammaccatura, le api stanno bene. Questa è l'unica cosa che ci consola. Ora speriamo davvero che l'assicurazione ci copra tutti i danni».

Non volevano chiedere aiuto Jessica e Filippo. Loro, abituati a lavorare sodo, speravano di farcela da soli. «Ma ci siamo resi conto – prosegue la 34enne – che questa volta non ci saremmo riusciti. I danni ammontano a circa 150 mila euro. In questi momenti così difficili, la solidarietà che abbiamo ricevuto dalle persone ci sta dando tanta forza e per questo abbiamo deciso



LA CONTA DEI DANNI

Jessica e Filippo: le api sono salve

Qui a sinistra i titolari dell'azienda Lycia Apicoltura di Bicinicco, Jessica Ciancone e Filippo Sicuro, e i danni causati dalla grandinata al capannone, ai macchinari e ai vari materiali. Gli apiari, dislocati in varie parti del Friuli, non hanno subito danneggiamenti.

ti e sono alla ricerca di un conforto per capire come comportarsi: «A tutti quelli che mi hanno contattato – ribadisce l'imprenditore agricolo – ho consigliato di documentare i danni e di inviare una Pec al Comune di riferimento e all'Ispettorato dell'Agricoltura in modo da poter delimitare le aree più colpite e quantificare i danni. Solo così sarà possibile avviare l'iter per i ristori».

Tra le prime decisioni prese dalla Regione per dare manforte ad agricoltori e allevatori, c'è una variazione normativa per accelerare la concessione degli indennizzi per i danni in agricoltura previsti attraverso il Fondo emergenze. Per Budai, però, è necessario qualcosa in più da parte delle istituzioni: un vero e proprio cambio di paradigma. «Le misure messe a disposizione dalla giunta e dal consiglio regionale per far fronte all'emergenza sono solo il primo passo: dobbiamo iniziare a pensare di opporci attivamente al cambiamento climatico in atto – sottolinea Budai –, Il settore primario è stato duramente colpito dal maltempo degli ultimi giorni, ma siamo solo all'inizio: purtroppo il cambiamento climatico è destinato a provocare conseguenze sempre più gravi proprio a questo comparto, a cui anch'io appartengo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di avviare una raccolta fondi su GoFundMe».

Esolidarietà è arrivata anche dall'amministrazione comunale di Gonars. Il sindaco, Ivan Boemo, appena ha saputo che il loro capannone era inagibile, ha messo a disposizione la sede della Protezione civile. «Ringraziamo di cuore il sindaco Boemo e la Protezione civile – prosegue la coppia – che ci hanno messo a disposizione questo spazio in cui, una volta ottenute tutte le autorizzazioni, potremmo estrarre il miele e invase. Intanto lo possiamo utilizzare come magazzino e salvare quel poco di materiale che non è stato distrutto fin quando il tetto non sarà sistemato. Ringraziamo anticipatamente tutti quelli che ci vorranno aiutare a rimetterci in piedi. Questo grande incoraggiamento, che stiamo ricevendo anche da apicoltori di tutta Italia, ci dà il coraggio per andare avanti».

Non si molla. «Siamo abituati a lottare e ad affrontare numerosi ostacoli – dice Jessica –, Già la stagione apistica non è andata affatto bene, il settore è in difficoltà. Quest'anno abbiamo perso il 90 per cento del raccolto primaverile e abbiamo avuto molte spese proprio per nutrire le api e tenerle in vita. Con molta probabilità abbiamo perso 15 quintali di tiglio».

Non è facile ripartire, lo sanno bene. Ma Jessica e Filippo non hanno intenzione di rinunciare al loro sogno «perché l'apicoltura non è solo il nostro lavoro, ma tutta la nostra vita» dicono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Friuli ferito

TALMASSONS

Va a riparare il tetto e cade: grave

Un 57enne voleva controllare i danni del maltempo: è precipitato da un'altezza di oltre tre metri

Anna Rosso / TALMASSONS

Era salito su un tetto per valutare la portata dei danni provocati dall'eccezionale grandinata dei giorni scorsi, quando è improvvisamente caduto da un'altezza di oltre tre metri, riportando seri traumi. È successo ieri pomeriggio in centro a Talmassons, in via Vittorio Emanuele III. L'uomo rimasto ferito – che non è in pericolo di vita – è un 57enne friulano.

L'INTERVENTO DI SOCCORSO

A raccontare che cosa è successo esattamente è il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton che ha raggiunto subito il luogo del soccorso: «Ero lì vicino perché, assieme ai vigili del fuoco, al personale della protezione civile e del Comune, stavamo seguendo i lavori di ripristino dei tetti danneggiati dal maltempo. La caduta è avvenuta sul retro del ristorante La Fenice, da un primo piano. Da quanto ho potuto capire, il proprie-



Il soccorso a Talmassons

tario dell'immobile era andato a vedere lo stato di alcune parti in eternit. Forse voleva metterci una protezione. Ma, all'improvviso, è precipitato, finendo in una sorta di locale caldaia. I vicini hanno sentito i suoi lamenti e hanno dato l'allarme. Ho visto che, mentre lo soccorrevano, era rimasto cosciente e collaborava con i soccorritori, ma non conosco la prognosi».

IL VOLO VERSO L'OSPEDALE

In via Vittorio Emanuele III

sono arrivati i vigili del fuoco (le squadre di Latisana e di Lignano era già a Talmassons), i carabinieri del Radiomobile di Latisana, l'equipaggio di un'ambulanza e l'equipe medica dell'elisoccorso. Il paziente, dopo aver ricevuto le prime cure, è stato accompagnato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'APPELLO DEL SINDACO

«Da un lato ben comprendo chi cerca intervenire subito

perché vede una situazione di pericolo legata alla presenza dell'amianto che, si sa, "non ha confini" – osserva ancora il primo cittadino di Talmassons –; dall'altro però, forse, per evitare di correre rischi, sarebbe meglio in questo momento attendere perché le istituzioni stanno cercando di mettere a punto soluzioni ad hoc. Al momento o si aspettano i vigili del fuoco (che hanno ancora tanti interventi da effettuare) o ci si rivolge a ditte specializzate che, in questo momento, hanno tantissime richieste e non riescono a soddisfarle tutte. Spero che a breve, anche grazie alla collaborazione con l'Azienda sanitaria, arrivino i kit poter maneggiare le lastre di eternit a terra e per metterle in sicurezza».

IL NUMERO PER LE INFORMAZIONI

«Ricordo – aggiunge il sindaco Pitton – che abbiamo a disposizione un numero di telefono di protezione civile comunale dedicato alla richie-



FABRIZIO PITTON
SINDACO DI TALMASSONS

«Meglio aspettare pompieri o tecnici e non correre rischi. In arrivo anche i kit per maneggiare le lastre di eternit»

sta di informazioni unicamente riguardanti il territorio di Talmassons: il numero è 335 1079191; a questo numero sarà possibile anche richiedere la disponibilità di te-

li e sacchi di sabbia per interventi di emergenza coordinati dai vigili del fuoco attraverso il numero 112. In municipio, l'ufficio dedicato all'emergenza maltempo sarà aperto anche oggi dalle 9 alle 12 per informazioni e per consegna (ed aiuto per la compilazione) del modulo di prima ricognizione dei danni subiti. Inoltre, la Net ha attivato un canale di risposta per chi ha bisogno di informazioni sullo smaltimento di rifiuti contenenti amianto nel nostro comune: numero verde 800 520 406 interno 2. Ed è in corso, come detto – conclude il sindaco –, una fase di interlocuzione tra Comune e Protezione civile regionale per ulteriori azioni riguardanti la tematica dell'amianto al fine di reperire i kit per una idonea raccolta del materiale. Non appena saranno disponibili, comunicheremo immediatamente ai cittadini le modalità e i tempi di ritiro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA

GAMMA MOKKA

DA 149€ AL MESE - TAN 2,99% - TAEG 4,18%
ANTICIPO 2.980€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 16.239€ - FINO AL 31 LUGLIO*

* Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.100€. Prezzo Promo 22.300€ Anticipo 2.980€ - Importo Totale del Credito 19.320€. Importo Totale Dovuto 21.503€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 1.613€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,29€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 16.239€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,18%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata con permuta solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Il Friuli ferito

Le serre del Garden Center di Mortegliano devastate



Le colture e la serra



Da sinistra: Carlo, Francesco e Stefano Duri

Le serre distrutte: «Ripartiremo da zero»

I fratelli Duri, titolari del Garden Center di Mortegliano, hanno perso tutto ciò che avevano costruito in 45 anni di duro lavoro

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Serre devastate, pezzi di vetro infranti ovunque, colture completamente danneggiate. «Eravamo sotto choc. Mai avremmo pensato di assistere a tanta distruzione. Il maltempo si è portato via tutto, non è rimasto più niente». È il tragico scenario che avvolge l'azienda agricola Duri Garden Center di Mortegliano, storica realtà locale attiva ormai da 45 anni. «Non è rimasto più niente – raccontano i fratelli Carlo e Stefano Duri assieme al nipote Francesco, che da anni gestiscono l'azienda di famiglia –, le serre e il punto vendita sono completamente danneggiati, in un sito vicino alla sede centrale, dove coltiviamo gli ortaggi, delle colture rimane

IL RIPRISTINO
IN APPENA QUATTRO GIORNI SONO STATI RACCOLTI SETTANTA QUINTALI DI VETRO FRANTUMATO DALLA GRANDINE

«C'è bisogno di 80 mila euro per sostituire i teli, altri 50 mila euro il valore delle piante»

solo un lontano ricordo. La grandine ha distrutto tutto, siamo sconcertati e non sappiamo da dove partire per riprendere la nostra attività». All'azienda Duri non resta che partire da zero: al costo per ripristinare le strutture, infatti, si aggiunge anche la

spesa per acquistare nuovamente il materiale per la lavorazione del terreno e per i trattamenti che necessitano le piante. Secondo una prima stima il costo per riportare l'azienda a pieno regime si aggira intorno ai 500 mila euro. «Lunedì notte – raccontano i titolari – durante la prima ondata eravamo fortunatamente chiusi in casa. Abbiamo fatto appena in tempo a chiudere tutte le finestre quando è iniziata la grandinata, che ha raso al suolo l'intera città. Eravamo molto preoccupati, tuttavia, non ci restava altro da fare se non aspettare che il peggio passasse. A quel punto siamo usciti per un primo sopralluogo. Complice il buio e lo stato di choc in cui eravamo non ci siamo subito resi conto dei

reali danni causati dalla grandine, pensavamo si trattasse solo di qualche vetro rotto. Martedì mattina non credevamo ai nostri occhi, era tutto distrutto e siamo stati assaliti dalla disperazione. Come se non bastasse, una nuova ondata di maltempo si è abbattuta su Mortegliano, distruggendo definitivamente anche quelle poche piante che erano riuscite a salvarsi. In poche parole, martedì all'azienda è stato dato il colpo di grazia. Ci vorranno settimane prima di ripulire tutto; per dare un esempio concreto, in quattro giorni abbiamo raccolto circa settanta quintali di vetro. Quando avremo pulito la parte più grossa, capiremo come ripartire; magari piantando qualche coltura di stagione. Inol-

tre, pensavamo di riaprire il punto vendita in un angolo della struttura, anche se la disperazione e lo sconforto ci stanno travolgendo».

Tornando a una prima e approssimativa conta dei danni, solo per quanto riguarda le piante distrutte nel punto vendita il danno è di circa 50 mila euro; 80 mila euro invece è il preventivo che i fratelli Duri hanno ricevuto per sostituire i teli distrutti. «Avendo chiara la situazione e l'ammontare dei danni – proseguono i titolari – ci vorranno almeno un paio di mesi prima di ripartire a pieno regime, considerando che le aziende sono oberate di lavoro. Le liste di attesa arrivano fino a ottobre. L'auspicio è di sistemare le coperture entro l'inverno, scongiurando che

eventi climatici così distruttivi capitino di nuovo. In questi giorni abbiamo contattato l'assicurazione; siamo in attesa del sopralluogo del perito, così da avere un quadro preciso sulla stima dei danni. È la prima volta che assistiamo a una catastrofe tale, che non dimenticheremo tanto facilmente. Nonostante tutto noi stiamo bene e di questo siamo felici: se durante la grandinata fossimo stati all'interno del punto vendita tutti i vetri ci sarebbero crollati addosso. Adesso non resta che metterci al lavoro e risolverci a piccoli passi. Ci teniamo a ringraziare tutti coloro che in questi giorni hanno mostrato la loro vicinanza e ci stanno aiutando nei lavori di sistemazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Talmassons Lorena Popesso ringrazia i tanti che hanno dato solidarietà

La coop con la fattoria sociale: «Abbiamo vissuto un incubo»

TALMASSONS

«Non saprei spiegare a parole quanto vissuto tra la notte di lunedì e martedì. Sembrava di stare all'interno di un incubo». Con queste parole, Lorena Popesso, responsabile e fondatrice della cooperativa «Dopo di Noi» di Talmassons, descrive quanto vissuto. La cooperativa gestisce una fattoria socia-

le, che accoglie oltre venti persone con disabilità, e una fattoria sociale, che ogni anno organizza un centro estivo con oltre cento bambini e ragazzi dai 2 ai 16 anni. «I danni maggiori li abbiamo avuti nella struttura adiacente alla principale, dove accogliamo i ragazzi disabili: il tetto è stato spazzato via e gran parte delle finestre sono state infrante. Siamo stati co-

stretti a sospendere il servizio per un paio di giorni. Ieri finalmente abbiamo ripreso a pieno regime le nostre attività». A questo si aggiungono i danni alla struttura principale che ospita i bambini del centro estivo e ai due capannoni dove si trovano gli animali. «La grandine li ha distrutti così come l'orto – prosegue Lorena –, Stiamo ancora effettuando la con-



I danni all'edificio che ospita i centri estivi della coop di Talmassons e Lorena Popesso

ta dei danni che saranno molto ingenti. Nessun animale si è fatto male; l'unico per cui siamo preoccupati è il cavallo, considerando che la copertura che lo proteggeva è stata distrutta dalla grandine». Lore-

na assieme alla sua squadra si è recata sul posto già lunedì sera. «Era incredibile – racconta – non ci sembrava vero. Ciò che ci ha dato la forza di ripartire sono stati i tanti messaggi di vicinanza che abbiamo ricevuto, oltre al fatto che molti genitori dei bambini, martedì mattina ci hanno raggiunto in struttura per aiutarci a sistemare. A tutti rivolgo i miei più sinceri ringraziamenti». —

E.A.

Il Friuli ferito



Il magazzino della gelateria artigianale



Vigili del fuoco a Mortegliano



L'azienda agricola a Varmo



Deborah (a destra) e Samantha Della Negra



Loredana e Luigi Calligaro

Deborah e Samantha Della Negra titolari di una gelateria artigianale
Le due sorelle sono riuscite a salvare solo i prodotti nella cella frigorifera

«Laboratorio e magazzino completamente allagati: servono aiuti concreti»

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Giorni difficili e densi di sconforto e disperazione anche per l'azienda Della Negra di Mortegliano, gestita dalle sorelle Deborah e Samantha. Da anni portano avanti l'azienda di famiglia, noti produttori di gelato artigianale in tutto il Friuli Venezia Giulia. «Siamo senza parole, sono giorni difficili che speriamo diventino presto solo un lontano ricordo». La copertura della loro azienda è stata completamente danneggiata dalla grandine, che ha causato l'allagamento dei locali interni, compresi il laboratorio e il magazzino, nonché la cella frigorifera. «Temiamo che l'acqua assorbita dalla lana di vetro tra i due strati della copertura possa nuovamente invadere gli spazi della nostra attività. Siamo seriamente preoccupate: temiamo che se dovesse tornare una forte grandinata il tetto possa cedere; per noi sarebbe una vera e propria catastrofe. Non da meno la pioggia, che causerebbe nuovamente l'allagamento di tutta l'azienda, che non siamo assolutamente pronte a gestire».

Ieri le sorelle Della Negra sono tornate operative, considerando che in questi giorni sono diversi gli ordini che si sono accavallati a cui devono far fronte, nonostante le con-



LA COPERTURA HA CEDUTO
SONO STATI ALLAGATI LABORATORIO,
MAGAZZINO E CELLA FRIGORIFERA

«Computer e modem per le connessioni sono fuori uso, perduti i documenti dell'amministrazione»

dizioni di lavoro e soprattutto l'umore siano pessimi. «Per dare un'idea in merito a quanto andiamo incontro in caso di forte pioggia o addirittura grandine basta ripensare a lunedì notte. Dopo la pri-

ma ondata, i vigili del fuoco avevano posizionato una copertura temporanea; nonostante questo durante la seconda grandinata l'acqua è entrata nuovamente. Oltre tutto siamo rimaste per più di 24 ore senza energia elettrica; fortunatamente la cella frigo, con tutti i prodotti conservati all'interno, ha mantenuto la temperatura e siamo riuscite a salvare tutto. Già martedì mattina, grazie all'ausilio di un generatore siamo riuscite a far ripartire le macchine per la lavorazione dei prodotti. Per quanto riguarda l'ufficio amministrazione, gran parte dei documenti, purtroppo, sono stati completamente allagati, per non parlare dei computer e del modem per la connessione a internet completamente fuori uso; questo ci crea non poche difficoltà nel comunicare con i clienti. Nonostante tutto non resta che rimboccarci le maniche e riprendere a lavorare: confidiamo nell'intervento delle istituzioni per far fronte ai costi di sistemazione. Ci eravamo appena risollevate dai due anni di Covid, che hanno influito pesantemente sulla nostra realtà, e adesso tutto questo: senza un aiuto concreto ci troveremo in seria difficoltà nel far fronte alle spese a cui dobbiamo andare incontro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda di Varmo fa i conti con una situazione drammatica
«Siamo disperati, i capannoni sono inagibili, i danni milionari»

Gli agricoltori Calligaro: la violenza della grandine ha fatto crollare un muro

VARMO

Anche l'azienda agricola Calligaro di Gradiscutta di Varmo è in ginocchio. «Abbiamo finito le lacrime per piangere - raccontano i proprietari Loredana e Luigi Calligaro -. Non sappiamo più dove tenere al riparo i cereali, tutti i capannoni sono inagibili considerando che la grandine ha tappezzato di buchi le coperture. Abbiamo subito danni per milioni di euro; siamo avviliti. È tragico vedere un anno di lavoro spazzato via in così poco tempo. Non dimenticheremo mai la notte di lunedì 24 luglio; la prima grandinata mista a forte pioggia si è abbattuta intorno alle 20.30. Già in quel frangente non sono mancati i danni al capannone ma quantomeno sembravano contenuti. Due ore più tardi, alle 22.30, cadevano chicchi di sola grandine come proiettili; avevano dimensioni mai viste prima. Per rendere l'idea della potenza della grandine e del vento, nella struttura in mattoni dove teniamo al riparo i macchinari, poco distante dal capannone centrale, è crollata una parte del muro e del tetto non è rimasto più nulla. Tre macchinari sono stati danneggiati a tal punto da renderli inutilizzabili, siamo costretti a cambiarli. Si tratta di una mietit-



MAGAZZINI DISTRUTTI
I TITOLARI DELL'AZIENDA DI VARMO
NON SANNO DOVE METTERE I CEREALI

«Una mietitrebbia e due attrezzi per arare i campi sono inutilizzabili: addio 300 mila euro»

trebbia e di altri due attrezzi per arare i campi, dal valore complessivo di 300 mila euro. Siamo disperati, ormai è troppo tardi anche per seminare l'orzo, siamo costretti ad aspettare settembre spe-

rando che il tempo non giochi nuovamente brutti scherzi. Martedì mattina, quando ci siamo resi conto che della nostra azienda non era rimasto più niente, ci è crollato il mondo addosso. È straziante prendere coscienza che un anno di lavoro è stato completamente spazzato via in pochi minuti. Abbiamo perso anche centinaia di ettari di vigneti: anche se qualche grappolo è rimasto attaccato alla pianta, risulta gravemente danneggiato e nei prossimi giorni è destinato a morire. In svariati anni di attività non abbiamo mai visto una situazione tanto estrema e sinceramente speriamo di non dover assistere più a nulla del genere». Anche l'azienda Calligaro si è affidata all'assicurazione, tuttavia, considerando l'entità dei danni gran parte della spesa per il ripristino della struttura sarà a carico dell'azienda stessa. Un altro problema che sta affliggendo i proprietari in queste ore, sono i tempi che serviranno per aggiustare le coperture delle due strutture danneggiate. «Ci sono tempi di attesa lunghissimi che arrivano anche a fine ottobre - ribadiscono Loredana e Luigi -. Non possiamo permetterci di restare in queste condizioni fino ad allora». —

E.A.

Il Friuli ferito



Un lunotto fracassato dalla grandinata che si è abbattuta nel Pordenonese FOTO AMBROSIO/PETRUSI



Un'auto in riparazione al centro servizi di Cocozza in via Musile a Pordenone FOTO AMBROSIO/PETRUSI

VIGILI DEL FUOCO/1

Duecento interventi in attesa



Al comando provinciale dei vigili del fuoco di Pordenone le richieste di intervento in attesa ieri erano duecento, nonostante il lavoro incessante degli uomini del 115, sin dalla notte fra lunedì e martedì scorso, quando una tempesta senza precedenti ha colpito il Friuli occidentale. Nella sola giornata di ieri sono stati ultimati 19 interventi ascrivibili al maltempo, oltre naturalmente a tutto il resto del carico di lavoro sulle spalle dei vigili del fuoco di Pordenone e dei colleghi dei distaccamenti.

VIGILI DEL FUOCO/2

Piattaforme aeree, sacchi e teli



Un'immagine che parla più di tante parole, su come stanno lavorando i vigili del fuoco del comando provinciale del Friuli occidentale in queste ore. In supporto alle squadre pordenonesi è arrivata una piattaforma aerea dal comando di Ascoli Piceno. Proseguirà fino a lunedì il raddoppio dei turni dei lavori per fare fronte a tutte le richieste. I pompieri si sono occupati anche ieri soprattutto di sistemare le coperture delle abitazioni. Si tratta di interventi che comportano tre-quattro ore di lavoro ciascuno.

NEL PORDENONESE

La distruzione delle auto

Carrozzerie subissate da centinaia di richieste di soccorso e riparazione
Esaurite le scorte dei cristalli: settimane di attesa per poterli sostituire

Ilaria Purassanta
/ PORDENONE

«In 44 anni di attività non abbiamo mai gestito gli effetti di una grandinata di queste dimensioni». **Vincenzo Cocozza**, titolare dell'omonima azienda di soccorso stradale, magazzino di ricambio e del centro servizi auto a Pordenone, ha prenotazioni fino a settembre e ottobre per interventi di riparazioni di cristalli e carrozzeria.

Da quando il fortunale si è abbattuto sul Friuli occidentale, nella notte fra lunedì e martedì, «quattro-cinque dipendenti sono occupati tutto il giorno per gli interventi di soccorso stradale».

Chiamano clienti da Azzano Decimo, Sacile, Casarsa, Codroipo, anche da Mortegliano. «Alcune officine non accettano più auto, sono già piene». Nei giorni scorsi c'era la fila di clienti anche al magazzino dei ricambi. «Siamo riusciti - aggiunge Cocozza - ad accontentare molti, prima con l'usato, poi quando è finito, abbiamo venduto i ricambi

nuovi».

I cristalli, attualmente, sono introvabili. Ci vogliono settimane di attesa, vista la domanda elevata.

In base al codice della strada, i veicoli con i vetri infranti o anche solamente crepati, non possono circolare, devono essere portati nelle officine e nelle concessionarie con il carroattrezzo. Altrimenti il conducente è passibile di una multa, che ammonta a 87 euro. Se si percorre l'autostrada si aggiunge una seconda contravvenzione di altri 42 euro. In questi giorni di emergenza si notano in giro parabrezza tenuti insieme con lo scotch o lunotti coperti da teli.

In molti modelli di vetture nuove, il parabrezza è incollato: non si può acquistare uno usato, bisogna comprarne uno nuovo. La spesa varia dai 500 ai 1.500 euro. La cifra lievita se bisogna anche riparare i danni alla carrozzeria. In alcuni casi sono stati stilati preventivi per 8-10 mila euro complessivi. **Gianfranco Bastianello**, titolare dell'omonima carrozzeria e soccorso stradale a

VINCENZO COCOZZA
TITOLARE DEL CENTRO SERVIZI
E AUTO RICAMBIA PORDENONE

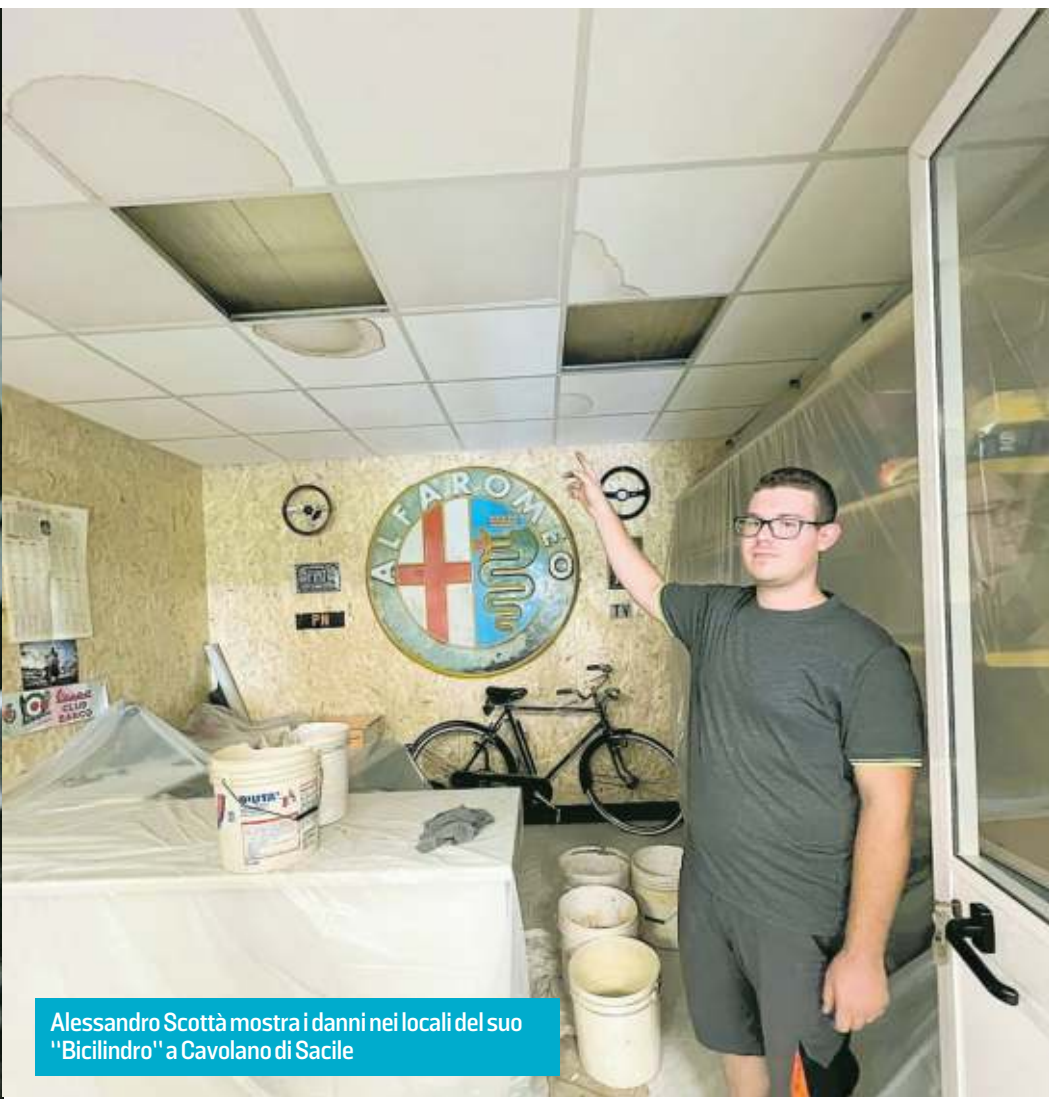


Zoppola, conferma: «Il problema più grosso è recuperare i cristalli, non ce ne sono più, i magazzini hanno esaurito le scorte con le richieste ricevute a seguito delle grandinate precedenti, come quella che si è verificata a Treviso. Ho ordinato lunedì dieci vetri, forse arriveranno martedì prossimo. Anche gli after market o le demolizioni, dove si trovano vetri usati, sono stati svuotati». Da Bastianello continuano a piovere le telefonate da residenti ad Azzano Decimo, Savorgnano, Ramuscello, San Vito al Tagliamento, Codroipo.

Finora ha gestito una cinquantina di riparazioni e un centinaio di interventi di soccorso stradale. «Prendo chiamate - riferisce l'imprenditore - dai centri di assistenza e dalle assicurazioni, ci chiedono di tenere le auto in deposito perché le officine e i centri di sostituzione dei vetri non hanno posto per tenerle al coperto».

«Qui è una processione - racconta **Antonella Pupulin**, del Pupulin group di Azzano Decimo -. Abbiamo

Il Friuli ferito



Alessandro Scottà mostra i danni nei locali del suo "Bicilindro" a Cavolano di Sacile

avuto una marea di richieste, sia soccorsi sia riparazioni. Abbiamo subito messo in sicurezza tutti i veicoli che potevamo, in modo da consentire ai clienti di circolare. Non abbiamo una previsione di quando arriveranno cristalli e lunotti. Anche noi abbiamo avuto danni alle coperture dei capannoni, vediamo il cielo, reperire aziende che effettuino i lavori è una cosa impossibile. Invito i clienti a informarsi bene con le compagnie assicurative circa le effettive coperture delle loro polizze».

All'autofaccina e soccorso stradale **Ridolfi** di Morsano al Tagliamento l'agenda degli appuntamenti è piena fino a ferragosto tante sono le richieste ricevute per riparazioni.

Anche il soccorso stradale **Acì Pupulin** di Fiume Veneto lavora a pieno ritmo. «Abbiamo fatto più di cento interventi di soccorso e altri ne stiamo facendo – riferisce **Stefano Pupulin** –, Sono tre giorni che corriamo a recuperare auto, siamo sei persone fisse oggi giorno. Abbiamo ricevuto richieste da Fiume Veneto, Pasiano, Morsano al Tagliamento, Cordovado, anche a San Vito al Tagliamento, ma in misura minore. I danni sono stati parecchi: auto sotto gli alberi, crivellate dalla grandine, alcune erano auto nuove, era veramente un peccato vederle così. C'è un'attesa di almeno un mese per le riparazioni, non si trovano neanche più i cristalli. Abbiamo i capannoni pieni». Pure la sede ha subito danni: due tetti sono stati forati. «Siamo riusciti – spiega Pupulin – a mettere al riparo quasi tutte le auto, soltanto tre sono rimaste danneggiate dalla grandinata di martedì mattina: le avevamo appena recuperate durante la notte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCCORSI A DUE CONIUGI

Acqua dalla soffitta a ogni pioggia



Tetti bucati dalla grandine a Sacile e a ogni pioggia la soffitta si riempie d'acqua nella casa di Toni Dal Mas e Nadia Dal Cin. Stanno aspettando di poter telonare la copertura. «A 82 anni con mia moglie Nadia di 75 – ha detto ieri Dal Mas a Cavolano – siamo nella lista d'attesa della ditta Biscontin. Da soli non riusciamo a salire sul tetto e, in caso di pioggia, l'acqua scorre lungo le scale». La protezione civile di Auronzo del Cadore è in azione con il volontario Mario Bianchi per dare una mano ai vigili del fuoco sui tetti.

OBIETTIVO RISARCIMENTI

Foto, video e primi moduli on line



Cinquemila sacchi di sabbia, prime 150 domande per risarcimento danni in municipio, oltre 50 teli per la telonatura dei tetti danneggiati dalla grandine: a Brugnera il sindaco Renzo Dolfi monitora la situazione. «Prime 150 richieste di risarcimento danni a Brugnera – ha rendicontato il primo cittadino –, La piazzola ecologica in via Giolitti e la sede della protezione civile in via Carriade sono aperte». Nella squadra comunale anche nonni vigili, protezione civile di Sacile, Fontanafredda, San Quirino, Aviano.

A SACILE

Alessandro, su la testa e sempre avanti nel segno di Cimolai

Danni ingenti all'officina "Bicilindro" del giovane Scottà
«Ma non demordo. Faccio tesoro dei consigli di Armando»

IL PERSONAGGIO

CHIARA BENOTTI

Tetto sfondato dalla tempesta, infiltrazioni d'acqua nell'officina, un lucernaio spezzato, auto e bici ammassate dalla sassaiola dei chicchi di grandine grossi come limoni: conta dei danni fatta e il "Bicilindro" non si ferma: Alessandro Scottà fa ripartire la sua azienda a Sacile. A 23 anni lavora 12 ore al giorno nell'officina di Cavolano, in via Francenigo, e poi corre a dare una mano e telonare i tetti. «I danni della tempesta di lunedì notte qui a Sacile sono tanti – La zona di Cavolano è stata martoriata e ci siamo sentiti soli, di fronte all'emergenza. Ci siamo rimboccati le maniche per coprire i tetti coi teloni. I danni sono nei locali da asciugare, le guaine delle terrazze da sostituire, le auto con la carrozzeria ammaccata. Ma andiamo avanti».

A 19 anni ha aperto il "Bicilindro" con un entusiasmo contagioso e nel 2020 il grande imprenditore Armando Cimolai gli fece squillare il cel-

IMPRENDITORE A 23 ANNI
PASSIONE PER LE DUE RUOTE
E TANTA FORZA DI VOLONTÀ

«Quando mi telefonò fu un momento incredibile. Ora questo ricordo mi dà la forza per rialzarmi»

lulare: un colpo al cuore. «Ricordo ancora di avere ricevuto quella chiamata da una persona che era conosciuta in tutto il mondo e che ammiravo come un modello di riferimento. Per un attimo ho creduto di sognare: era Armando Cimolai – racconta il giovane imprenditore –, Anche lui era partito alla mia età, più di settant'anni fa con poco o niente in tasca, mi aveva raccontato. Ricevere i suoi complimenti con una semplice chiamata telefonica è stata un'emozione incredibile: quelle parole sono sempre presenti come un mantra. Anche nei momenti più duri, come l'emergenza maltempo».

La battuta al telefono: «Alessandro conosci per caso

la Cimolai di Pordenone?». Dopo i complimenti era arrivato il consiglio. «Credi sempre in quello che fai – gli aveva detto Armando – e non mollare mai». Alessandro, nel segno del motto del capitano d'industria, "Su la testa e sembra avanti", si è rimbocato le maniche e sfida tutte le crisi per dare... ruote al suo sogno negli spazi di un ex Agrimarket. «Servizi meccanici a vasto raggio – spiega l'imprenditore –, vendiamo cicli, accessori, ricambi, kit per ciclomotori, offriamo riparazioni e restauro per due ruote d'epoca».

La prima tromba d'aria era arrivata dopo il taglio del nastro: Scottà si è rialzato. «Seguo i consigli di Cimolai, che è mancato – ha confermato – ma per me è come una guida morale e imprenditoriale». La pioggia ha inondato il magazzino e l'area uffici. «Tengo duro e vado avanti – ci scommette –, La passione per la meccanica è più forte di qualsiasi avversità». Diploma al Villaggio del fanciullo a Pordenone, hobby dei motori da sempre e l'amore per il lavoro battono ogni tempesta di mezza estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Via libera alla terza rata del Pnrr C'è l'ok alle modifiche per la quarta

Doppio sì dell'Ue all'Italia, entro il 2023 verranno incassati 35 miliardi di euro. Von der Leyen: «Adesso avanti tutta»

Corrado Chiominto / ROMA

Arriva il sospirato sì alla terza rata Pnrr. E insieme l'Italia incassa un secondo ok dell'Ue. C'è anche l'approvazione delle modifiche presentate per ottenere la quarta tranche: il governo mette così in sicurezza l'obiettivo di incassare entro fine anno i 35 miliardi previsti per il 2023. La palla passa ora sulla rimodulazione dell'intero progetto, che il governo illustrerà martedì alle Camere e sul quale, oltre alle polemiche dell'opposizione, cresce il malumore dei Comuni che in alcuni casi hanno già avviato i progetti.

LA DOPPIA DECISIONE

L'attesissimo via libera dell'Ue è accompagnato dalla ovvia la soddisfazione di Raffaele Fitto, il ministro che ha curato il dossier e che parla di «un lungo confronto costruttivo» e «di un eccezionale lavoro svolto dai nostri uffici e da tutte le amministrazioni». «Continueremo – aggiunge – la stretta cooperazione con la Commissione sulle modifiche della restante parte del Piano, incluso il REPowerEU». Commenta anche la premier Giorgia Meloni. Dagli Stati Uniti mette l'accento su «un grande risultato, frutto dell'intenso lavoro». Un risultato che, emerge chiaramente, non si ferma alle decisioni. Il Paese incassa infatti un caldo appoggio da Bruxelles. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen usa anche l'italiano nella comunicazione ufficiale: «Avanti tutta con Italia Domani». E assicura: «Continueremo a essere al fianco dell'Italia in ogni passo necessario per assicurare che il Piano sia un successo italiano ed europeo». «Avanti con la crescita», fa eco il vicepresidente, Valdis Dombrovskis. L'Italia e l'Ue sono legati a doppio filo: come è noto il Belpaese utilizzerà più risorse degli al-



RAFFAELE FITTO
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,
LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

«Con Bruxelles c'è un lungo confronto che continuerà sulle modifiche della parte restante del Piano»

tri, così il risultato raggiunto può diventare un successo anche per l'Europa, che potrebbe usare il format Recovery Ue anche per altro.

La strada del Pnrr per il 2023 appare ora spianata. I 18,5 miliardi previsti per la terza tappa del processo arriveranno concretamente in quattro settimane. L'assegno sarà staccato dopo l'ultimo via formale previsto dall'Ecofin. La quarta rata, di fatto, appare quasi scontata. Sul tappeto sale l'altra sfida. Quella della rimodulazione delle risorse e degli obiettivi che il ministro Fitto presenterà martedì a Camera e Senato. E che atterra sul confronto italiano non senza polemiche e tifoserie opposte. I commenti della maggioranza evidenziano il successo, quelli dell'opposizione rilanciano le critiche, anche se mancano all'appello i leader. Gli



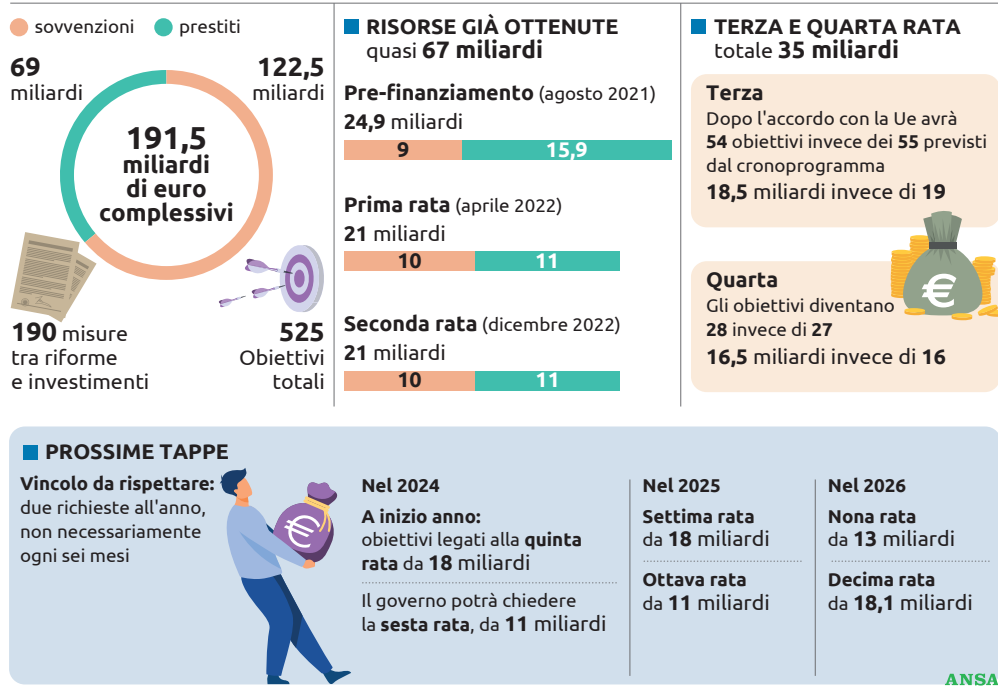
Giorgia Meloni con Ursula von der Leyen durante una ricognizione aerea sulle zone dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione

strali puntano soprattutto alla riduzione di 1, 3 miliardi per gli stanziamenti finalizzati al dissesto idrogeologico che rischiavano di non essere completati entro il 2026.

ITIMORI

Tra le modifiche, a richiamare critiche c'è anche lo slittamento del termine entro cui la pubblica amministrazione dovrà pagare i fornitori. A preoccupare gli amministratori locali è invece il taglio agli stanziamenti dei Piani Urbani Integrati. Risorse per i Comuni che, in molti casi, è stato assicurato troveranno altre linee di finanziamento: o con i fondi strutturali o con risorse interne. Ma ci sono Comuni che hanno avviato la macchina dei cantieri. E protestano. È il caso di Napoli: il sindaco Gaetano Manfredi lamenta «13,5 miliardi sottratti alle necessità dei cittadini». —

Le scadenze del Pnrr



GLI SCENARI

Gentiloni guarda già oltre «Nuovi strumenti per i 27»

Per il commissario europeo dopo il 2026 dovranno essere messi in atto altri interventi per sostenere gli investimenti «Serve subito una riflessione»

BRUXELLES

Un impegno sempre più intenso sul presente, ma lo sguardo già rivolto al futuro. A quel post 2026 nel quale l'Ue vedrà la potenza di fuoco del Recovery

fund esaurirsi e dovrà passare a «nuovi strumenti» comuni come quel Fondo sovrano più volte sollecitato.

Nel giorno in cui Bruxelles annuncia il via libera per l'Italia alla terza rata del Pnrr, dal palcoscenico del summit di Salisburgo il commissario Ue per l'Economia, Paolo Gentiloni, scandisce il ritmo destinato a farsi sempre più accelerato degli esborsi a favore dei 27. E rilancia la sfida a unire le forze



Paolo Gentiloni ANSA

per altre risorse Ue a sostegno degli investimenti pubblici. Con un avvertimento: «Il tempo è essenziale», soprattutto nella corsa green. Meglio iniziare «sin da ora una riflessione» per evitare di ritrovarsi poi a rincorrere Stati Uniti e Cina. Nell'immediato presente, è la prima considerazione dell'ex premier italiano, la crescita dell'Eurozona, complice anche un'inflazione che non scende «con il vigore necessario», dovrebbe restare «contenuta tra lo 0 e l'1% per il 2023» – a certificarlo saranno le nuove stime economiche Ue l'11 settembre –, per poi «riprendersi solo lievemente nel 2024». Un lasso di tempo cruciale per l'attuazione del Recovery fund, giunto ormai alla metà della sua naturale sca-

denza. Dal 2021, ricorda Gentiloni, il piano monstre di debito comune da 750 miliardi di euro tra sovvenzioni e prestiti «ha già messo a disposizione 155 miliardi di euro per sostenere» le riforme e gli investimenti dei Paesi membri. E ora, con l'intensificarsi delle richieste di pagamento, l'uso

L'ex premier punta al Fondo sovrano che ha già altre volte sollecitato in passato

dei prestiti ancora disponibili e le modifiche ai Pnrr dei 27 in arrivo entro la fine di agosto, gli esborsi raggiungeranno lo zenit andando via via ad acce-

lerare. Un sostegno dalla natura però «temporanea» sempre evidenziata. E, davanti alle sfide della guerra in Ucraina, della difesa e della doppia transizione verde e digitale, nella visione del commissario «è necessario mettere in atto nuovi strumenti europei per sostenere progetti congiunti» oltre il 2026. Una crociata che Gentiloni, affiancato dal collega francese Thierry Breton, conduce da tempo con la proposta di un Fondo sovrano Ue del quale però, nella revisione di medio termine del bilancio Ue 2021-2027 appena iniziata, restano solo le briciole. La nuova Piattaforma per le tecnologie strategiche dell'Europa, «Step», da 10 miliardi di euro, è «molto limitata» agli occhi dell'ex premier. —

I nodi della politica



Il palazzo del ministero delle Finanze in via XX Settembre a Roma ANSA

Stop alle sanzioni penali per chi collabora col fisco

La delega fiscale arriva in Aula tra le proteste del Pd: «È un nuovo scudo»
Addio all'automatismo del prelievo forzoso, più premi ai contribuenti virtuosi

Enrica Piovani / ROMA

Più premi ai contribuenti virtuosi, stop alle sanzioni penali per le aziende che collaborano con il fisco e anche ai papei che vivono all'estero. Possibilità di pagare le tasse con il Rid bancario o le carte e addio all'automatismo sul prelievo forzoso. Sono alcune delle novità della delega fiscale che in Senato incassa l'ok della commissione Finanze e si prepara all'esame dell'Aula. Ma il clima politico è già rovente, con le opposizioni che gridano al nuovo «scudo» che strizza l'occhio ai furbi e danneggia gli onesti.

LO SCONTRO

Il governo, che intanto corre in soccorso dei cittadini delle zone colpite dal maltempo annunciando la proroga delle scadenze, difende però l'obiet-

tivo di un fisco meno ostile, rassicurando sulla lotta all'evasione.

La delega è in Senato da metà luglio per la seconda lettura. Il via libera della commissione arriva dopo una votazione rapidissima: appena due giorni per modificare la seconda parte del ddl (la prima era stata modificata dalla Camera). Gli argomenti però sono delicati: ci sono gli articoli sull'accertamento, le sanzioni, la riscossione, il contenzioso. E infatti le modifiche che ottengono il disco verde sono di impatto. Arriva (con un emendamento del senatore forzista Claudio Lotito, che aveva anche provato a far passare una norma per i debiti della Lazio di cui è presidente) il rafforzamento dei regimi premiali per i contribuenti «più affidabili per il fisco». Soltanto le sanzioni penali tributa-

rie, in particolare quelle connesse al reato di dichiarazione infedele, per chi aderisce all'adempimento collaborativo (regime che oggi riguarda le imprese con volume d'affari superiore al miliardo, ma con la delega si va verso la progressiva «riduzione delle soglie di accesso») che abbia avuto «comportamenti collaborativi e comunicato preventivamente ed esaurientemente l'esistenza dei relativi rischi fiscali». Sempre nell'accertamento contributivo si escludono le sanzioni amministrative e si riducono i termini di decadenza per l'accertamento ai contribuenti con sistema di gestione del rischio fiscale certificato da professionisti qualificati. E un regime di accertamento collaborativo, con i relativi effetti premiali, arriva anche per le persone fisiche che trasferiscono la residenza

in Italia o la mantengono all'estero ma possiedono in Italia, anche per interposta persona o tramite trust, un reddito complessivo «mediamente pari o superiore a un milione di euro».

L'ATTACCO

Per il Pd queste modifiche altro non sono che «una sorta di scudo preventivo» per chi fa dichiarazioni infedeli. Gli emendamenti della destra approvati in commissione «disegnano da un lato l'inizio di un clamoroso attacco all'Agenzia delle entrate e dall'altro un regalo a grandi e piccoli evasori abituali», insomma, «un festival dei condoni», va all'attacco il capogruppo Dem in Senato, Francesco Boccia, che già aveva abbandonato i lavori in commissione per lo stop ai fondi Lep. E avverte anche sul rischio per le casse dello Stato: «È una bomba – avverte – messa sotto al nostro sistema fiscale». Anche la Uil non ci sta: «è un clamoroso condono preventivo» che beffeggia gli onesti. Plaudono invece i commercialisti. E il vice-ministro dell'Economia Maurizio Leo, che la delega l'ha scritta, allontana le critiche e sottolinea lo spirito di «grande collaborazione» in commissione: nessun allargamento delle maglie a favore degli evasori, assicura. —



FRANCESCO BOCCIA
CAPOGRUPPO DEL PARTITO
DEMOCRATICO AL SENATO

«Gli emendamenti della destra sono l'inizio di un attacco all'Agenzia delle entrate e un regalo agli evasori abituali»

LA MISSIONE DI MELONI

Expo 2030 Agli Usa piace la candidatura di Roma

WASHINGTON

Un paese, un voto. E segreto. Ma quel «benvenuta» alla candidatura italiana per l'Expo 2030 che arriva dalla Casa Bianca, fa sperare ancora di più Roma, che sente di avere chance per arrivare al ballottaggio con l'agguerrita Riad e aggiudicarsi, poi, l'esposizione universale in calendario tra 7 anni. Giorgia Meloni per il momento non si espone in una seconda giornata negli Usa dall'agenda che si rivela fitta e che annovera anche un incontro con Henry Kissinger. Un altro tassello della sua prima missione americana da presidente del Consiglio, che mostra «la profonda amicizia che unisce Italia e Usa», twitta la premier dopo avere incassato l'interesse di Biden per il nuovo approccio verso il fianco Sud della Nato e l'Africa, il cuore della politica estera italiana.

Di prima mattina Meloni rende omaggio alla tomba del milite ignoto e ai militari italiani sepolti nel cimitero di Arlington. Poi l'arrivo a Villa Firenze, residenza dell'ambasciatrice Mariangela Zappia, dove parla per più di due ore con l'ex segretario di Stato americano che, a 100 anni, resta «una delle menti più lucide, punto di riferimento della politica strategica e della diplomazia», sottolinea Palazzo Chigi. Si è trattato di «un onore», dice la premier. La soddisfazione per l'esito della trasferta è palese, «ci amano fuori molto più di quanto facciamo noi», il concetto che ripete. In Italia intanto rimbalza la notizia dell'Expo, citata nel comunicato congiunto Italia-Usa al termine del bilaterale con Biden. Non è come l'esplicita garanzia arrivata dal presidente Luiz Inacio Lula da Silva, che ha garantito il voto brasiliano. Ma fa comunque ben sperare. —

Gialli all'italiana

Le storie dei casi più controversi del Bel Paese

13 casi di cronaca i cui protagonisti ci sono ormai familiari e la cui fine, avvenuta in circostanze mai del tutto chiarite, lascia aperti ancora numerosi interrogativi, fra i quali la domanda «giustizia è veramente stata fatta?».



€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidiano

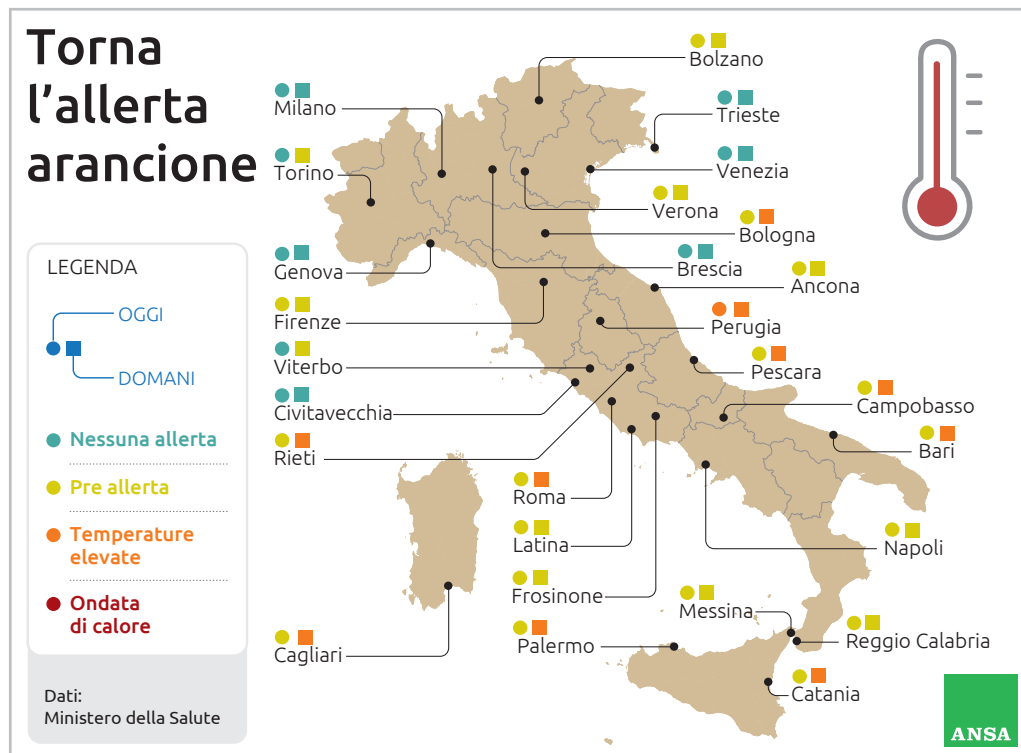
in edicola con **Messaggero** Veneto

L'estate italiana

IN VIAGGIO

Weekend da bollino rosso È il primo assaggio dell'esodo

Traffico molto intenso sulle autostrade. Divieto di circolazione per i mezzi pesanti
L'Anas chiude 700 cantieri fino a settembre per non ostacolare la viabilità



Simona Tagliaventi / ROMA

Mentre inizia un weekend da bollino rosso in autostrada, in concomitanza con un'altra ondata di caldo, il traffico sulle strade comincia ad essere sostenuto in vista dell'esodo più importante dell'estate.

Intanto un assaggio di traffico lo ha avuto ieri chi si trovava sulla A1, dove è stato chiuso il tratto tra l'inizio della complanare di Piacenza e Fidenza verso Bologna dopo che un tir ha fatto un salto di carreggiata dalla corsia sud alla corsia nord, coinvolgendo

cinque auto. La chiusura ha comportato fino a 3 chilometri di coda tra Fiorenzuola e Fidenza verso Bologna e 7 km tra il bivio della A15 e Fiorenzuola in direzione Milano. Il traffico, deviato sulla A21 verso Brescia, è arrivato a 9 km di coda a partire da Casalpusterlengo.

STOP AI TIR

Già dal pomeriggio di ieri Viabilità Italia ha previsto il bollino rosso, con una situazione che perdurerà nelle giornate di oggi e domani, quando sono previsti spostamenti in cre-

scita verso le grandi direttrici.

Le tratte interessate sono, in direzione sud, le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e ai valichi di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani.

Ieri dalle 16 alle 22, oggi dalle 8 alle 16 e domani dalle 7 alle 22 è in vigore il divieto di transito dei mezzi pesanti.

Per facilitare la viabilità nel periodo di vacanze, Anas ha ridotto di oltre il 65% il numero dei cantieri presenti lungo la

rete stradale e autostradale di competenza, relativi agli oltre 1.100 interventi attivi per lavori di manutenzione. I cantieri rimossi fino a settembre sono oltre 700.

LE DIRETTRICI COINVOLTE

Il traffico, spiega Anas, potrebbe riguardare in particolare i principali itinerari turistici: la A2 Autostrada del Mediterraneo che attraversa Campania, Basilicata e Calabria; le statali 106 Jonica e 18 Tirrena Inferiore in Calabria; le autostrade A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo in Sicilia; la strada statale 131 Carlo Felice in Sardegna; la strada statale 148 Pontina nel Lazio, arteria particolarmente trafficata che insieme alla strada statale Appia assicura i collegamenti tra Roma e le località turistiche del basso Lazio; l'itinerario E45 (SS675 e SS3 bis) che interessa Umbria, Toscana, Emilia Romagna e collega il nord est con il centro Italia.

E ancora le direttrici SS1 Aurelia (Lazio, Toscana e Liguria), SS16 Adriatica (Puglia, Molise, Abruzzo, Emilia-Romagna e Veneto). Infine, al nord, i Raccordi Autostradali RA13 ed RA14 in Friuli-Venezia Giulia verso i valichi di confine, la SS36 del Lago di Como e dello Spluga in Lombardia, la SS45 di Val Trebbia in Liguria, la SS26 della Valle D'Aosta e la SS309 Romea tra Emilia-Romagna e Veneto e la SS 51 di Alemagna in Veneto. —

IL TURISMO

Pesa il caro-vacanze Dai voli agli alloggi stangata da 3,9 miliardi

ROMA

Il caro prezzi si abbatte sul turismo. Secondo le rilevazioni di Demoskopika, l'incremento dell'inflazione nel settore - calcolata superiore di oltre 3 punti percentuali rispetto a quella dell'indice generale Istat - genererebbe rincari pari a 3,9 miliardi della spesa turistica di italiani e stranieri che hanno scelto di trascorrere una vacanza nei mesi estivi nelle località italiane.

A pesare prioritariamente alcune voci con in testa, per inflazione tendenziale al giugno del 2023 rispetto allo stesso mese 2022, il trasporto aereo (+23,5%), i pacchetti vacanza (+17,7%) e i servizi di alloggio (+12,8%).

Inoltre, a giugno dell'anno in corso l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo, fa registrare incrementi su base annua per l'Italia nella maggior parte delle voci del paniere considerati superiori ai principali competitor come Francia, Grecia e Spagna.

Sul versante territoriale, anche se tutte le regioni sono colpite, sono cinque i sistemi turistici regionali che presentano un incremento dell'inflazione acquisita turistica superiore alla media italiana: Lazio (+9,5%), Lombardia (9,2%), Toscana (9,1%), Molise (9,1%) e Campania (9%) con un rincaro cumulato di 1,6 miliardi di euro, pari a oltre il 40% sulla quota complessi-



Un terminal aeroportuale

va della spesa turistica imputabile alla crescita dei prezzi.

«Questi dati - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - non ci devono spingere ad agire in maniera istintiva. È compito del ministero del Turismo analizzare le cause per dare una ricetta corretta; l'aumento dei prezzi è come una febbre: è un sintomo, ma non è la causa, e in un momento come questo - dove il turismo, anche secondo l'Fmi, è traino per l'economia nazionale - abbiamo il dovere di procedere con cautela e dare risposte che siano strutturali e non emergenziali».

E aggiunge: «Il governo si è prontamente attivato, anche attraverso un'azione sinergica dei ministeri, e nel mese di giugno abbiamo assistito a una decelerazione dell'inflazione. Questo ci indica che bisogna insistere sulla rotta tracciata, portando avanti questa grande campagna contro l'inflazione». —

Al Sud attesi picchi di 39 gradi, ma i meteorologi prevedono che il caldo sarà più sopportabile
Le ondate di calore a luglio hanno fatto aumentare la mortalità, Bari e Taranto le più colpite

Torna l'afa sull'Italia ma stavolta durerà poco Domani scatterà l'allerta arancione in 10 città

IL METEO

ROMA

Tornano domani in 10 città italiane i bollini arancioni, che indicano il rischio caldo solo per la popolazione fragile, ma si tratterà di un'ondata di afa più sopportabile rispetto a quella di alcuni giorni fa, in cui si è registrato un lieve aumento di mortalità rispetto al previsto per le alte temperature al Centro Sud.

I valori medi in questo weekend, infatti, oscilleranno tra 35 e 36 gradi, e solo al



Un turista si ripara dal sole con l'ombrellino ANSA

Sud si toccheranno i 39 gradi, ma per brevissimo tempo. Secondo il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute, domani le città contrassegnate dal bollino arancione saranno, oltre a Perugia (arancione già oggi), Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catania, Palermo, Pescara, Rieti e Roma. Si tratta di 10 centri urbani sui 27 monitorati dal ministero, dove l'afa minaccia bambini, anziani e portatori di malattie croniche. Al momento nessuna città è indicata con il bollino rosso (massimo rischio caldo per tutta la popolazione).

Il caldo in arrivo, secondo Antonio Sanò, fondatore del sito iLMeteo.it, sarà però meno intenso dei giorni scorsi. «Con la fine di luglio - sottolinea Sanò - terminano anche i fenomeni estremi che hanno portato i record di calore e i violenti temporali. In questo ultimo fine settimana del mese avremo solo qualche timido tentativo di caldo nordafricano tra Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia con 39° gradi e le ultime insidiose piogge sull'arco alpino».

Le proiezioni del sito iLMeteo.it di agosto indicano, invece, «un'estate mediterranea», soleggiata e non troppo calda.

Durante quest'ultimo weekend di luglio, il tempo sarà bello e soleggiato al Centro Sud, mentre al Nord stasera potrebbe arrivare un veloce fronte freddo instabile foriero di piogge. L'inizio di agosto sarà caratterizzato da un leggero calo delle temperature anche al Sud e qualche acquazzone

in più al Nord; al Centro previsti venti sostenuti da Ovest che mitigheranno le temperature.

Intanto i primi dati ufficiali sugli effetti delle temperature straordinarie delle scorse settimane sulla popolazione sono arrivati dal ministero della Salute. Il caldo della seconda decade di luglio ha avuto anche effetti sulla mortalità, che al Centro Sud è aumentata rispetto al previsto, soprattutto tra gli over 85, riferisce il report dei Sistemi di allarme del ministero della Salute e del Centro Nazionale e Controllo malattie. Il report, che prende in considerazione i dati dall'1 al 21 luglio, in particolare evidenzia un lieve eccesso di mortalità al Centro Sud (+2%), con incrementi statisticamente significativi solo a Bari (+23%) e Taranto (+32%). Mortalità in linea o inferiore all'atteso al Nord: solo a Bolzano e Verona si registrano picchi di mortalità nei giorni di ondata di calore. —

Per il tuo lavoro di un anno
**SCRIVI IL MIGLIOR
FINALE POSSIBILE**

Valorizza il tuo raccolto
con le filiere convenzionali e Bio
del Consorzio Agrario FVG

N° 25



CENTRI DI RACCOLTA

N° 3



ESSICCATOI

CA **CONSORZIO
AGRARIO FVG**
servizi a tutto campo



consorzioagrariofvg.it
info@capfvg.it

seguici su



Traffico e turismo

LE CIFRE

Regione attrattiva



«Gli aumenti di traffico registrati in questi primi sette mesi del 2023 sono da record perché già nel 2022 avevamo raggiunto i livelli pre pandemici - spiega il direttore di esercizio di Aaa Davide Sartelli -. Evidentemente il territorio è attrattivo, così come l'economia». L'aumento considerevole di traffico infatti è dato dai veicoli leggeri, cioè da auto e moto. Da gennaio a luglio sono stati molti gli eventi di portata nazionale che hanno messo sotto i riflettori il Friuli Venezia Giulia, come l'adunata degli alpini a Udine e il concerto dei Maneskin a Trieste.

IL PRESIDENTE DI AAA

Fava: è priorità



«La realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 è un'opera strategica nel corridoio Mediterraneo - ha detto il neo presidente della società Autostrade Alto Adriatico Gabriele Fava - perché questa infrastruttura rappresenta un importante hub logistico per il movimento delle persone e delle merci a livello nazionale e internazionale ed è l'obiettivo principale della concessionaria. È un'opera complessa che richiede la sinergia dei diversi attori istituzionali coinvolti».



Il direttore di esercizio AAA Sartelli e il comandante della Stradale Fvg Di Domenico

TRANSITI SULLA RETE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Dati riferiti al periodo 1 gennaio - 23 luglio (per il 2023 i dati sono provvisori)

Dati traffico e confronto con i primi 7 mesi dello scorso anno

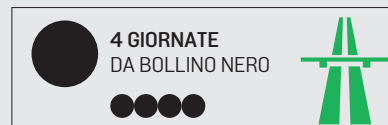
TRANSITI	1 gen - 23 lug 2022	1 gen - 23 lug 2023	Var% 2023 vs 2022
LEGGERI	18.167.317	19.729.258	8,60%
PESANTI	7.859.027	7.938.402	1,01%
TOTALI	26.026.344	27.667.660	6,31%

Dati riferiti al periodo 10 giugno - 23 luglio (per il 2023 i dati sono provvisori)

Dati traffico e confronto con i primi 7 mesi dello scorso anno

TRANSITI	10 giu - 23 lug 2022	10 giu - 23 lug 2023	Var% 2023 vs 2022
LEGGERI	5.038.031	5.402.509	7,23%
PESANTI	1.856.257	1.873.637	0,94%
TOTALI	6.894.288	7.276.146	5,54%

ESODO ESTIVO



Fonte: Autostrade Alto Adriatico

WITHUB

In autostrada esodo da record

Attesi due milioni di vacanzieri

Quattro le giornate da bollino nero (oggi la prima) e 10 da bollino rosso. Bypass a Villesse e sulla A27

Maurizio Cescon / PALMANOVA

Il traffico in autostrada c'è e si tocca con mano. Un traffico mai così intenso, tanto che da oggi alla fine di agosto, in concomitanza con esodo e controesodo dei vacanzieri, si stimano 2 milioni di turisti sulla rete autostradale di Aaa, la concessionaria che ha da poco ufficialmente rimpiantato Autovie venete. E anche i dati da inizio anno a oggi (+8,60%) denotano un incremento consistente del transito di veicoli leggeri, auto e moto, che significa che il Friuli Venezia Giulia, per turismo, grandi eventi o economia è una regione che attrae sempre più.

BOLLINI NERI E ROSSI

Quattro le giornate da bolli-

no nero (massima densità di traffico) e 10 quelle da bollino rosso (flussi molto intensi) da adesso fino alla fine di agosto. Oggi, sabato 29 luglio, sarà il primo giorno di "passione" per chi si mette in viaggio con il bollino nero. Seguiranno sabato 5 agosto, sabato 19 agosto (primo giorno di controesodo), sabato 26 agosto. Le giornate da bollino rosso invece saranno 10: domenica 30 luglio; giovedì 3, venerdì 4, domenica 6 agosto; venerdì 11 e sabato 12 agosto; venerdì 18 e domenica 20; domenica 27; venerdì primo settembre. Una singola giornata da bollino nero equivale per Autostrade Alto Adriatico all'impiego di circa 200 persone, distribuite tra gestori di tratta/esattori, operai della manutenzione, assi-

stenti all'utenza in servizio sui piazzali di stazione, operatori degli impianti tecnologici, operatori di sala radio, ausiliari della viabilità, operatori di infomobilità, operatori dei presidi di soccorso meccanico e sanitario.

LA GESTIONE DELLE CRITICITÀ

Grande quindi sarà lo sforzo per gestire ogni tipo di emergenza. In vigore una serie di protocolli stilati assieme a prefetture, Polizia stradale, vigili del fuoco, 118, Protezione civile e Comuni, per fronteggiare le problematiche che potrebbero insorgere in caso di code e incidenti, soprattutto nei tratti interessati dalla costruzione della terza corsia e in quelli in prosimità degli stessi cantieri. «In particolare, uno dei pro-

tolcoli - ha detto in conferenza stampa il direttore di esercizio di Aaa Davide Sartelli - prevede l'utilizzo del bypass della A27 (Venezia-Belluno) e la A28 (Conegliano-Portogruaro) con rientro in A4 a Portogruaro. Un altro protocollo prevede l'utilizzo della A34 Villesse-Gorizia in caso di code alla barriera di Trieste-Lisert. L'uscita consigliata è a Villesse in caso di code che raggiungono i 3 chilometri; uscita che diventa obbligatoria, con utilizzo di safety car della polizia stradale e degli ausiliari alla viabilità, se la coda dovesse raggiungere i 6 chilometri. Grazie a questo bypass è possibile raggiungere la Slovenia e le località di mare croate con un percorso più lungo, ma che diventa a tutti gli effetti più bre-

ve in termini di tempo». Ogni tipo di criticità viene gestita dal Centro radio informativo, che garantisce 24 ore su 24 il controllo sull'autostrada attraverso 154 telecamere che possono essere orientate a seconda della necessità degli operatori del centro. A dare assistenza e soccorso agli utenti ci sono poi 38 ausiliari che dispongono di 23 automezzi. A fornire le adeguate informazioni all'utenza ci sono i pannelli a messaggio variabile (109, ovvero 6 in più rispetto allo scorso anno), il sito www.infoviaggiando.it - dove è possibile ascoltare 140 bollettini settimanali sul traffico -, l'App "Infoviaggiando" quasi 800 mila accessi nel 2022) e il numero verde 800996099. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE

Aperti altri 5 km di terza corsia tra Alvisopoli e Portogruaro

PORTOGRUARO

Cinque nuovi chilometri di autostrada A4 a tre corsie tra Alvisopoli e Portogruaro sono stati aperti al traffico, nei giorni scorsi, nell'imminenza dell'esodo estivo.

I lavori sono stati conclusi prima del grande esodo proprio per garantire la fluidità e la sicurezza dei transiti dei vacanzieri diretti alle località balneari del Friuli Venezia

Giulia e del Veneto che così nel tratto tra Quarto d'Altino al nodo di Palmanova potranno disporre di 55 chilometri totali di terza corsia.

Con le sue 24 opere (7 sottopassi, 9 scatolari, 5 cavalcavia e 3 ponti) il primo sub lotto del secondo lotto è uno dei cantieri più complessi tra quelli rientranti nel progetto della terza corsia della A4. Sviluppato su 8 chilometri e 500 metri prevede, infatti,

non solo l'allargamento della sede autostradale, ma anche la demolizione e il completo rifacimento di tutte le opere d'arte (ponti, sottopassi, sovrappassi, attraversamenti idraulici), l'installazione di barriere fonoassorbenti, la piantumazione di alberature per l'assorbimento dell'anidride carbonica derivante dal traffico, il posizionamento di infrastrutture tecnologiche e dei portali per



Le tre corsie sull'A4 appena aperte tra Alvisopoli e Portogruaro

la segnaletica verticale e dei pannelli a messaggio variabile, oltre alla risoluzione di tutte le interferenze con le reti impiantistiche e alla realizza-

zione di bacini di lagunaggio per la raccolta e il trattamento delle acque di piattaforma.

Si tratta, quindi, di un'in-

frastruttura totalmente nuova e non di un semplice adeguamento della larghezza delle carreggiate. Tutte le opere sono inoltre già predisposte per ospitare un'eventuale futura quarta corsia. Iniziata il 9 marzo 2020, la nuova infrastruttura ha dovuto, inoltre, fare i conti con un quadro internazionale in continua evoluzione, dalla pandemia che ha costretto a un momentaneo forzato periodo di blocco del cantiere, all'aumento dei costi dei materiali da costruzione e alla difficoltà del loro reperimento dettati dal conflitto russo-ucraino. Gli ultimi 3,5 chilometri dovrebbero essere conclusi tra settembre e ottobre 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA STRADALE

Meno morti in incidenti Ancora in tanti viaggiano senza cinture

Le vittime sono state 3 contro le 8 dell'anno scorso
Più di 1.100 automobilisti multati per eccesso di velocità

Maurizio Cescon / PALMANOVA

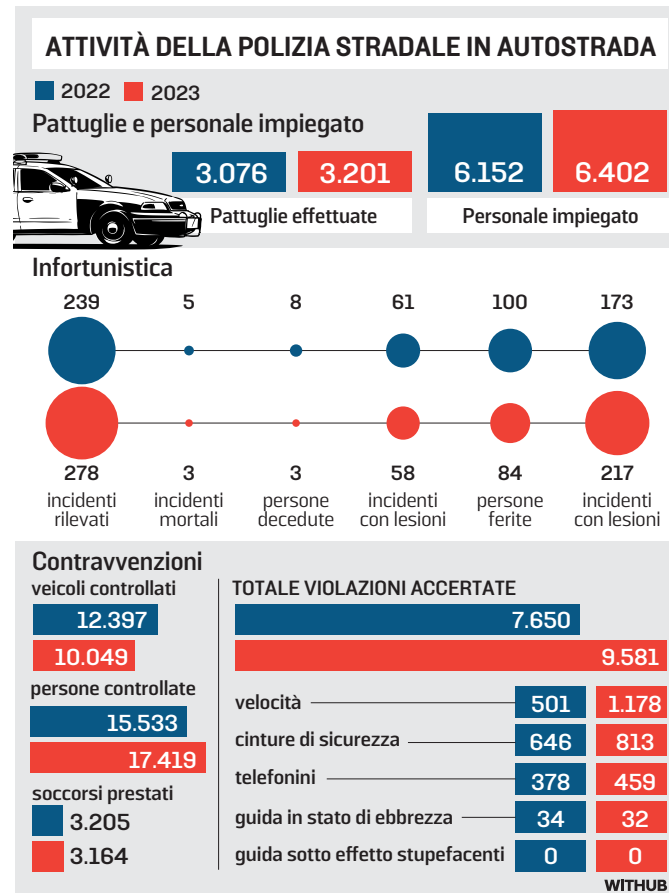
Sono in calo gli incidenti gravi e le vittime sulla rete di Aaa (Autostrade alto Adriatico, la ex Autovie venete). Secondo i dati diramati dalla Polizia stradale si è passati, nel periodo 1 gennaio-27 luglio, dagli 8 morti del 2022 ai 3 del 2023, mentre i feriti sono diminuiti dai 100 dell'anno scorso agli 84 di quest'anno. I sinistri, nel complesso, sono aumentati da 239 a 278, ma appunto con conseguenze meno drammatiche. C'è da considerare però che nello stesso lasso di tempo è aumentato in modo considerevole il traffico, con 27 milioni di mezzi che sono transitati

sulla rete nei primi 7 mesi del 2023, con oltre 19 milioni e 700 mila auto e moto e quasi 8 milioni di Tir, camion e corriere, nel complesso 1,6 milioni di mezzi in più rispetto allo stesso periodo del 2022.

Non diminuiscono invece alcuni tipi di infrazione, come ha specificato il comandante del compartimento regionale della Polizia stradale Paolo Di Domenico. «In questi 7 mesi di attività - ha detto il comandante - sulla rete autostradale di A4, A28, A23 e A34 sono state impegnate 3.201 pattuglie, con 6.402 agenti che hanno percorso 480.150 chilometri, per una media giornaliera di circa 150 chilometri. Sono stati

Sono stati 813
i conducenti
privi di dispositivi
di sicurezza
fondamentali
in caso di collisione

Tra le regole
da non dimenticare
il mantenimento
della distanza
di sicurezza
quando si è in marcia



controllati oltre 10 mila veicoli e 17.419 pesone, e sono stati prestati più di 3 mila soccorsi. Le violazioni al codice della strada complessivamente riscontrate sono state 9.581, in crescita rispetto alle 7.650 del 2022. Le contravvenzioni più frequenti sono state quelle per velocità eccessiva, ben 1.178 (erano 501

nel 2022), poi seguono il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza con 813 infrazioni, l'uso irregolare dei telefoni cellulari con 459 casi, la guida in stato di ebbrezza con 32 infrazioni, mentre non abbiamo rilevato nessun caso di guida sotto l'effetto degli stupefacenti». «Dobbiamo insistere ancora di più

sull'informazione e sui corretti stili di guida - ha concluso Di Domenico - per ottimizzare ancora la situazione. La nostra collaborazione con Autostrade alto Adriatico del resto è già ottimale, l'autostrada è una vera e propria città viaggiante, con 16 aree di servizio e l'incremento delle colonnine per i mezzi elettrici». Sono 13 i soggetti tratti in arresto dagli operatori della Polizia stradale compartimentale, 4 risultano destinatari, a seguito di controllo operato su "strada", di ordini di carcerazione. Da ricordare il fermo di polizia giudiziaria, risalente a pochi giorni fa, di 2 soggetti di nazionalità albanese bloccati al casello autostradale di Villesse, in quanto gravemente indiziati per aver perpetrato un omicidio alcune ore prima a Padova.

Infine anche la stessa concessionaria lancia un appello agli automobilisti ad attenersi ad alcune regole fondamentali quando si è al volante: mantenere la distanza di sicurezza da chi ci precede; rispettare i limiti di velocità, in particolare gli 80 chilometri orari per i veicoli leggeri e 60 per quelli pesanti sul tratto dove ci sono i cantieri per la terza corsia vicino Portogruaro; e, non ultimo, il divieto di utilizzo dei dispositivi elettronici e dello smartphone quando si è alla guida. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

**OLTRE 1000 CHILOMETRI CON UN PIENO
CON LOOK CROSSOVER, MEDIA DISPLAY 8"
E SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI**

A LUGLIO

DA 149 €* /RATA MESE

**Anticipo € 4.350, TAN 6,99% - TAEG 8,86%
36 rate, Rata Finale € 11.256**

o sei libero di restituirla. Salvo approvazione Mobilize Financial Services.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

**INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI
MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.**

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.800 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.903,80 che include finanziamento veicolo € 12.450 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli) e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 604,80 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,76 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.714,16, Valore Futuro Garantito € 11.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.617,96 in 36 rate da € 148,94 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2023.

Dacia raccomanda **Castrol**

f t i Dacia.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

L'INCHIESTA

Carte segrete a Mar-a-Lago Nuove accuse per Trump

L'ex presidente Usa avrebbe cercato di cancellare un video di sorveglianza
Lui si difende: «La mia corsa alla Casa Bianca nel 2024 non si fermerà»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Come uno dei temporali tropicali che in questi giorni si stanno abbattendo sulla Florida, sono piombate su Donald Trump nuove accuse nell'ambito dell'indagine sulla gestione di carte classificate a Mar-a-Lago, mentre è sempre più vicina la terza incriminazione per il suo ruolo nell'assalto a Capitol Hill. Il procuratore speciale Jack Smith ha presentato tre nuovi capi di accusa contro il tycoon, tra cui il più pesante riguarda il suo tentativo di far sparire un video di sorveglianza affinché non finisse nelle mani del gran giuri.

LE CONTESTAZIONI

L'ex presidente è accusato di aver cercato di «alterare, distruggere o nascondere prove», di aver cercato «di indurre altre persone a farlo» e, inoltre, di aver mostrato un documento altamente riservato ad alcuni ospiti del suo

resort. Trump come sempre ha reagito con rabbia attaccando la giustizia americana e definendola, per l'ennesima volta, uno strumento della «sinistra radicale» e dell'amministrazione Biden. «La mia campagna non si ferma, le incriminazioni non mi faranno abbandonare la corsa alla Casa Bianca nel 2024», ha tuonato in un'intervista telefonica alla radio conservatrice Real Voice of America. «Questo non è altro che il tentativo disperato della criminale famiglia Biden e del loro dipartimento di Giustizia di tormentare il presidente Trump e coloro che lo circondano», ha aggiunto il suo portavoce Steven Cheung ripetendo il leit motiv della «caccia alle streghe» dei procuratori contro il tycoon. Gli sfidanti alle primarie dei repubblicani, da Ron DeSantis a Mike Pence, sono rimasti in silenzio in attesa di incrociare il loro rivale più pericoloso, e sempre avanti a lo-



L'ex presidente USA Donald Trump ANSA

ro nei sondaggi, ad un evento del Grand old party a Des Moines, in Iowa. Mentre lo speaker della Camera, Kevin McCarthy, ha dichiarato di non essere minimamente preoccupato dalle nuove accuse, piuttosto, ha aggiunto, «ciò che mi turba è la gestione di documenti classificati da parte di Biden». Il senatore del Missouri, Josh Hawley, ha insinuato che il tempismo di questi capi d'imputazione è sospetto e sarebbe stato studiato ad arte per spostare l'attenzione dai guai giudi-

greti. A De Oliveira il collega rispose però di non sapere come procedere e soprattutto di non ritenere di avere il diritto di fare quanto chiesto. Incassato il no, De Oliveira chiamò Nauta e lo incontrò di persona nel resort in Florida, una volta persino nascosti tra i cespugli. I due ora sono accusati di aver ostacolato le indagini del dipartimento di Giustizia cercando di eliminare il video di sorveglianza nonostante il mandato che ne chiedeva la consegna. Secondo alcuni analisti, le ul-

Avrebbe voluto la distruzione delle immagini riprese accanto agli scatoloni

ziari di Hunter Biden, comparso in questi giorni in tribunale e, dopo che è saltato il patteggiamento che aveva raggiunto con i procuratori, a rischio processo.

GLI SVILUPPI

Nel mirino del procuratore è finita anche una terza persona oltre a Trump e al suo storico assistente Walt Nauta. Si tratta di Carlos De Oliveira, un dipendente di Mar-a-Lago che il 27 giugno del 2022 – secondo gli investigatori – avrebbe detto al capo dell'ufficio tecnico che «il boss», ovvero Trump, «voleva la distruzione del server» con le riprese registrate dalle telecamere posizionate vicino agli scatoloni con i documenti se-

Il tycoon ha attaccato la giustizia americana «È uno strumento della sinistra radicale»

time accuse arrivate a sorpresa potrebbero pesare sulla campagna di Trump più di quanto egli non voglia ammettere. Anche perché, nelle 60 pagine supplementari, Smith accusa l'ex presidente statunitense di essere stato in possesso di un documento di guerra altamente classificato sui piani per un possibile attacco degli Stati Uniti all'Iran e di averlo condiviso, dopo l'uscita dalla Casa Bianca, con persone che non avevano le necessarie autorizzazioni per accedervi. «Guarda cosa ho trovato? Non è incredibile!», avrebbe detto ad uno dei suoi ospiti nel resort il tycoon aggiungendo: «L'ho trovato su una pila di altri fogli». —

CREATA PER IL MONDO REALE

NUOVA JEEP AVENGER 100% ELETTRICA. UN CONCENTRATO DI LIBERTÀ.

DA 249€ AL MESE CON WALLBOX IN OMAGGIO. TI ASPETTIAMO PER UN TEST DRIVE IN CONCESSIONARIA.

ANTICIPO 10.521€ - 249€/47 MESI - RATA FINALE RESIDUA 20.673,45€ - TAN 5,95% TAEG 6,89%. FINO AL 31/07.

Iniziativa valida fino al 31.07.2023. Jeep, Avenger Altitude Full-Electric. Prezzo di listino 41.400€ comprensivo di Easy Wallbox in omaggio. **Regolamento su jeep-official.it.** Prezzo promo 36.400€, comprensivo del contributo statale di € 5.000, ove applicabile al momento dell'omologazione. Il DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e del 4 Agosto 2022 - G.U. 232 del 04-10-2022, prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, un incentivo pari a 5.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5 e di proprietà da almeno 12 mesi, senza rottamazione l'incentivo è pari a 3.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi una volta che il veicolo sia stato omologato. Con rottamazione e incentivi statali. Es. finanziamento Stellantis Financial Services: Prezzo promo 36.400€, **Anticipo 10.521€**. Importo Totale del Credito 26.176,76€. **Importo Totale Dovuto 32.442,88€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 5.636,69€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 66,43€. L'offerta include i servizi facoltativi Identicar 12 mesi da 263€, Tyre Insurance 34,32€. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 249€ e una **Rata Finale Residua di 20.673,45€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 5,95%, TAEG 6,89%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 40.000 km. Offerta Stellantis Financial Services soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Consumo di energia elettrica di Jeep, Avenger full-electric range per kWh/100km: 15,9 - 15,3; emissione di CO₂ (g/km): 0. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati a marzo 2023. I valori indicati servono a fini comparativi. L'autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Per ulteriori informazioni, specifiche e dettagliate sull'autonomia elettrica di Jeep Avenger e i vari fattori che influenzano tale autonomia elettrica saranno forniti su jeep-official.it non appena il veicolo sarà omologato. Consumo di carburante di Jeep, Avenger benzina (l/100 km): 5,6 - 5,5; emissioni CO₂ (g/km): 126-124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

GLI ABUSI NEL MILANESE DUE GIORNI PRIMA DI NATALE

Violentò una donna che faceva jogging Fermato dopo 7 mesi

Abdelfatah Ennakach, 26 anni, marocchino, ha confessato Noto nel giro dello spaccio, è accusato anche per altri casi

Stefano Rottigni / MILANO

Violentata l'antivigilia di Natale mentre faceva jogging in una zona di campagna a Locate di Triulzi, nel Milanese, quando ha saputo dai carabinieri di San Donato che il suo aggressore era stato preso è sembrata uscire da un incubo e ha ringraziato più volte i militari, anche per la capacità d'ascolto che avevano dimostrato dopo quei minuti di terrore che difficilmente riuscirà a scordare. Partendo «quasi da zero», dalla sommaria descrizione fornita dalla vittima in preda allo spavento, gli investigatori sono arrivati ad Abdelfatah Ennakach, 26enne marocchino, che davanti al gip ha confessato, dicendo che era «ubriaco» e provando a dichiararsi dispiaciuto.

L'identificazione di Ennakach non è stata semplice e per arrivarci sono servite indagini tecniche e scientifiche ma anche classiche, «di strada». I militari hanno infatti setacciato il sottobosco degli acquirenti di droga nei campi vicini alla cascina Nespoleto di Locate.

L'INDAGINE

È emersa un'utenza telefonica a cui i consumatori si rivolgevano e da quei tabulati si è giunti a una donna che ha raccontato di uno spacciatore molesto, che in cambio delle dosi cercava dei rapporti sessuali. La donna aveva anche consultato il Facebook collegato all'utenza di quello che era chiamato «zio», mentre altri lo chiamavano «Abul», e aveva fatto uno screenshot della sua fotografia. E aveva



L'aggressore in un supermercato

poi riconosciuto dall'immagine, davanti ai carabinieri, lo spacciatore che le aveva proposto rapporti sessuali e riferito che nel giro circolava la voce che «dopo la notizia della violenza sessuale» il giova-

ne fosse scomparso dalla circolazione. La foto è stata analizzata con il sistema Sai (Sistema automatico di riconoscimento immagini) ed è emersa una somiglianza all'87% del fermato.

I PRECEDENTI

Le molestie ad altre donne sono intanto state confermate da altri acquirenti, uno dei quali ricordava il giovane presente il 23 dicembre mentre una ragazza stava correndo su una pista ciclo-pedonale. La stessa ragazza che aveva visto poi coi carabinieri quando era andato a fare un secondo acquisto e che si teneva un braccio per il dolore. Le impronte dell'aggressore sono state trovate su una vaschetta d'alluminio per alimenti trovata sul posto, accanto uno scontrino con l'orario dell'acquisto, che ha permesso di visionare le immagini del supermercato dove era ritratto Ennakach.

La Procura di Lodi ha emesso un provvedimento di fermo. Sono cominciate le ricerche e l'uomo è stato trovato in un appartamento a Corsico, nel Milanese. All'inizio, coi carabinieri ha negato ma poi è arrivata la comparazione fatta dal Ris del suo Dna con quello repertato sugli abiti della vittima. Davanti al gip di Milano Daniela Cardamone (competente per la convalida del fermo) ha confessato ed è stato portato in carcere. Ora gli atti saranno trasmessi alla Procura di Lodi, competente a indagare sul Locate di Triulzi. —

SHOCK NEL LITORALE DI MISANO ADRIATICO

Turista 47enne viene arrestato per le molestie a due ragazzine

Le vittime hanno 10 e 11 anni
L'uomo le avrebbe avvicinate tenendo sua figlia in braccio
I carabinieri l'hanno salvato da un tentativo di linciaggio

BOLOGNA

Avrebbe molestato due ragazzine in spiaggia mentre teneva la sua figliuola in braccio. È l'accusa che viene rivolta a un turista di 47 anni che è stato arrestato a Misano Adriatico, nel Riminese, mercoledì pomeriggio. Su lui gravano capi d'imputazione come violenza sessuale aggravata su minori di 14 anni.

L'arresto ha sottratto l'uomo da un autentico pestaggio. Prima di essere bloccato dai Carabinieri, infatti, il turista era stato circondato e affrontato dai genitori delle due presunte vittime. Dopo l'udienza di garanzia che si è celebrata ieri davanti al gip, il provvedimento è stato convalidato e a suo carico è stata disposta la custodia cautelare in carcere.

«Il mio assistito è sotto shock», dichiara il legale che lo assiste, l'avvocato Piergiorgio Campolongo. «Non si è ancora reso conto di quello che è successo - prosegue il difensore - è un padre di due figli, e aveva una figlia in braccio nel momento in cui avrebbe commesso i reati che gli vengono attribuiti», come a voler rimarcare la stranezza delle circostanze che hanno portato all'arresto del 47enne. Da quanto è stato possibile appurare, agli investigatori non risulterebbe che l'indagato abbia precedenti specifici.

Il primo allarme era arrivato intorno alle 17. Una ragazzina di 11 anni era corsa dalla madre insieme

ad alcune delle sue amichette e aveva raccontato che l'uomo le aveva rivolto un complimento e poi l'aveva molestata mentre si trovava in un'area giochi adiacente alla spiaggia. La ragazzina è fuggita prima dai bagnini, piangendo e riferendo che l'uomo l'aveva importunata davanti alle altre bambine.

Pochi minuti prima, si è saputo in seguito, vittima di simili molestie era stata anche una ragazzina di 10 anni, in vacanza al mare con i genitori. Anche lei era stata avvicinata dal 47enne con la figlia piccola in braccio, avrebbe ricevuto complimenti sgraditi e molestie.

A quel punto la situazione si è fatta tesa, i toni si sono accesi e l'uomo avrebbe

Prima i complimenti poi i tentati approcci
Disposta la custodia cautelare in carcere

be tentato di negare e di giustificarsi, mentre i presenti gli si sono fatti intorno. Qualcuno allora ha chiamato i carabinieri che hanno evitato il contatto fisico e portato tutti in caserma. Entrambe le piccole sono state ascoltate con il supporto di una psicologa infantile e avrebbero confermato i fatti, riconoscendo l'uomo e scoppiando a piangere. La Procura ha ritenuto attendibile il loro racconto, ha disposto l'arresto e ha chiesto la misura cautelare.

Anche il giudice che ha dato un primo vaglio ha ritenuto ci fosse la necessità della custodia in carcere. Le indagini più approfondite chiariranno ulteriormente cosa è successo. —

Ieri i funerali del giornalista

Roma, l'addio a Purgatori «Ha lottato per la verità»

Un grande giornalista «che ha portato sempre avanti la ricerca della verità per cui combatteva a ogni costo», un uomo «che ha amato la vita» e «un grande padre, che è rimasto un guerriero fino alla fine». Sono fra le immagini di Andrea Purgatori evocate da familiari, amici e colleghi ai funerali del giornalista scomparso il 19 luglio, celebrati ieri nella Basilica di santa Maria in Montesanto, in Piazza del Popolo.



LA DENUNCIA DEI FAMILIARI FA SCATTARE LE INDAGINI

«Formiche sopra un'anziana» Ospedale di Ancona nel mirino

ANCONA

Portata al punto di primo intervento dell'Inrca di Ancona, dopo due notti passate in osservazione, viene trovata con addosso delle formiche. Sarebbe successo, secondo quanto denunciano i familiari, a una donna di 88 anni, in condizioni di salute molto precarie: ad accorgersene La badante, che le ha abbassato il lenzuolo.

La donna avrebbe fotografa-

to le condizioni dell'anziana e informato subito i familiari. I dettagli sono stati forniti in una denuncia che la figlia della 88enne ha fatto ai carabinieri di Ancona, nei giorni scorsi. Sono partiti i controlli del caso, con i carabinieri del Nas che sono stati nell'Istituto nazionale di Cura e Ricerca, nella sede ospedaliera in via della Montagnola, per acquisire la documentazione della paziente, chi era di turno in quei gior-

ni del personale sanitario e inviare poi una informativa alla Procura di Ancona.

Il reato ipotizzato è abbandono di persona incapace. La querela ai carabinieri è stata fatta alcuni giorni dopo, a morte avvenuta dell'anziana spirata il 12 luglio. Malata terminale, era arrivata all'Inrca due giorni prima in condizioni critiche ed era stata posta in osservazione in una stanza del primo intervento, al piano terra.

La figlia l'ha assistita sino alla sera prima, la mattina del 12 luglio è arrivata la badante e ha scoperto le formiche. L'ospedale ha spostato la paziente e ha fatto una disinfezione della stanza. Quella mattina era in turno anche il primario Antonio Cherubini, subito informato del problema. «C'è una indagine in corso, servirà a fare luce su tutto - dichiara - i pazienti qui vengono seguiti sino alla fine, non abbandoniamo nessuno, siamo sereni, confidiamo nelle indagini».

Sono stati disposti anche accertamenti interni e il direttore medico di presidio, Riccardo Luzi, parla della presenza di «una sola formica accertata dal personale oss che era lì presente, ma potrebbe esserci stata trasportata dall'esterno». —

BOOM DI DONNE IN CAMICE BIANCO

Venezia cerca medici la carica degli iraniani

Ci sono 62 medici iraniani, la maggior parte donne, 29 dal Sud America, tra cui due coppie di coniugi, ma anche un vietnamita, un egiziano e numerosi «cervelli in fuga» italiani desiderosi di tornare in patria. Sono solo alcuni dei 254 professionisti che hanno risposto alla campagna di reclutamento internazionale lanciata dall'Ulss 3 Serenissima di Venezia per colmare la carenza di medici di base nel centro storico lagunare.

Undici di loro sono già stati giudicati idonei e inseriti in una graduatoria in fase di aggiornamento per l'assunzione provvisoria di 3 medici di medicina generale entro il 2023 e 7 nel 2025, per coprire i vuoti lasciati dai futuri pensionamenti.

Per molti dei profili l'azienda sanitaria sta approfondendo la documentazione. Altri sono stati scartati per invalidi problemi di natura linguistica o normativa. —

Le finanze della Regione



CULTURA E SPORT

Gorizia 2025 e il Crp di Padriciano

Totale da 26 milioni per l'assessore Anzil, che stanziava 3,3 milioni a favore del Comune di Gorizia per Go!2025 e 1,5 milioni per la messa a norma del centro raccolta profughi di Padriciano, pensato come centro museale e di ricerca.



INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Strade, ciclovie e progetti del Pnrr

I 202 milioni dell'assessore Amirante sono il riparto più consistente di tutti. Ci sono 45 milioni sulle strade (Gronda nord e Tresemane), 15 per il progetto delle ciclovie isontine e 35 per coprire l'aumento dei costi dei progetti Pnrr gestiti dai Comuni.



ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Idrogeno in aree industriali dismesse

I settori dell'assessore Bini godono di un riparto da 100 milioni. Spiccano i 14 milioni per la produzione di idrogeno, 20 milioni assegnati al Fondo di rotazione, 5 milioni di incentivi alle imprese per l'acquisto di attrezzature. Otto milioni sulla promozione turistica.



PATRIMONIO

Le sedi regionali in Porto vecchio

L'assessore Callari dispone di 145 milioni, quasi tutti finalizzati al progetto di trasferimento delle sedi triestine della Regione in Porto vecchio. Le sedi attuali verranno messe sul mercato, mentre la giunta stima di ricavare un risparmio annuo di una decina di milioni.



AUTONOMIE LOCALI

Progetti comunali e sconti sull'ex Imu

La posta più importante per l'assessore Roberti sono i 30,41 milioni che i capigruppo del centrodestra consegnano ai Comuni per investimenti strategici. Altri 2 milioni i municipi li incassano a ristoro degli sconti Ilia (ex Imu) praticati dalla Regione.



Dalla sanità agli interporti Via libera in Consiglio all'assestamento record

Le risorse totali ammontano a un miliardo e 79 milioni di euro. Sì trasversale all'emendamento che destina i primi fondi per fronteggiare i danni del maltempo

Diego D'Amelio

L'assestamento di bilancio più ricco della storia della Regione è legge. Le risorse superano il miliardo (1.079 milioni), con cui la giunta Fedriga finanzia lo spostamento degli uffici regionali in Porto vecchio a Trieste, risponde ai danni del maltempo e lancia un nuovo piano di riduzione delle liste d'attesa, dedicando inoltre risorse a viabilità ordinaria e ciclabile, dissesto idrogeologico e transizione energetica.

IL MALTEMPO

I lavori sulla manovra si aprono dopo la tempesta che ha bombardato Friuli e Isontino. La disponibilità di risorse permette di stanziare subito 50 milioni per far fronte ai primi danni. La misura passa con un emendamento trasversale.

I SETTORI ECONOMICI

La giunta spinge su accesso al credito ed energia. Il Fondo di rotazione per le imprese viene dotato di altri 20 milioni e quello dedicato al mondo rurale di altri 10. L'assessore Sergio Bini stanziava 14 milioni per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse e il collega Stefano Zannier mette a disposizione delle pmi dell'agricoltura 10 milioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici. La

giunta si impegna poi sul rispetto delle specificità ambientali dell'Aussa Corno relativamente al progetto di acciaieria: scelta che spinge le minoranze a dire che l'esecutivo stia facendo retromarcia sull'iniziativa Metinvest-Danieli.

L'AMBIENTE

L'assessore Fabio Scoccimarro investe 50 milioni sulla creazione della cabina di regia contro il dissesto idrogeologico. Altri 15 sono vanno ai Comuni che intendano creare impianti fotovoltaici e 6 serviranno a dare efficienza energetica agli impianti sportivi. Quasi 10 milioni sosterranno interventi sugli acquedotti. Con 5 milioni la giunta finanzia lo sconto carburanti rafforzato. Un emendamento del meloniano Stefano Balloch stanziava 220 mila euro per la creazione di rampe per canoe.

LE INFRASTRUTTURE

La giunta destina 55 milioni per la Gronda nord di Pordenone e la Tresemane in area udinese. Altri 15 sono spesi su progetti di mobilità sostenibile nell'Isontino. L'assessore Cristina Amirante copre con 35 milioni l'incremento dei costi delle opere Pnrr in capo ai Comuni e finalizza 10 milioni a sostegno degli interporti. Per la riqualificazione degli immobili Ater i municipi ricevono 4,7 mi-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE CON DELEGA A
INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Ulteriore dotazione destinata al Fondo di rotazione per le imprese. Finanziamenti per gli edifici religiosi

I Municipi ricevono stanziamenti per la riqualificazione degli immobili Ater, poste dedicate anche all'edilizia scolastica

lioni, cui si aggiungono i 12,5 per l'edilizia scolastica. Un emendamento del civico Mauro Di Bert dedica 1 milione alla manutenzione di edifici religiosi, mentre il forzista Roberto Novelli ottiene 360 mila euro per corsi di sicurezza stradale.

SANITÀ

L'assessore Riccardo Riccardi si assicura 40 milioni per il piano di rientro rispetto al rosso da 300 previsto dalle Aziende sanitarie (le stime della Regione dimezzano la cifra) e 10 per ridurre le liste d'attesa. Altri 70 milioni arrivano per gli investimenti su tecnologie ed edilizia. Riccardi inserisce nel testo anche l'intesa che vedrà Agenas fornire alla Regione indirizzi per la riorganizzazione del sistema. Un emendamento di Claudio Giacomelli (Fdi) ottiene 500 mila euro per migliorare l'accesso alle cure palliative. E se la leghista Lucia Buna finanzia con 320 mila euro la sterilizzazione gratuita dei gatti, il civico Carlo Grilli ottiene 130 mila euro per l'autonomia abitativa delle persone disabili.

PATRIMONIO

Il riparto dell'assessore Sebastiano Callari si fonda sui 137 milioni con cui la Regione sosterrà il trasferimento di tutti gli uffici triestini (a eccezione dei palazzi di giunta e consi-

Le finanze della Regione



glio) in Porto Vecchio: razionalizzazione ma anche volontà di dare impulso al rifacimento dell'antico scalo.

CULTURA E SPORT

L'assessore Mario Anzil assegna 3 milioni agli eventi di Go!2025, mentre 1,5 milioni serviranno a mettere a norma l'ex centro per profughi istriani di Padriciano. Igor Treleani (Fdi) ottiene contributi per la creazione di campi di padel, il compagno di partito Markus Maurmair sostiene la manutenzione dei sentieri a opera degli alpini e Diego Bernardis (Fp) destina 600 mila euro allo scorrimento di graduatorie in campo culturale. L'azzurro Andrea Cabibbo stanZIA 500 mila euro per contributi alle società sportive e Alessandro Basso ne procura 40 mila a Pordenone per la candidatura a capitale italiana della cultura.

AUTONOMIE E FINANZE

La posta più importante per l'assessore Pierpaolo Roberti sono i 30 milioni che il centro-destra consegna ai Comuni per investimenti strategici. L'assessore Barbara Zilli mette a bilancio 100 milioni per prorogare un prestito riconosciuto ad Autostrade Alto Adriatico. La società in house dell'informatica Insiel riceve 15 milioni per la realizzazione di un nuovo data center. Il leghista Antonio Calligaris ottiene 250 mila euro per dotare le linee del tpl di vigilantes privati.

LAVORO E ISTRUZIONE

La giunta rinnova la posta di 3 milioni per migliorare i servizi didattici. Altri 3 milioni andranno alla fondazione che si occuperà di genomica a Udine. L'assessore Alessia Rosolen ha responsabilità sul progetto bandiera Pnrr della Valle dell'idrogeno su cui stanZIA altri 10 milioni e assegna 1,6 milioni all'abbattimento delle reti dei nidi per coprire tutte le 6 mila domande. Il leghista Giuseppe Gherisinich promuove corsi di riqualificazione per diventare bagnini, guardiafuochi e addetti alla sicurezza. —

La giunta rivendica programmazione solida e dotazioni robuste
Nel mirino dell'opposizione ritardi in sanità e calo del potere d'acquisto

«Interventi strategici e risposte rapide»
«No, persa un'occasione»

IL DIBATTITO

Provvedimenti per oltre un miliardo capaci di dare risposte al territorio, secondo il centrodestra. Occasione persa per l'incapacità di usare le risorse nel modo giusto, per il centrosinistra. Le manovre di bilancio polarizzano regolarmente il dibattito fra maggioranza e opposizione, e l'assestamento estivo non fa eccezione.

Alla chiusura dei lavori, il presidente Massimiliano Fedriga sottolinea in aula che «il miliardo stanziato consente di intervenire su settori strategici, offrendo risposte di lungo periodo in termini di potenziamento degli investimenti, e al contempo allieva le sofferenze inflitte a cittadini e imprese dalla recente ondata di maltempo» con uno stanziamento da 50 milioni per fronteggiare i primi danni. Il governatore richiama le poste più rilevanti: «Ulteriori 110 milioni per il rafforzamento della sanità pubblica regionale; 55 per la realizzazione di opere attese, quali i primi lotti della gronda nord di Pordenone e della Tresemane; 30 ai Comuni, che vanno a sommarsi alle ingenti risorse già destinate; 50 per contrastare il rischio idrogeologico; 137 per la realizzazione del polo regionale in Porto



ANDREA CARLI
L'ESPONENTE DEM È STATO
RELATORE DI MINORANZA

Vecchio».

Per l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «l'oculata programmazione ci consente di dare risposte rapide alle esigenze dei Friuli Venezia Giulia. Oltre ad aver irrobustito le dotazioni finanziarie a disposizione di tutti i settori strategici, la flessibilità nell'utilizzo della spesa ci permette di affrontare emergenze come il maltempo. Questa manovra supera il miliardo, confermandosi come l'assestamento di bilancio più ricco della storia di questa Regione e ci ha permesso di dare grande attenzione alla sicurezza idrogeologica del territorio, all'efficientamento energetico, all'innovazione e alla competitività economica».

Diametralmente opposta la visione del centrosinistra. Il relatore di minoranza An-

drea Carli (Pd) parla di «occasione persa», spiegando di aver «proposto interventi in favore di chi ha visto perdere potere d'acquisto, la possibilità di installare impianti fotovoltaici anche per famiglie a basso reddito, per la sanità un maggiore impegno per l'abbattimento delle liste d'attesa, chiedendo di privilegiare la salute pubblica. E ancora l'attenzione alle famiglie che per motivi di lavoro si devono trasferire in Fvg e si vedono negati servizi come l'accesso agli asili o gli incentivi per l'acquisto della prima casa per l'assurdo criterio che prevede almeno 5 anni di residenza. Proposte giudicate non accoglibili».

Per Marco Putto (Civica), «sulla sanità l'azione politica di questa giunta persevera nel favorire il settore privato a quello pubblico». Furio Honsell (Open) protesta contro la «dispersione di enormi risorse in tantissimi rivoli, senza un piano strategico per affrontare un futuro che richiede profondi cambiamenti», mentre la Ss Rosaria Capozzi sottolinea che «sui temi reali si continua a non dare risposta: dopo lo smantellamento del reddito di cittadinanza non si è voluto finanziare misure di integrazioni al reddito e neppure prevedere un salario minimo negli appalti pubblici». —

D.D.A.



LAVORO, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Convenzione con l'Ufficio scolastico

Vale 25 milioni la dotazione finale per l'assessore Rosolen, che rinnoverà la convenzione con l'Ufficio scolastico regionale per rafforzare i servizi didattici nelle scuole del Fvg. Il progetto bandiera Pnrr relativo all'idrogeno ottiene altri 10 milioni.



SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

Liste d'attesa e riorganizzazione

L'assessore Riccardi conta su 127 milioni, di cui 40 per avviare la copertura del rosso del sistema, 70 per investimenti e 10 per l'abbattimento delle liste d'attesa. Costo minimo per l'accordo che vedrà Agenas fornire alla Regione indirizzi per la riorganizzazione del Ssr.



DIFESA DELL'AMBIENTE E ENERGIA

Battaglia al dissesto idrogeologico

La dotazione per l'assessore Scoccimarro è di 105 milioni, metà dei quali a supporto della creazione della cabina di regia contro il dissesto idrogeologico. Altri 21 milioni per il fotovoltaico installato dai Comuni e l'efficientamento di impianti sportivi.



RISORSE AGROALIMENTARI

Fotovoltaico e prevenzione incendi

Per l'assessore Zannier sono a disposizione 72 milioni, di cui 10 per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti delle aziende agricole e uno la prevenzione degli incendi boschivi. Non mancano misure a favore degli allevatori per ridurre il costo di produzione del latte.



FINANZE

Il nuovo data center di Insiel

L'assessore alle Finanze Zilli ottiene in totale 209 milioni di cui 100 destinati a prorogare il prestito ponte concesso ad Autostrade Alto Adriatico in attesa del mutuo da 750 milioni con Bei e Cdp. Altri 15 milioni andranno al nuovo data center di Insiel.

LE IDEE



LA PRIMA CAUSA DI SPRECO È LA DUPLICAZIONE DEGLI UFFICI

GIOVANNI BELLAROSA

La Corte dei conti ha da pochi giorni “parificato” il rendiconto della Regione relativo al 2022. Al di là dei tecnicismi, la decisione sta a significare che i risultati contabili ovvero i conti del bilancio, del patrimonio e quelli di cassa non presentano discordanze o difetti: è stata una gestione corretta. Merita sottolineare qualche ulteriore aspetto. La Parifica accomuna, rivestendo eguale importanza, la Regione allo Stato dove identico controllo si espleta ogni anno e nello stesso periodo, indice di originaria specialità statutaria anche se ora essa riguarda pure le regioni ordinarie. Ciò che più conta è il fatto che si certifica, come del resto è sempre avvenuto anche in passato, la positiva gestione dei conti da parte del governo regionale; una gestione che ha portato ad un saldo positivo considerevole e quindi alla formazione di un avanzo finanziario di oltre 1500 milioni, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, il che consente ulteriori interventi e investimenti. Tutto ciò differenzia il Friuli Venezia Giulia dalle tante, anzi troppe consorelle che, anziché risparmi, hanno accumulato

deficit sempre più ingenti che vanno ad incrementare il già rilevante debito nazionale.

Il risultato lusinghiero va certamente ascritto a merito della attuale amministrazione ma va in egual misura riconosciuto a tutte le giunte precedenti, di qualunque colore politico. Il “modello di Stato regionale” disegnato dalla Costituzione all'articolo 5 e nel Titolo quinto della Parte seconda, a scorno dei suoi molteplici detrattori che hanno largo spazio sulla stampa ed influenzano l'opinione pubblica, non favorisce quindi gli sprechi; al contrario, li allontana dal momento che la contiguità degli eletti ai loro elettori li rende maggiormente responsabili e consente di sostituirli alla successiva tornata elettorale se meno efficienti e capaci. Il controllo da vicino e l'alternanza sono perciò la migliore medicina per garantire l'efficienza degli amministratori

specie in un sistema di federalismo fiscale. Per maggiore chiarezza, laddove è lo Stato a provvedere alla spesa per finanziare le competenze esercitate dalle rispettive Regioni, è evidente che queste sono meno responsabilizzate e inclini a pretendere ulteriori risorse anziché razionalizzare i servizi erogati e realizzare risparmi.

Un esempio: in Friuli Venezia Giulia la spesa per il trasporto pubblico locale, per la sanità e la finanza degli Enti locali, a differenza che altrove, è coperta direttamente dalla Regione con una quota dei tributi pagati dai cittadini sul proprio territorio. Se li

usasse male non potrebbe fare debiti, né potrebbe invocare finanziamenti dallo Stato: in una parola non sarebbe in grado di creare una gestione in equilibrio e produrre l'avanzo finanziario riconosciuto dalla Corte dei Conti. Il punto è che identico principio po-

trebbe valere per ogni Regione anche a statuto ordinario ed è quanto alcuni di questi Enti, come Veneto e Lombardia, chiedono da tempo ma inutilmente. Si preferisce invece rinviare ignorando che la prima causa di spreco è la duplicazione degli uffici, quelli statali diffusi su tutto il territorio che dovrebbero invece essere assorbiti da quelli delle Regioni. Si eviterebbero conflitti, si risparmierebbero spese per le sedi e per il personale. Le resistenze tuttavia permangono: da alcuni anni la nostra Regione ha chiesto, ad esempio, la competenza anche sulla scuola, più precisamente solamente per l'organizzazione amministrativa della scuola, lasciando allo Stato la competenza, che deve rimanere unitaria in tutto il Paese, per quanto attiene all'istruzione e all'insegnamento, cioè al percorso scolastico. Per impedire questa riforma taluno paventa, artatamente, una scuola per ogni regione il che dimostra come, pur di opporsi a soluzioni sagge ed opportune, si ricorra anche ad argomentazioni meramente strumentali se non addirittura non veritiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA E GIORGIA L'AMERICANA

BRUNO MANFELLOTTI

Come tradizione vuole, il premier italiano in carica vola alla Casa Bianca. Da Alcide De Gasperi in poi. Secondo i rituali della geopolitica, più rapida è la concessione dell'appuntamento, più il capo del governo si sente apprezzato, e dunque protetto dallo scudo a stelle e strisce. È stato così anche per Giorgia Meloni che dall'incontro con Joe Biden si aspettava il definitivo riconoscimento di fedeltà atlantica. Lo ha avuto, e dunque può ben dire che i suoi sforzi di questi dieci mesi (e sì, tanto ha aspettato...) per dimostrarsi fedele allo storico ab-

braccio con gli Usa siano stati premiati.

Non è stato facile. L'amministrazione americana non ha mai nascosto sospetti e timori nei riguardi di questo governo. Fin dall'esordio. Del resto, nel pieno dello scontro con la Russia per l'invasione dell'Ucraina, sapere che nella coalizione di centrodestra che aveva vinto le elezioni covavano diffusi sentimenti di amicizia e di simpatia per Vladimir Putin – dal colbacco di Berlusconi ai viaggi a Mosca di Salvini & C. – non era certo un buon viatico. Ma su questo Meloni è stata da subito molto chiara: dalla parte degli Usa (e dell'U-

craina) senza se e senza ma. Qualche ambiguità c'è piuttosto nei rapporti con l'Europa, ma questo non è per Biden il dossier numero uno.

C'era anche la storia della “via della seta” sulla quale ministri passati, Luigi Di Maio in testa, si erano lanciati con impeto, ma qualche ora prima di salire sull'aereo per Washington, Meloni ha fatto trapelare la sua scarsa passione per questa strategia, perfino l'intenzione di disfarsi dell'accordo, come peraltro le ha subito chiesto Biden in cambio di un appoggio su altri problemi caldi, a cominciare da quello dell'immigrazione dall'Africa. Poi bisognerà spiegare a Xi Jinping la marcia indietro e uscirne senza troppo guai, ma è la politica estera, bellezza.

Del resto, è proprio su questo fronte che Meloni ha deciso di giocare la carta dell'affidabilità e del rinnovamento della destra. C'è chi ha paragonato la premier ai leader democristiani d'un tempo accusati di correre a «baciare la pantofola» del presidente Usa (in realtà dopo un viaggio negli Stati Uniti e un fac-

cia a faccia con Kissinger che voleva dissuaderlo dal perseguire la strategia del compromesso storico, Aldo Moro, disgustato da come era stato trattato, voleva addirittura abbandonare la politica). Altri hanno scritto che Meloni vuole rifare la Dc, anzi è la Dc (copyright Rotondi, post dc).

Ora, che la premier pensi a un futuro partito conservatore che svolga in Italia il ruolo centrale che fu della Dc, è indubitabile. Ma c'è anche chi ricorda che la Democrazia Cristiana affondava le sue radici nel Partito popolare di don Sturzo, che fu antifascista e protagonista della Resistenza e della Costituzione; Fratelli d'Italia discende invece dal Msi postfascista di Giorgio Almirante che alla Costituzione nemmeno partecipò. Forse è per questo che il “New York Times” ha accusato Biden di essere stato fin troppo generoso con la premier italiana. La quale, dunque, secondo loro, deve ancora fare molta strada prima di portare a termine il suo programma politico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MODELLO D'EUROPA E LE PRIORITÀ

SCAMBI INTERNAZIONALI E SFIDA DECISIVA

MAURIZIO MARESCA

MARCO ORIOLES

Proviamo a riassumere i più importanti temi «europei» che il nostro paese e gli stati membri in generale sono chiamati a declinare. Si tratta di temi davvero fondanti l'integrazione europea. Per affrontare queste scelte occorre mettere in campo un approccio trasversale fra le scienze giuridiche, economiche e politiche.

QUALE MODELLO DI EUROPA

Si giustappongono due idee di Europa che i governi degli Stati membri dovranno mettere a confronto in occasione del rinnovo dei vertici della Commissione europea. Da una parte una Europa che ritiene sempre maggiori competenze a discapito degli Stati membri partendo dal presupposto che solo uniti i paesi europei sono competitivi in ambito internazionale. E la tesi in genere dei paesi dell'Europa occidentale. Dall'altra parte il modello di una Europa che lascia agli Stati membri, che restano in concorrenza, la direzione della loro politica economica industriale. Un'Europa, poi, che in gran parte delega la propria politica estera alla Nato. Questo secondo modello di Europa, che tende a mettere in dubbio alcuni dogmi dell'Unione, unisce i Paesi dell'oriente sotto la guida di Polonia, Ungheria e Italia. Dubbio è l'atteggiamento della Germania. Certo l'estromissione della Francia dalla "stanza dei bottoni" aprirebbe scenari davvero radicali.

L'AMERICA E L'EUROPA

L'Europa di Meloni, von der Leyen, Michel e Morawiecky è molto diversa da quella di Adenauer, Monnet e de Gasperi e anche da quella di Kohl, Merkel, Ciampi, Macron e Prodi rispetto al tema della politica estera. L'Europa di oggi, ed alcuni paesi in misura maggiore, come si osservava, paiono mettere in dubbio le premesse degli anni 50 sul valore della pace e le difficoltà incontrate dagli statisti di allora per non asservire l'Europa vuoi agli Stati Uniti vuoi all'Unione Sovietica. Così, negli ultimi anni, complice la crisi ucraina e la folle invasione russa, è andato distrutto il percorso iniziato dopo il crollo del muro.

IL COMMERCIO INTERNAZIONALE E L'EUROPA

In presenza dell'indebolirsi di Bretton woods e delle regole classiche del neoliberalismo, si segnala un mondo (tendenzialmente senza regole multilaterali) governato da Cina e Stati Uniti: e dove costituiranno eccezioni i casi in cui l'industria che conta sarà espressa fuori da quei Paesi. In questo nuovo contesto, ormai difensivo, sarà l'Europa a giocare un ruolo costruendo politiche economiche competitive oppure, come tutto lascia pensare, saranno gli stati nazionali.

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

L'onorevole Meloni, al contrario dei suoi predecessori, pare consapevole che l'Italia debba essere protagonista di una alleanza nel mediterraneo per la crescita (che avrebbe anche un impatto sui flussi). Ma sa anche che da sola l'Italia non riesce a esprimere politiche comparabili con quelle di Cina e Russia e che, per conseguire questi obiettivi, occorra una intesa fra i Paesi europei che si affacciano sul mediterraneo ad iniziare da Italia, Turchia, Francia e Spagna. D'altra parte insieme gli Stati del mezzogiorno d'Europa potrebbero forse esprimere politiche economiche comuni (su trasporti, industria/energia, turismo, ricerca ecc.). Un obiettivo, peraltro, che potrebbe non piacere ai paesi del nord e dell'est Europa: ma neppure a Stati Uniti e Cina. Queste quattro macro variabili che rilevano dal punto di vista dell'economia, del diritto e della scienza della politica costituiscono il terreno intorno al quale si svolgerà il mondo post Ucraina, post Gatt/Wto, (forse) post Ue.



La presidente Giorgia Meloni durante l'incontro con il presidente americano Biden

Cementata dalla visita compiuta lo scorso giovedì alla Casa Bianca da Giorgia Meloni, la sintonia tra la nostra premier e il presidente Usa Joe Biden si fonda su due motivi ben precisi che si chiamano Russia e Cina. Le posizioni di Meloni e del suo partito su questi due punti hanno fatto sì che a Washington venisse meno l'iniziale diffidenza verso l'avvento al potere in Italia di una leader e di una forza politica definite anche da quella parte del mondo come di estrema destra. Biden, ossia l'esponente più importante del progressismo globale, non ha mai nascosto la propria antipatia verso figure come l'ex presidente brasiliano Bolsonaro e il primo ministro ungherese Orban – punti di riferimento dei movimenti populistici – che non a caso non hanno mai ricevuto l'onore riservato giovedì a Meloni.

Come hanno rilevato testate quali Bloomberg, Washington Post e Politico, che hanno dedicato molto spazio al viaggio americano della premier, l'affinità tra l'amministrazione Biden e il governo italiano va al di là del rispettivo colore politico e si fonda sulle scelte di politica estera fatte o annunciate dall'esecutivo italiano dopo il suo insediamento.

C'è anzitutto il fermo sostegno dell'Italia all'Ucraina che ha caratterizzato Giorgia Meloni come uno dei leader occidentali più allineati alle posizioni di America e Nato.

La lealtà transatlantica è la cifra distintiva del governo Meloni se si eccettuano le opinioni dissonanti espresse dai suoi soci di minoranza come la Lega. Ed è proprio il provenire da quell'universo delle destre populiste che ha in Putin il proprio mito ciò che premia, agli occhi di Washington, la svolta atlantista di Meloni & Co.

Il sostegno all'Ucraina porta Giorgia Meloni a essere uno dei leader più allineati a America e Nato

Ma come hanno evidenziato le rivelazioni esclusive di Bloomberg, i cui reporter hanno ascoltato persone della cerchia ristretta di Meloni, la rinnovata amicizia tra Italia e Usa potrebbe essere sancita da una sorta di atto dovuto da parte del governo italiano: l'uscita dal Memorandum sulla nuova Via della Seta siglato a Roma nel 2019 alla presenza di Xi Jinping. Sarà rinnegando, seppur con cautela, quel controverso accordo fortemente voluto da Giuseppe Conte che mise l'Italia nell'imbarazzante posizione di essere l'unico membro del G7 a diventare partner ufficiale della Cina, che Meloni potrà dare definitiva prova di lealtà al suo più importante alleato alle prese con uno scontro totale con Pechino.

D'altra parte nei fatti l'Italia si è già messa alle spalle la sbandata cinese, che non ha nemmeno recato al nostro Paese i tanto sbandierati vantaggi economici. Lo ha fatto attraverso una serie di decisioni che sincronizzano l'agenda di Roma con quella di Washington. Un esempio concreto è la rinnovata attenzione verso quel lontano teatro Indo-Pacifico dove si concentrano le maggiori sfide all'ordine mondiale guidato dagli Usa, a partire dalla minaccia esistenziale per quella Taiwan su cui Pechino rivendica la propria sovranità. L'incontro di giovedì è servito in questo senso a definire le priorità della prossima presidenza italiana del G7, evento che gli Usa puntano a sfruttare come chiamata collettiva ad affrontare uniti la sfida decisiva per il futuro delle relazioni internazionali. —

Installa il tuo Fotovoltaico

Approfitta del **Bonus regionale 40% + Ecobonus 50%** per l'installazione di un impianto fotovoltaico ad alta efficienza.

- Installazione rapida in 30 giorni**
- Bando regionale: 40% di sconto al cliente dopo l'installazione dell'impianto.**
- Detrazione del 50% in 10 anni per un bonus complessivo 90%.**
- Garanzia fino a 25 anni e supporto tecnico dedicato**

Soluzioni di energia pulita per privati, condomini e imprese

O.E. Solutions S.r.l.
CODROIPO - Viale Venezia 130
Tel **0432 151 4579**
segreteria@oesolutions.it
oesolutions.it

IMPIANTI FOTOVOLTAICI E CALDAIE

ECONOMIA



Imprese regionali

SCENARI

L'economia del Friuli VG «tiene»

L'economia regionale, industria compresa, in Fvg non è in crisi. A dirlo nel corso della conferenza stampa di ieri a Pordenone, il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti (al centro della foto), affiancato dal direttore generale Massimiliano Ciarrocchi (il primo a sinistra) e al presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò.



Conferenza stampa di Michelangelo Agrusti, Confindustria AA
«No alla riduzione dei salari, sì a nuove politiche di edilizia popolare»

«La formazione del capitale umano resta una priorità»

Elena Del Giudice / PORDENONE

A fronte di uno scenario che resta complicato, aggravato in negativo dal maltempo dei giorni scorsi che ha provocato danni a privati e aziende del Friuli Venezia Giulia, l'economia regionale «tiene». «Le nostre imprese - ha voluto sottolineare Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico nella conferenza stampa svoltasi ieri a Pordenone alla vigilia della pausa esti-

va insieme al presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò e al direttore generale di Confindustria AA Massimo Ciarrocchi - hanno dimostrato più volte di saper dare il meglio di sé nei momenti di difficoltà». Il Fvg non è in recessione, così come non lo è l'Italia, e cresce più della media nazionale, ma evidentemente risente della flessione della domanda sia interna sia proveniente da Paesi che in recessione invece ci sono, come la Germania.

Verò è che ci sono «singoli punti di crisi o di difficoltà» ha proseguito Agrusti citando Wartsila, «lunedì ci sarà la riunione al ministero» per proseguire nel tracciare la soluzione alla reindustrializzazione dell'area triestina; Cimolai, «e grazie all'impegno di Luigi Cimolai sono certo che l'azienda ripartirà con il prestigio e la forza del passato»; Electrolux, «che soffre della temporanea contrazione del mercato ma, come sappiamo, dopo periodi di

domanda molto forte una flessione è normale», ancora il presidente degli industriali, che ha aggiunto: «il Gruppo ha investito in modo importante sia a Porcia, dove ha creato il centro di ricerca mondiale sul lavaggio, oltre che su Susegana e sugli altri stabilimenti italiani, fatti che dimostrano la volontà del Gruppo di restare in Italia, nel Nordest e a Pordenone». Rispetto alle ambizioni di acquisizione di Midea, «la geografia del mondo, dopo la guerra in Ucraina, è cambiata» ridefinendo anche i confini entro i quali possano avvenire operazioni di M&A. E operazioni cinesi su gruppi europei oggi sarebbero quantomeno azzardate... Il tema Electrolux porta automaticamente alla filiera, e quindi a Nidec: stabilimento a Pordenone, in sofferenza perché produttore di motori per lavatrici che ha come cliente principale Electrolux, il gruppo giapponese ha posto al sindacato la questione costo del lavoro, che nel pordenonese sia per ragioni territoriali che perché la Sole ha ereditato la contrattazione di secondo livello di Electrolux, è più alto della media di settore. Ma la

via della riduzione dei salari «non è quella giusta - secondo Agrusti - L'Italia deve ricominciare a fare prodotti, invece di essere solo il principale fornitore europeo di componenti, perché solo in questo modo il valore aggiunto ricade sul territorio». E sebbene il 40% di una Mercedes sia fabbricato in Italia, «il valore aggiunto va in Germania».

Dal caso Nidec al salario minimo, è un passo: «e com'è noto su questa proposta non siamo d'accordo. Noi firmiamo contratti nazionali in cui il valore è più alto. Per cui - è la proposta - si faccia la media dei contratti nazionali che coinvolgono il 90% dei lavoratori e lo si applichi alle categorie non protette, in questo modo si eviterebbe il fenomeno dei contratti pirata siglati da organizzazioni e sindacati che non rappresentano nessuno e che sono la modalità di chi punta a condizioni di lavoro, e salario, al ribasso». E, ancora, «forse è il momento di rielaborare politiche di edilizia popolare - ha detto il presidente - attraverso il social housing si può dare salario reale alle persone». Dal tema retribuzioni a quello

della manodopera, anche qualificata, che manca, rispetto al quale Confindustria AA sta già lavorando per l'avvio di una Academy in Ghana per formare profili ricercati dalle aziende italiane che poi potranno emigrare in Italia, e ha avviato una collaborazione con la Utkal University di Bhubaneswar in India che forma ogni anno centinaia e centinaia di giovani laureati nelle materie Stem, oggi carenti nel nostro Paese. «Vanno proposte offerte formative anche alle centinaia di persone con lo status di richiedenti asilo che accogliamo in regione». Infine, ma non per ultimo, «continueremo a impegnarci nella formazione del capitale umano - ha ribadito Agrusti - mettendo a disposizione i poli di eccellenza, dagli Its alle Università, dal Polo Tecnologico alla Lef all'Urban center». In chiusura della conferenza stampa il presidente di Confindustria Fvg Zamò ha ricordato un'altra priorità per le aziende, e quindi, per l'associazione: la sostenibilità. «Un cammino che si può fare - ha detto - e che può essere un'opportunità per la nostra industria».

L'ENERGIA AL CUORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SKY ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

LA SEMESTRALE

Zignago Vetro salgono ricavi e utile

PORDENONE

Ottima semestrale per il Gruppo Zignago Vetro, con stabilimenti anche a San Vito al Tagliamento, che vede i ricavi salire a 384,8 milioni di euro, +28,4% rispetto al primo semestre 2022, l'EBITDA è di 120,4 milioni, +87,8%, e l'utile netto è di 74,6 milioni, +140,1%. Dopo il forte incremento che ha caratterizzato il 2022, nel primo semestre '23 la

domanda di contenitori in vetro per bevande e alimenti è apparsa sostenuta nella prima parte del periodo, mentre è andata normalizzandosi nel corso del secondo trimestre. Nei mercati mondiali di cosmetica e profumeria la domanda è rimasta forte, in particolare quella relativa ai principali marchi di cosmetica e alla profumeria premium. Prospettive positive per l'ultima parte dell'anno.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046

www.michelezanolle.seniorprivatebanker.it

I CONTI DEI PRIMI SEI MESI

Intesa Sanpaolo vola Utile a 4,2 miliardi al giro di boa Su le stime del 2023

Messina soddisfatto: «È il semestre migliore di sempre»
Agli azionisti il 70% dei profitti, il titolo guadagna l'1,4%

Massimo Lapenda / MILANO

Intesa Sanpaolo batte le attese e archivia il primo semestre con l'utile che balza a 4,22 miliardi, in crescita dell'80% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Risultati che consentono alla banca di alzare le stime del risultato netto per il 2023 a ben oltre quota 7 miliardi. Molto generosa sarà la remunerazione degli azionisti, ai quali quest'anno andranno 5,8 miliardi.

I CONTI

Il secondo trimestre registra un risultato netto quasi di 2,27 miliardi, rispetto agli 1,3 miliardi di un anno fa. La banca ha «conseguito il miglior seme-

stre di sempre, investendo significativamente in tecnologia per continuare ad avere successo in futuro. Abbiamo iniziato il nostro viaggio digitale che ci proietterà verso il futuro», afferma il ceo Carlo Messina incontrando gli analisti finanziari. I risultati sono stati accolti positivamente dalla Borsa: il titolo ha chiuso in rialzo dell'1,4% a 2,61 euro, nel giorno degli esiti degli stress test Eba che evidenziano la capacità di Intesa Sanpaolo di «confermare la propria solidità anche in scenari complessi». Il boom dell'utile è principalmente il frutto del rialzo dei tassi: nei primi sei mesi dell'anno i ricavi da interessi registrano un aumento del 68,9% a

6,84 miliardi. Ma non è tutto. La banca può contare su un «modello di business unico sviluppato negli anni e su un'infrastruttura digitale tecnologicamente avanzata», evidenzia il ceo. E proprio il digitale e l'intelligenza artificiale sono gli elementi su cui punta Intesa Sanpaolo per «continuare ad essere leader del settore nel prossimo decennio». Su questo versante sono già operativi i tre pilastri principali: isytech, la piattaforma digitale del gruppo, Isybank, la nuova banca digitale, e Fideuram Direct, per la consulenza online, e poi l'intelligenza artificiale.

I DIVIDENDI

Guardando ancora agli aspetti

I numeri del gruppo

rispetto allo stesso periodo del 2022

Primo semestre

Utile
4,22 miliardi
+80%

Costi operativi
5,2 miliardi
+0,9%

Interessi netti
6,84 miliardi
+68,95

Attività assicurativa
856 milioni
(841 milioni nel primo semestre 2022)

Commissioni nette
4,35 miliardi
-4,2%



ANSA

più strettamente finanziari spicca la forte remunerazione per gli azionisti, così come avvenuto anche negli anni scorsi. Per il 2023 è prevista la distribuzione del 70% dell'utile netto. Il cda ha previsto come acconto dividendi da distribuire a valere sui risultati dell'anno in corso un ammontare non inferiore a 2,45 miliardi. L'acconto dividendi sarà definito il 3 novembre, in occasione dell'approvazione dei risultati del terzo trimestre. Nei primi sei mesi dell'anno, intanto, sono già maturati dividendi pari a 3 miliardi. Di questi circa il 40% è destinato alle «famiglie italiane e alle fondazioni nostre azioniste, portando così un ulteriore forte beneficio ai

territori di appartenenza», spiega ancora il top manager, che ribadisce che sul tema della distribuzione del capitale ogni decisione «sarà presa a fine anno». La presentazione della semestrale è stata l'occasione anche per ribadire l'attenzione nei confronti del personale della banca, «l'asset principale di Intesa Sanpaolo». In una fase con un incremento significativo della redditività, e con l'aumento del costo della vita, conclude Messina, si guarda al «rinnovo del contratto che lega le nostre persone alla banca, previsto a partire dal prossimo anno, e abbiamo dato immediata disponibilità all'aumento richiesto dai sindacati». —

IL DEBUTTO

Cingolani: «Costruiamo la Leonardo del futuro»

ROMA

Roberto Cingolani delinea come «costruire la Leonardo del futuro» presentando i risultati semestrali alla comunità finanziaria: al suo debutto come amministratore delegato, indica «i pilastri» del nuovo piano industriale annunciando che verrà presentato a inizio 2024. «Utilizzeremo il prossimo anno per gettare le basi per la Leonardo dei prossimi decenni: una Leonardo più internazionale, più innovativa, più agile, proiettata nel futuro». L'azienda «si dimostra solida e i risultati sono promettenti», dice il nuovo ad: nei sei mesi i ricavi salgono del 4,8% (+6,4% sul primo semestre 2022 rettificato), in particolare nell'aeronautica, grazie anche alla ripresa delle aerostutture (+40%). Il risultato netto, 208 milioni, nel confronto con lo stesso periodo del 2022 risente (-22,1%) della plusvalenza di 11 milioni legata, lo scorso anno, alla cessione del ramo Atm da parte di Selex. —

LA MISURA DI WELFARE

Reddito di cittadinanza A 169mila famiglie lo stop arriva via sms

ROMA

L'ultima rata del reddito. Sono 169mila le famiglie beneficiarie di reddito o pensione di cittadinanza che hanno ricevuto dall'Inps l'sms che le avvisava della sospensione del sussidio da agosto. Il messaggino è arrivato a chi è in nuclei familiari nei quali non ci sono componenti disabili, minori o over 65 come prevede la nuova normativa. L'ultima rata che hanno percepito è quella del 27 lu-

glio. Un problema per molti, soprattutto in Campania che è la regione con il più alto numero di beneficiari e dove, pur essendosi registrati incidenti di minor conto, la giornata è trascorsa con file di persone che chiedevano chiarimenti.

Gli sms arrivati nella regione sono stati quasi 37.000. Non a caso il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci, parla di «rischio di bomba sociale». Ieri sera l'Inps ha spiegato di ave-



Un Caf dove i fruitori del Reddito di cittadinanza vanno a informarsi

re «informato gli interessati della sospensione del beneficio come previsto dalla norma. In particolare – ha spie-

gato l'Istituto – nella sintetica comunicazione, è stato anche ricordato che, nell'eventualità della presa in cari-

co dei servizi sociali, la sospensione sarà revocata».

A giugno le famiglie che hanno ricevuto il reddito o la pensione di cittadinanza sono state poco più di un milione (1.010.536) per una spesa di 571,6 milioni. Le persone coinvolte in questo milione di famiglie sono 2.115.944, si legge nell'Osservatorio, secondo cui a maggio i beneficiari erano 1.045.662 per 590,8 milioni di spesa (dato rivisto al rialzo rispetto al dato diffuso un mese fa che indicava un milione di beneficiari). L'importo medio a famiglia a giugno è stato di 565,69 euro. Date però le novità introdotte dal governo nei primi sei mesi del 2023 le richieste sono crollate rispetto allo stesso periodo del 2022, passando da 899.338 a 486.190 con un calo del

45,94%.

Il governo punta sulle nuove misure e intanto avvia una campagna di informazione sui media con uno spot dal claim rassicurante: «Un percorso per ognuno, una prospettiva per tutti». Ma il sud, con due terzi dei beneficiari totali, è comunque smarrito. Soprattutto a Napoli, la provincia col numero più alto di beneficiari: quasi 146mila famiglie, 373mila persone coinvolte e un assegno medio di 652,58 euro. Centinaia di persone, dopo aver ricevuto l'sms sullo stop all'erogazione, hanno chiamato l'Inps di Napoli e della provincia per avere chiarimenti in merito ai nuovi requisiti. Ieri mattina, alla sede Inps di via De Gasperi a Napoli, due persone hanno avuto un alterco con i vigilantes all'ingresso. —

IL CANE A SEI ZAMPE

I conti Eni meglio delle attese Gas e rinnovabili, dati positivi

ROMA

Utili in calo per Eni nella prima metà del 2023, ma superiori alle attese degli analisti. E l'ad Claudio Descalzi definisce il secondo trimestre «fra i migliori di sempre», con «eccellenti risultati operativi e finanziari in un contesto di mercato meno favorevole». Nessun timore per il dividendo, aumentato a 0,94 euro per azione rispet-

to all'esercizio precedente: a settembre arriverà la prima rata. Va avanti anche il programma di riacquisto di azioni da 2,2 miliardi partito a maggio.

Il titolo a Piazza Affari ha avuto uno scatto del +1,08% per poi chiudere in calo dello 0,52% a 13,66 euro in una seduta di Borsa terminata a -0,33%. Per quanto riguarda i due settori trainanti, gas (Ggp) e Plenitude

(l'azienda che produce energia da rinnovabili), il Ggp ha visto l'utile operativo adjusted di 1,1 miliardi nel secondo trimestre, che comporta una progressione a 2,5 miliardi nel primo semestre; per Plenitude l'utile operativo rettificato è di 0,17 miliardi di euro (+18% nel trimestre).

Nel semestre l'utile netto rettificato di Eni si è attestato a 4,84 miliardi (-32% sul-

lo stesso periodo del 2022), mentre nel secondo trimestre è sceso a 1,93 miliardi (-49% rispetto al secondo trimestre 2022) «condizionato dal più debole scenario, ma con un significativo effetto compensativo dato dalla prestazione industriale».

L'utile operativo rettificato del semestre è sceso del 27% a 8,02 miliardi, quello del secondo trimestre è calato del 42% a 3,38 miliardi. Eni ha realizzato anche «importanti progressi nella attuazione della propria strategia in tutti i settori di attività», ha rilevato Descalzi con gli analisti. Il flusso di cassa adjusted è stato di 4,2 miliardi, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno è di 8,2 miliardi. —



Claudio Descalzi, amministratore delegato dell'Eni ANSA

OCCHIALERIA

Debutto a Piazza Affari per iVision Tech

L'azienda di Martignacco attesa all'Euronext Growth Milan Apre il capitale per finanziare un nuovo step di crescita

Maura Delle Case / UDINE

In due anni è riuscita a compiere poco meno che un miracolo, a rimettere in piedi un sito produttivo che sembrava condannato a non avere futuro e a garantirne l'occupazione, il tutto ritornando alla vocazione manifatturiera originaria: la produzione di occhiali.

Oggi iVision Tech, società di Martignacco guidata dai fratelli Stefano ed Eva Fulchir e partecipata dal fratello Federico, si prepara a scrivere una nuova pagina di quest'avventura con l'apertura al mercato finanziario del suo capitale. L'impresa ha infatti presentato in data 18 luglio 2023 la comunicazione di pre-ammissione all'Euronext Growth Milan (Egm), il mercato di Borsa italiana dedicato alle Pmi ad alto potenziale di crescita.

iVision Tech è una delle otto matricole attese a Pia-

za Affari per la quotazione tra la fine di luglio e l'inizio di agosto.

Nel caso dell'azienda friulana, l'Ipo (offerta pubblica iniziale) passerà da un aumento di capitale, riservato a investitori istituzionali nazionali ed esteri, il cui valore, come del resto i dettagli dell'operazione, restano ancora per il momento - riservati.

L'obiettivo è però intuibile. L'apporto di nuovi capitali dal mercato servirà a sostenere l'ulteriore fase di crescita e di sviluppo dell'azienda che ha chiuso i conti 2022 con un fatturato di 7,9 milioni di euro, realizzato al 97% sul territorio nazionale e legato per oltre l'80% alla produzione di occhiali che l'anno scorso hanno sfiorato le 500 mila unità.

Numeri inimmaginabili meno di tre anni fa quando, nell'ottobre del 2020, la famiglia Fulchir rilevò lo stabi-



Stefano Fulchir

limento da Safilo convertendolo temporaneamente alla produzione di mascherine; una parentesi utile, considerata la contingenza pandemica, destinata però a restare tale e diventare in breve residuale. Nel 2021 iVision Tech rimette in moto le linee di produzione, spente da un anno, e riprende a produrre occhiali: circa 100 mila nel primo anno, saliti a circa 500 mila nel se-

condo. Con l'obiettivo di arrivare a 1,2 milioni di occhiali prodotti saturando la capacità produttiva dello stabilimento che è di 4.000 occhiali in acetato al giorno e oltre 6.000 semilavorati al giorno. L'accelerazione messa a segno fin qui è stata resa possibile dal know-how dei dipendenti - circa 150 al 31 dicembre 2022 -, dagli impianti produttivi, alcuni rimasti dalla precedente attività mentre altri sono stati acquistati ex novo, e non ultimo dalle capacità manageriali e di relazione dei Fulchir e della squadra di professionisti, a partire da Marcello Marinelli con comprovata esperienza nel settore eyewear, messo insieme per guidare la società in un mercato difficile come quello dell'occhialeria.

La qualità dei prodotti realizzati in Friuli fa il resto, garantendo alla società commesse per alcuni dei più importanti gruppi del lusso dell'eyewear a livello internazionale, titolari delle licenze delle grandi firme dell'occhialeria. Oggetti del desiderio, perché di tali si tratta, gli occhiali made in Friuli sono il risultato di un ciclo produttivo integrato composto mediamente da 36 processi produttivi concatenati che vanno dal disegno a mano o dalla prototipazione in 3D fino alle fasi finali di assemblaggio e finissaggio fino al confezionamento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Self Group negli Usa acquista Avantech col sostegno di Friulia

UDINE

Self Group, tra le principali società in Italia nella realizzazione di stampi di termoformatura per materie plastiche, ha finalizzato l'accordo per rilevare il controllo totale di Avantech, azienda leader negli Stati Uniti nella progettazione di stampi rotazionali nel settore della plastica, ed espande così il proprio business oltreoceano. L'operazione, del valore totale previsto vicino a 8 milioni di euro, è stata possibile anche grazie all'apporto di Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha contribuito con un investimento totale di 1,5 milioni. L'acquisizione rientra nella strategia di medio-lungo periodo di Self Group, finalizzata ad una continua crescita sia organica che per vie esterne, creando uno dei maggiori gruppi del settore che oggi può contare su un fatturato aggregato di circa 14 milioni di euro.

Negli ultimi 2 anni Self Group ha investito per raddoppiare la produzione, che è passata da circa 450 attrezzature a circa 950 all'an-

no. A seguito dell'operazione il gruppo potrà contare sulle economie di scala e sulle sinergie tra lo stabilimento di Rivignano Teor e il nuovo headquarter Usa a Baxter (Minnesota), che occupano complessivamente una superficie totale di 8.300 mq, impiegando 83 risorse altamente specializzate. L'apporto di Avantech sarà fondamentale per accrescere il business di Self Group sul fronte internazionale, che già vede l'azienda presente in 29 Paesi a livello globale, tra cui Stati Uniti, Italia e Francia, che insieme rappresentano oltre il 50% del fatturato ordini. L'aggregazione avviene in un periodo di grande sviluppo per entrambe le aziende. Sul fronte finanziario, Self Group, con un budget di 6 milioni di euro nel 2023, ha infatti chiuso il 2022 con un fatturato di 5,2 milioni di euro, +15,5% rispetto al '21. Avantech, attiva esclusivamente nel mercato Usa, ha realizzato lo scorso anno ricavi pari a 9 milioni di euro rispetto ai 7,7 milioni dell'anno precedente.—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

La **GARANZIA** per favorire l'accesso al **CREDITO BANCARIO** a sostegno delle imprese colpite dagli **EVENTI CALAMITOSI**

Plafond di **10 Milioni di Euro** finalizzato al rilascio di **GARANZIE fino all'80%** con **abbattimento commissionale del 50%** per operazioni di liquidità collegate al ripristino dei danni subiti.

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste e Gorizia
Via Cassa di Risparmio, 11- TS
T 040 3721214

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it

CERCASI
VENDITORI

Larredopiù®

€ 5.300

€ 4.900

SOLO
A
LUGLIO

-40%
TUTTA LA MOSTRA
IN PROMOZIONE

**acquista dove vuoi
MA FAI PREVENTIVO
ANCHE DA NOI**

VI ASPETTO!

€ 1.250

€ 800

50%
BONUS MOBILI

*ESCLUSI ELETTRODOMESTICI

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI

GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

DOMENICA SEMPRE APERTO

Larredopiù®

larredopiu.it

web@larredopiu.it

via Taboga 132 | Gemona del Friuli

☎ 0432 971400 / 350 0884279

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.703	-0,82	1.673	1.7285	36,65	5.384,37
Abitare in	5,4	-0,37	5,36	5,46	-5,00	143,38
Accea	11,07	-0,98	11,05	11,26	-13,59	2.393,71
Acinque	2	-	1,96	2	-2,90	389,05
Adidas	185,9	2,47	180,5	186	0,00	-
Advanced Micro Devic	103,86	0,58	102,5	103,86	0,00	-
Aeffe	1,168	-2,18	1,15	1,19	-3,56	127,46
Aegon	4,95	0,61	4,95	4,95	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,38	-0,24	8,3	8,38	7,49	300,68
Ageas	38,6	-	38,6	38,6	0,00	-
Ahold Kon	31,775	0,51	31,775	31,8	0,00	-
Air France-Klm	1,55	-1,99	1,49	1,5795	0,00	-
Airbus Group	134	2,18	130,78	134,38	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,35	-4,55	28,3	28,85	-7,82	1.603,12
Algowatt	0,498	0,30	0,49	0,4985	-2,84	23,30
Alkerm	10,8	-0,38	10,58	10,74	-3,11	60,42
Allianz	219	0,23	218,35	220	0,00	-
Alphabet Classe A	120,82	0,68	118,62	121,08	0,00	-
Alphabet Classe C	121,38	0,98	118,88	121,46	0,00	-
Amazon	119,84	-0,38	117,1	119,94	0,00	-
Amgen	215	1,42	215	215	0,00	-
Amplifon	31,44	-0,44	30,7	31,71	15,10	7268,15
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,544	0,28	3,538	3,582	-6,84	1.149,11
Antares Vision	6,21	-0,80	6,17	6,29	-21,57	436,82
Apple	178,02	-0,26	176,58	178,06	0,00	-
Aquafil	3,75	0,13	3,66	3,75	-37,37	160,78
Ariston Holding	8,47	-	8,435	8,58	-11,43	1.064,63
Ascopiave	2,31	-	2,28	2,33	-3,75	543,01
Asml	654	0,60	644,3	659,1	0,00	-
Autostrade M.	12,05	1,26	11,85	12,1	5,66	52,58
Avio	9,02	0,33	8,99	9,09	-6,19	237,77
Axa	28,31	0,55	28,1	28,33	0,00	-
Azimut H.	21,63	2,32	21,22	22,07	-0,50	2.997,88
B						
B&C Speakers	14,6	-1,35	14,6	14,8	18,52	161,77
B. Cucinelli	75,35	-0,92	75,05	76,4	8,65	5.140,04
B. Desio	3,39	-	3,36	3,39	10,64	451,61
B. Generali	34,54	2,86	33,65	34,7	3,74	3.909,61
B. Ifis	15,93	2,25	15,57	15,93	16,59	835,18
B. Profilo	0,212	0,47	0,209	0,212	6,83	142,47
B.Co Santander	3,6635	-1,17	3,6615	3,728	30,97	59.195,96
B.F.	3,72	0,54	3,68	3,73	-3,32	693,67
B.P. Sondrio	4,348	2,02	4,248	4,348	12,05	1.934,60
Banca Mediolanum	8,864	1,44	8,73	8,876	11,60	6.492,43
Banca Sistema	1,21	-1,14	1,2	1,236	-19,86	98,25
Banco BPM	4,488	-0,02	4,453	4,515	34,46	6.799,18
Basf	49,505	3,46	47,485	49,53	0,00	-
BasicNet	4,9	1,66	4,82	5,04	-10,06	261,10
Bastogi	0,62	6,16	0,568	0,62	-5,77	71,78
Bayer	52,48	1,96	52,04	52,51	0,00	-
BB Biotech	46,8	0,65	45,9	47	-18,30	2.553,74
Bbva	7,346	2,03	7,346	7,42	0,00	23.015,06
Beehive	0,64	-0,62	0,64	0,64	-12,16	7,25
Beghelli	0,243	-0,82	0,243	0,2535	-13,05	49,46
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,24	2,50	9,98	10,24	34,53	1.864,82
Bialetti	0,306	-	0,306	0,314	14,94	47,59
Biesse	12,08	-0,08	12,04	12,8	-5,71	330,96
Bloera	0,1	-	0,0865	0,103	-67,40	1,22
Bmw	111,4	1,55	108,98	111,52	0,00	-
Bnp Paribas	60,11	0,54	59,37	60,65	0,00	-
Borgosesia	0,708	-0,28	0,7	0,712	-0,52	33,88
Bper Banca	3,135	0,38	3,105	3,154	63,27	4.451,01
Brembo	12,91	-2,49	12,81	13,28	27,61	4.472,11
Brioschi	0,072	1,98	0,068	0,0728	-7,91	53,68
Buzzi	26,38	0,23	26,02	26,54	43,95	4.994,79
C						
Cairo Comm.	1,734	1,40	1,69	1,734	15,22	230,09
Caleffi	1,04	-	1,015	1,04	0,74	15,83
Callagrone	4,05	2,79	3,93	4,05	24,31	471,71
Callagrone Ed.	1,005	-	0,99	1,005	4,32	124,77
Campani	12,38	-	12,12	12,425	29,15	14.312,91
Carel Industries	25,9	-0,96	25,85	26,35	9,96	2.590,85
Cellularline	2,64	-0,38	2,64	2,66	-10,11	58,29
Cembre	33	2,48	32,2	33	5,03	545,99
Cementir Hldg.	8,37	0,60	8,21	8,5	33,66	1.308,50
Centrale Latte Italia	2,74	1,48	2,66	2,74	-7,53	37,80
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	0,98	0,0515	0,0515	-19,95	4,67
Cir	0,406	-1,22	0,405	0,414	-6,39	454,50
Civitanavi Systems	3,79	-0,26	3,71	3,8	6,64	115,35
Class	0,072	2,86	0,0694	0,072	-15,79	19,37
CNH Industrial	13,135	-6,25	12,92	14,015	-6,79	18.950,97
Coinbase Global	87,4	-0,60	86,66	87,5	0,00	-
Comer Industries	32,7	2,19	31,6	32,7	2,79	933,42
Commerzbank	10,815	-0,41	10,815	10,89	0,00	-
Conafi	0,306	2,00	0,292	0,312	-28,02	10,99
Continental	71,2	-2,22	71,2	71,2	0,00	-
Credem	7,73	0,52	7,67	7,75	14,71	2.617,07
D						
Daimlerchrysler	73,2	1,19	71,78	73,39	0,00	-
D'Amico	3,658	-0,16	3,652	3,828	-2,78	456,21
Danieli	22,3	-0,89	22,1	22,55	6,41	912,87
Danieli r nc	17,46	0,92	17,26	17,58	20,53	700,23
Datalogic	6,72	1,13	6,59	6,745	-20,68	387,64
De' Longhi	22,16	2,12	21,42	22,48	1,91	3.256,52
Deutsche Bank	10,11	-0,88	10,04	10,27	0,00	-
Deutsche Boerse	176,95	-	176,95	176,95	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9,067	2,92	8,94	9,112	0,00	-
Deutsche Post	46,895	0,65	46,58	46,895	0,00	-
Deutsche Telekom	19,888	0,21	19,74	19,888	0,00	-
Diasorin	101,3	0,60	98,12	102,7	-24,21	5.560,27
Digital Bros	13,79	-0,72	13,73	14,09	-38,17	203,56
Digital Value	60,9	-0,81	60,5	61,5	-5,41	603,41
doValue	4,525	-1,42	4,525	4,62	-36,06	367,59
E						
E.On	11,565	-0,73	11,565	11,565	0,00	-
Edison r nc	1,414	0,28	1,41	1,424	3,99	155,43
Eems	0,0206	-1,44	0,02	0,0208	-61,10	11,42
El En	10,89	1,21	10,62	10,9	-24,60	863,60
Elica	2,57	0,39	2,53	2,58	-13,43	160,82
Emak	1,046	-1,32	1,042	1,06	-10,87	172,38
Enav	3,888	-0,72	3,88	3,92	-1,20	2.120,53
Enel	6,275	-0,57	6,224	6,321	24,66	64.043,68
Enervit	3,22	-1,83	3,16	3,22	1,00	57,53
Eni	13,658	-0,52	13,628	13,97	2,46	46.308,08
ePRICE	0,0098	-	0,0098	0,0099	9,11	3,85
Equita Group	3,73	-	3,71	3,76	3,00	191,10
Erg	25,66	-6,55	25,6	27,6	-5,37	1.449,92
Esprinet	5,42	1,03	5,335	5,475	-21,11	269,97
Essilorluxottica	182	2,26	176,72	182	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,986	3,10	4,804	5,06	-11,61	457,06
Eurotech	3,08	-0,32	3,04	3,1	8,63	110,46
Evonik Industries	18,86	-	18,86	19,01	0,00	-
Exprivia	1,584	-	1,58	1,584	15,40	82,05
F						
Facebook	295,05	1,34	285,95	295,4	0,00	-
Faurecia	23,19	-1,57	22,82	24	0,00	-
Ferrari	292,2	0,14	289,4	293,8	44,60	59.603,97
Ferretti	3,142	1,95	3,088	3,146	3,27	1.048,69
Fidia	1,345	1,13	1,325	1,345	-14,25	9,10
Fiera Milano	2,39	-1,04	2,365	2,45	-15,83	175,84
Fila	8,08	2,02	7,85	8,08	14,07	342,56
Fincantieri	0,513	2,91	0,495	0,513	-5,85	849,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,01	0,12	7,94	8,01	-4,55	176,45
FinecoBank	14,125	1,22	13,875	14,125	-10,60	8.483,71
FNM	0,43	-1,15	0,426	0,439	1,49	188,96
Fresenius	28,73	-0,21	28,73	28,76	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,26	-2,11	47,01	47,45	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,899	1,24	0,873	0,899	-12,03	53,98
Garofalo Health Care	4,1	0,24	4,09	4,16	11,94	366,75
Gasplus	2,66	1,72	2,62	2,7	9,38	118,00
Gaz De France	14,894	-2,41	14,88	15,282	0,00	-
Gefran	8,9	-0,89	8,9	9,04	2,81	128,10
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generall	19,265	0,05	19,18	19,32	15,16	29.941,00
Geox	0,831	-1,07	0,816	0,84	3,34	217,63
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-2,64	1,26
Giglio Group	0,622	-	0,61	0,636	-44,40	13,47
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,9	-	10,8	10,96	-22,60	315,46
Grandi Viaggi	0,84	-0,94	0,83	0,84	7,86	40,47
Greenthesis	0,896	-1,32	0,884	0,898	-2,79	139,75
GVS	5,62	-0,79	5,52	5,675	38,46	996,70
H						
Heidelberg Cement	74,46	1,36	74	74,6	0,00	-
Henkel Vz	70,88	-	70,88	70,88	0,00	-
Hera	2,836	-0,42	2,814	2,89	13,11	4.259,95
I						
Iberdrola	11,435	-8,52	11,435	12,5	0,00	-
Igd - Siliq	2,525	-0,79	2,5	2,58	-18,37	282,88
Ilimity bank	6,24	-0,40	6,205	6,32	-9,96	524,61
Immsi	0,472	-1,36	0,4715	0,483	20,42	162,96
Indel B	23,2	1,31	22,6	23,2	-9,04	132,67
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,14	0,70	19,88	20,46	39,00	1.028,11
Infineon Technologie	38,375	1,42	38,085	39,45	0,00	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	33,325	5,96	32,345	34	0,00	-
Intercos	15,84	2,06	15,4	15,84	21,45	1.499,17
Interpump	50,2	0,12	49,68	50,4	18,19	5.472,11
Intesa Sanpaolo	2,6095	1,42	2,572	2,6215	23,08	46.946,21
Inwit	11,62	0,26	11,485	11,665	22,17	11.053,69
J						
Juventus FC	0,3408	0,77	0,337	0,3438	6,01	854,21
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	533,5	-0,98	521,9	546,6	0,00	-
KME Group	0,993	0,40	0,988	0,995	82,85	303,56
KME Group r nc	1,09	-	1,09	1,1	36,17	16,61
L						
Landi Renzo	0,544	0,37				

FILOSOFIA GREEN > IL RICICLO È UN'ARTE DA UTILIZZARE ANCHE PER DECORARE LA CASA E RENDERLA ORIGINALE PARTENDO DA LETTI, SCRIVANIE E RIPIANI PER LE PIANTE

Arredare con i pallet, ecco le idee vincenti

Arredare in maniera ecologica è diventata oggi una priorità per molte persone che acquistano casa o che desiderano rinnovarla. L'economia circolare è diventata un'opportunità anche per rendere le nostre case accoglienti e moderne, lanciando un messaggio positivo ai nostri ospiti. Per non parlare, di questi tempi, della necessità di risparmiare sulle voci di spesa che riguardano la casa. L'impegnante filosofia green ha generato diverse mode, tendenze che lasciano molto spazio al riciclo, al riutilizzo di oggetti o materiali che, altrimenti, andrebbero sprecati o gettati via. La tendenza, invece, è oggi quella di fargli acquisire una seconda vita, una curiosa destinazione d'uso o, semplicemente, farli diventare elementi per abbellire in modo originale qualsiasi tipo di ambiente domestico. Un elemento d'arredo che può essere riutilizzato in tantissimi modi è il bancale di legno, meglio definito come pallet, dal quale si può partire per realizzare numerose ed accattivanti soluzioni d'arredo green.

SPAZIO RELAX

La prima proposta, oggi utilitatissima, è quella di impiegare i pallet per realizzare un luogo esclusivo dove sedersi e rilassarsi: stiamo parlando di un letto o di un divano green. Sia il letto che il divano richiedono almeno due pallet di altezza – altrimenti si è troppo bassi e sedersi o rialzarsi diventa veramente scomodo – con la necessità di arricchire il tutto con un materasso e con cuscini ad hoc, per completare in modo elegante l'originale spazio relax. In questi casi, il consiglio è quello di realizzare questa idea commisurandola non soltanto ai propri



gusti personali, ma anche armonizzandola con il resto dell'abitazione: occorre sempre effettuare, infatti, scelte di colore e di materiali che risultino coerenti con il resto dell'arredamento. Un'altra preziosa idea da realizzare con i pallet è quella di approntare un angolo studio o lavoro in casa con dei bancali, risolvendo così

La seconda vita dei bancali di legno si traduce in elementi caratteristici e rispettosi dell'ambiente

il problema di una parete bianca o disadorna. Il nuovo supporto in legno dall'animo green può dunque essere utilizzato per appoggiare penne o matite o anche per appuntare note utili.

PER PIANTE E VASI

I pallet, infine, possono essere anche utilizzati come semplici basi d'appoggio per piante e vasi, o diventare vere e proprie fioriere, tanto da formare degli eleganti e originalissimi orti verticali. Quest'ultima soluzione si presta ottimamente anche per abbellire balconi o piccoli terrazzi di città, perché si sviluppa in altezza e occupa spazi davvero ridotti.



> CARTONE, COLLA E COTONE

Anche le poltrone diventano sostenibili

Cartone riciclato, colla naturale, cotone rigenerato e un sistema brevettato di diffusione di note olfattive: ecco l'avveniristica poltrona che al design e al comfort unisce altri due elementi decisamente green: l'ecosostenibilità e la multisensorialità.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ **A TASSO ZERO**

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.43
e tramonta alle 20.44
La Luna Sorge alle 18.18
e tramonta alle 2.15
Il Santo Santa Marta di Betania
Il Proverbio
Cui che al da ai puars al impreste a Diu
Chi dà ai poveri fa un prestito a Dio

BLINDO HOUSE.it

-50%
bonus
fiscale
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

Il bilancio all'Ente di decentramento regionale

ALESSANDRO CESARE

È arrivato in punta di piedi quasi tre anni e mezzo fa, assumendo il ruolo di commissario dell'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine. Da tecnico qual è, Augusto Viola, dopo 42 anni passati in Regione Fvg, ha ricevuto l'incarico di far muovere i primi passi all'ente sorto sulle ceneri della Provincia di Udine (posta in liquidazione nell'aprile 2018). Con il passare dei mesi si è appassionato, ha cominciato a prendere coscienza delle potenzialità dell'Edr e dei benefici che era in grado di apportare al territorio. Così oggi che il suo incarico di commissario è ormai agli sgoccioli (dal 2 agosto lascerà il posto al nuovo direttore generale che avrà il compito di traghettare l'Edr verso il ritorno della Provincia), anche se fatica ad ammetterlo apertamente, non volendo uscire dai contorni di uomo delle istituzioni, chiacchierando con lui emerge un certo dispiacere nel dover passare la mano. Soprattutto per l'impossibilità di vedere conclusi in prima persona i tanti cantieri avviati, in particolare quelli di messa in sicurezza e adeguamento energetico degli edifici scolastici.

LA STRUTTURA

110

«Le persone che lavorano a Udine: ne servono di più»

Viola, che esperienza è stata quella da commissario?

«Senza dubbio un'esperienza gratificante, impegnativa, a tratti entusiasmante. Il lavoro svolto ha permesso di costruire da zero un soggetto, un ente, strutturandolo, facendolo vivere e realizzare opere».

Da come la racconta sembra un gioco da ragazzi...

«Al contrario. Gli inizi specialmente sono stati molto faticosi. L'Ente di decentramento regionale era una struttura organizzativa molto debole che via via si è rafforzata. Ma necessiterebbe di ulteriori risorse umane per diventare operativa al 100%. L'Edr può essere una macchina da guerra, ricoprendo compiti molto importanti come la gestione dell'edilizia scolastica e della viabilità, con ricadute evidenti sia da un punto di vista economico sia sociale per le comunità locali».

Ha fatto riferimento al tema delle risorse umane. Cosa servirebbe?

«Oggi qui a Udine lavorano 110 persone, ma una ventina sono interinali. Servirebbero nuove figure tecniche per potenziare gli uffici che si occupano di gare e contratti. Questa struttura ha tutte le caratteristiche per poter diventare la centrale unica di committenza per i comuni».

Oltre a scuole e viabilità quali competenze immagina per l'Edr?

«Preferisco non rispondere, visto che è una scelta che compete alla politica. Sarà la nuova legge regionale sulle Province a stabilirlo. Posso solo ribadire che le potenzialità qui sono grandi, e anche la richiesta degli enti territoriali per ricevere un ausilio nell'attività quotidiana è elevata».

Quindi vede di buon occhio un ente intermedio tra Regione e Comuni?

«Sì, è necessario per fornire servizi ai Comuni e quindi ai cittadini. Oggi lo stiamo facendo per edilizia scolastica e viabilità, doma-

Scuole e viabilità, il commissario: «Lascio opere per 157 milioni»

Augusto Viola il 2 agosto concluderà l'incarico all'Edr
La guida a un direttore in vista del ritorno delle Province



Augusto Viola, commissario dell'Edr per quasi tre anni e mezzo, lascerà l'incarico il 2 agosto

ni le nuove Province continueranno a farlo ampliando le proprie competenze. C'è bisogno di un ente di area vasta per erogare servizi e realizzare opere a beneficio del territorio. E' sufficiente citare l'esempio delle scuole superiori di secondo grado: sono di proprietà dei Comuni ma della manutenzione ordinaria e straordinaria si occupa l'Edr, sgravando

le municipalità da un onere che difficilmente potrebbero gestire in autonomia. Per non parlare della viabilità: per il territorio provinciale di Udine parliamo di qualcosa come 1.300 chilometri di strade».

Qual è l'eredità che lascia?

«Sul fronte della viabilità, per Udine, lascio opere in corso o in fase di avvio per 92 milioni

di euro, 3,8 milioni dei quali riguardano un programma di asfaltature. Per l'edilizia scolastica i lavori in corso o già programmati ammontano a 65 milioni di euro tra fondi regionali e del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per un totale di 157 milioni. Per il territorio di Pordenone (Viola è anche commissario dell'Edr di Pn ndr) parliamo di 36 milioni per le scuole e di 32 per la viabilità. Se l'edilizia scolastica è una competenza assegnata subito all'Edr, la viabilità è arrivata solo lo scorso anno. Siamo comunque riusciti a strutturarci in tempi rapidi e a fronteggiare anche le emergenze, come accaduto in Val Resia».

C'è un'opera di cui è particolarmente orgoglioso?

«La scuola "polmone" di via Aspromonte. Una realizzazione modernissima e molto efficiente, realizzata in appena sette mesi grazie a un investimento della Regione di 4,8 milioni di euro. Un edificio Nzeb (Nearly zero energy building), quindi a impatto quasi zero, rispettando le normative più stringenti in fatto di efficienza energetica. È a disposizione di quelle scuole che sono oggetto di interventi di sistemazione: in questo momento il Marinelli, in futuro Zanon e Malignani».

Vi siete occupati delle scuole di Udine man non solo

«Assodata l'innegabile centralità di Udine, abbiamo cercato di privilegiare un certo policentrismo, dando importanza alle altre realtà del territorio. Penso a Gemona, a San Daniele, a Codroipo. È importante mantenere in ordine i presidi scolastici "periferici" in modo da alleggerire, dove possibile, quelli di Udine. Un ragazzo di Artegna è giusto che possa continuare gli studi a Gemona, uno di Fagagna a San Daniele. Non necessariamente devono spostarsi fino a Udine».

Quali sono le priorità di intervento a suo avviso?

«Su tutto l'adeguamento sismico ed energetico degli edifici scolastici. In tal senso l'Edr sta operando, con l'avvio di un programma pluriennale di interventi, grazie anche alla Regione, che non ha mai fatto mancare il suo sostegno. Nonostante il taglio delle bollette messo in atto, le scuole consumano ancora troppo. Vanno efficientate e vanno rinnovati gli impianti. Poi, tra le priorità, inserirei anche i cantieri del Pnrr: in questo caso i soldi, oltre a essere impiegati bene, vanno spesi rapidamente per rispettare i tempi. Per la viabilità cito la messa in sicurezza dei ponti, le riasfaltature, la sicurezza dei versanti montani».

Si è appassionato alle sorti dell'Edr?

«È vero, mi sono appassionato strada facendo, arrivando con un approccio "tecnico" dopo 42 anni da dipendente regionale. Sono grato per l'opportunità che mi è stata data: ho vissuto un'esperienza arricchente. È stato bello prendersi la responsabilità di fare le cose a favore della comunità».

Adesso cosa farà?

«Farò il pensionato "vero". La testa c'è ancora, la salute regge, qualcosa mi inventerò».

Tornerà nelle vesti di politico quando le Province saranno elettive?

«(Ride) Chissà, nella vita non si sa mai». —

IL FUTURO

Servizi

«Per darli ai Comuni è necessario un ente intermedio»

LA PRIORITA'

Edifici

«Bisogna ultimare la messa in sicurezza»

LE STRADE

1.300

«I chilometri del territorio provinciale»



L'ITER IN REGIONE

La trasformazione
in Province elettive

Lo scorso febbraio il Consiglio regionale, con i voti della sola maggioranza, ha approvato la richiesta al Parlamento di modificare lo Statuto del Friuli Venezia Giulia per trasformare gli attuali quattro Enti di decentramento regionale (Edr) in altrettante Province elettive. La maggioranza di

centrodestra ha scelto la strada più lunga in questo iter abbandonando la possibilità di passare attraverso una norma di attuazione da approvarsi in Paritetica in favore di una legge di rango costituzionale, come tale è lo Statuto di Autonomia, con, pertanto, la necessità di due votazioni successi-

ve sia alla Camera sia al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, e l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento nella seconda lettura. Il Friuli Venezia Giulia, nei passati cinque anni, ha svolto tutto l'iter propedeutico alla modifica istituzionale.

Ha creato quattro bozze di Province con la nascita degli Edr, li sta riempiendo di funzioni e si è messo pertanto nelle condizioni di poter agire velocemente quando (e se) il Parlamento garantirà il suo ok al ritorno della nostra regione a una situazione pre-2016. —

I CANTIERI

L'istituto “polmone”
di via Aspromonte:
intervento esemplare

Oggi ospita gli studenti del liceo scientifico Marinelli
Domani toccherà a quelli di Zanon e Malignani

Alessandro Cesare

È lungo l'elenco delle opere concluse o in via di realizzazione da parte dell'Edr Udine sotto la guida di Augusto Viola. Su tutte, come ammesso dallo stesso commissario, spicca la scuola “polmone” di via Aspromonte.

LA SCUOLA MODELLO

Un edificio costruito a tempo

di record, caratterizzato da un alto livello di comfort e di efficienza energetica. «Un esempio a livello nazionale», è stato ribadito il giorno dell'inaugurazione. La sua costruzione è stata resa possibile dal Comune di Udine, che ha concesso il terreno, e dalla Regione, che ha stanziato i 4,8 milioni necessari. Il resto l'hanno messo i tecnici dell'Edr, seguendo passo a passo i lavori e riuscendo a ri-

Realizzato a tempo
di record, per la sua
costruzione la Regione
ha stanziato 4,8 milioni

Conta 21 aule più
laboratori, una sala
lettura, un'infermeria
e spazi tecnici



L'istituto polmone di via Aspromonte può ospitare 700 studenti

spettare i tempi. Capace di ospitare 700 ragazzi, la scuola è dotata di 21 aule “tradizionali” più laboratori, una biblioteca, una sala lettura, un'infermeria e altri spazi tecnici. Oggi ospita i ragazzi del Marinelli per poter mettere in sicurezza la sede del liceo. Domani toccherà a Zanon e Malignani.

GLI ALTRI ISTITUTI

Volendo restare in città, le ope-

re gestite dall'Edr nell'ambito dell'edilizia scolastica sono diverse. Dal Marinelli al Malignani, dal Marinoni allo Stringher. Per quest'ultimo istituto, ad esempio, stanno per essere affidati lavori per un quadro economico complessivo di 9,5 milioni di euro, che permetteranno di costruire 24 aule su 4 piani, utili a ospitare circa 600 studenti. L'Edr si occupa anche della manutenzione ordi-

naria e straordinaria delle scuole superiori cittadine, e di recente ha anche provveduto al consolidamento e alla parziale ricostruzione del muro perimetrale dell'educando Uccellis, crollato a causa del maltempo di qualche anno fa.

VIABILITÀ E PONTI

Per quanto riguarda le strade, l'Edr sta affidando la riasfaltatura di 41 strade per un totale di 6 lotti e un valore di 3,8 milioni di euro. Si va dall'Alto al Medio Friuli, dalla Tresemane al Tarcentino, dal Cividalese alla Osovana per chiudere con la Bassa Friulana. E se la sicurezza è fondamentale per gli edifici scolastici, non lo è da meno per la viabilità. Ecco perché l'Ente di decentramento regionale di Udine sta chiudendo il censimento di tutti i ponti e i viadotti presenti sulle ex strade provinciali, con l'identificazione di 379 manufatti per un totale di 774 campate. A ogni struttura sarà affidato un livello di rischio, e quindi un grado di priorità per intervenire con le opere di messa in sicurezza. —

Udine, Corte Savorgnan 14

Orari: martedì - sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Tel. 0432 295295

VENDITA
E ACQUISTO ORO
DA INVESTIMENTO
E MONETE

Esenti da tasse
Autorizzazione Banca d'Italia
n. 5006234

www.cristiangoldinvestment.it

IN PIAZZA MARCONI

Statua di Sgorlon, lo scultore: almeno tre mesi per rifarla ma non ho ancora l'incarico

Condello spiega come nessuno gli abbia commissionato l'opera
Il bronzo dello scrittore è stato abbattuto lo scorso 15 maggio

IL CASO

CRISTIAN RIGO

Ci vorranno almeno tre mesi prima di rivedere la statua di Sgorlon al suo posto, in piazza Marconi. Sempre che nel frattempo l'artista Calogero Condello riceva ufficialmente dal Comune l'incarico di realizzarne un'altra dopo che la prima è stata abbattuta da un camioncino lo scorso 15 maggio. Già perché al momento allo scultore originario di Agrigento non è stato commissionato alcun intervento. «Dopo l'incidente - spiega - sono stato contattato dal Comune e ho incontrato anche il perito dell'assicurazione del veicolo coinvolto prima di presentare una relazione dei danni subiti dall'o-



Lo scultore Calogero Condello

pera». Danni ingenti. «Oltre alla rottura di una mano e del piedistallo - racconta -, la gamba sinistra si è ritirata verso l'interno per l'impatto. In teoria sarebbe anche possibile ripararla, ma a mio avviso non avrebbe senso. L'opera non tornerebbe mai come pri-

ma, per questo, avendo il calcio già a disposizione ho suggerito al Comune di realizzarne una nuova che, quella sì, sarebbe uguale alla precedente». Il costo stimato è di 25 mila euro, somma che dovrebbe essere coperta dall'assicurazione del camioncino che ha travolto la statua facendo manovra. «Solo per la fusione, tenendo conto degli attuali costi dei materiali, la spesa prevista sarebbe di 13 mila euro inoltre ci sono i costi di trasporto. Per fondere la statua - dettaglia Condello - è necessario andare a Verona e sono necessari almeno tre viaggi, per portare il calco, per ritoccare le cere e per rifinire il bronzo oltre al trasporto definitivo una volta completata la statua. Per il mio compenso ho calcolato una somma forfettaria che ammonta a 4 mila euro, tolte le tasse me ne rimar-



La statua di Sgorlon nel giorno dell'inaugurazione

ranno 1.600».

A chiedere chiarimenti sul destino della statua di Carlo Sgorlon, è stato l'ex sindaco Fontanini in occasione del 93° anniversario dalla nascita dello scrittore friulano, mercoledì scorso. L'assessore alla Cultura, Federico Pirone ha assicurato che la scultura tornerà al suo posto, forse spostata di qualche metro per ridurre il rischio di nuovi incidenti. Ma Condello, come detto, al momento non ha ricevuto alcun incarico e per completare

una nuova statua, dice, «serviranno almeno tre mesi. Inoltre - aggiunge - non penso debba essere spostata anche perché la statua lo ritirare in procinto di raggiungere la biblioteca Joppi che tanto amava e la collocazione è stata studiata proprio per evitare rischi. Era oggettivamente difficile immaginare che un camion potesse entrare nella zona pedonale superando le fioriere messe a protezione del bronzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE

La commissione Cultura sarà sempre itinerante



Antonella Eloisa Gatta

La visita all'Odeon nel corso dell'ultima seduta della commissione Cultura non resterà un caso isolato. Ad assicurarla è la presidente Antonella Eloisa Gatta «perché la cultura non è solo parole, la cultura è un qualcosa di fisico, la cultura è luogo e solo così le parole assumono una forma. È mia profonda convinzione - dice la consigliera della lista De Toni - che laddove si discute di luoghi la discussione debba essere effettuata fisicamente nel posto in questione. Solo così, al di là di qualsivoglia approfondita relazione, si può toccare con mano, l'impatto sulla città e sui cittadini delle decisioni prese o delle scelte fatte per una città».

«Sono assolutamente convinta - prosegue - che quello che a oggi è stato un evento eccezionale, come la riunione della commissione nell'ex cinema Odeon, possa diventare una prassi consolidata. Con la mia presidenza vorrei che la commissione Cultura si riunisse oltre che nelle sedi istituzionali, anche nei quartieri, nelle biblioteche nelle sale di quartiere ed in tutti quei luoghi nei quali i cittadini condividono la cultura cittadina o dove la presenza culturale deve reinnestarsi e crescere al pari degli edifici (penso ad esempio a Sant'Osvado o al quartiere Aurora, dove sono presenti segnali, germi, di una nuova forza culturale che sta crescendo) spogliando una certa cultura da una dimensione elitaria e polverosa per renderla viva, fruibile, condivisa».

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER

Il Comune scrive al Ministero tempi più lunghi per l'ex Frigo

Il Comune ha chiesto al Ministero una proroga dei tempi necessari a completare il recupero dell'ex Frigorifero. Il completamento dell'opera è fissato al 31 dicembre del 2026 ma, tenuto conto dell'incognita legata al reperimento dei fondi, sarà difficile riuscire a rispettare le scadenze. Ed è ormai impossibile affidare i lavori entro il 31 luglio come previsto dal cronoprogramma imposto da Roma.

Grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resi-

lienza (Pnrr), il Comune ha ricevuto un finanziamento di 10 milioni di euro, ma per il recupero dell'immobile, destinato, almeno in parte, a diventare il deposito del museo friulano di storia naturale, ne servirebbero almeno il doppio. Ecco perché Palazzo D'Aronco ha prima scritto al ministero per chiedere l'autorizzazione a dirottare altrove il finanziamento o a completare solo metà dell'intervento con le risorse disponibili e, una volta incassato un doppio no da Roma, ha



L'ex Frigo di via Sabbadini

chiesto aiuto alla Regione.

Enell'ultima seduta il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a versare gli ulteriori 13 milioni e 450 mila euro necessari a completare l'opera.

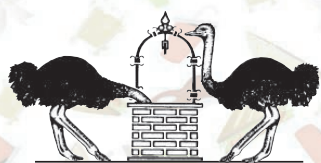
L'obiettivo è ovviamente quello di non perdere il contributo di 10 milioni di euro, ma per scongiurarlo in via definitiva serve una rimodulazione dei tempi come ha spiegato anche il sindaco Alberto Felice De Toni: «L'ex Frigorifero - ha riferito - è un asset importante per la nostra città e sarebbe un peccato perdere l'opportunità di completare la riqualificazione di una zona preziosa di Udine, già iniziata con l'apertura del Museo di Storia Naturale. Ristrutturare l'area dell'ex Frigo si inserisce in un percorso che porterà ad

una rivitalizzazione complessiva dell'intero quartiere. Adesso speriamo che il Ministero autorizzi la dilazione dei tempi di realizzazione dei lavori consentendo alla Giunta regionale di stanziare i 13 milioni e 450 mila euro necessari».

Dopo una prima richiesta di proroga, lunedì gli uffici di Palazzo D'Aronco invieranno a Roma la documentazione aggiornata con l'impegno assunto dalla giunta regionale. A seguire la pratica è l'assessore Alessandro Venanzi che ha la delega alle opere del Pnrr: «Aspettiamo che il Ministero ci consenta di rimodulare i tempi come immagino sarà necessario fare per molti dei grandi interventi finanziati con i fondi del Pnrr».

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



25^a SAGRA dello STRUZZO

POZZUOLO del FRIULI

@sagradellostruzzo

Dal 28 luglio
al 6 agosto
2023

SABATO 29 LUGLIO

Ore 19.00 - areaG & enoteca: **AperiStruzzo**

Ore 19.15 - Partenza della sfilata delle Bande Musicali dalla Casa della Musica

Ore 20.00 - Concerto dell'amicizia: **BANDE MUSICALI DI GOVERNOLO (MN) E POZZUOLO**

Ore 21.15 - Serata spettacolo con l'orchestra

GIULIANO e i BARONI

Ore 21.30 - areaG live: **DANCEMANIA**

In esposizione la mostra "Passione e Mosaico" a cura di Armando Copetti.



Troverete funzionanti fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, SOLO CARNE FRIULANA. Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani. Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica

Tribunale

LA SENTENZA

Buco di oltre 23 milioni, Pimmobiliare fallita

Era in liquidazione dal 2018: l'istanza è stata presentata dall'Agenzia delle entrate, sua creditrice, e dalla Procura di Udine

Luana de Francisco

Il debito nei confronti dell'Era-rio era cresciuto esercizio dopo esercizio. Ma a ogni avviso di accertamento l'azienda aveva resistito con un appello, riuscendo ad allungare tempi e attività e a rinviare così la resa dei conti. Poi era cominciata la stagione dei pignoramenti, o quantomeno dei tentativi volti a sigillare i beni e recuperare il recuperabile. Ma anche in questa fase la debitrice aveva saputo rallentare il corso degli eventi, grazie alle richieste di rateazione di volta in volta presentate e altrettanto puntualmente disattese. Ora, però, la corsa a ostacoli della "Pimmobiliare srl in liquidazione" e dei suoi soci, Fabrizio Paulin e la "Immobiliare Eva ss", è arrivata al capolinea. Anche perché il "buco" a bilancio, nel frattempo, ha finito per sfiorare i 24 milioni di euro.

È stato il tribunale di Udine, dopo l'udienza celebrata giovedì su istanza della stessa



Il tribunale di Udine in largo Ospedale vecchio

Agenzia delle entrate e della Procura di Udine, a porre fine all'attività della società, che ha sede legale in viale Trieste 16, dichiarando l'apertura della liquidazione giudiziale, ossia della procedura che, con l'ultima riforma in materia, ha

superato e sostituito il fallimento anche dal punto di vista lessicale. La sentenza, che porta la firma del presidente del collegio, il giudice Francesco Venier, e del collega relatore, Annalisa Barzazi, è stata depositata ieri.



L'immobiliarista Fabrizio Paulin

Fabrizio Paulin è uno dei due soci dell'azienda: la Guardia di finanza ha svolto accertamenti sui debiti accumulati

Nell'evidenziare di essere creditrice «in forza di ruoli, avvisi di addebito, avvisi di accertamento e relativi oneri e accessori maturati per complessivi 23.605.022,83 euro (di cui 21.160.496,33 a titolo di imposta, contributi e sanzio-

ni)», l'amministrazione finanziaria, rappresentata nel procedimento dall'avvocato Marino Ferro, aveva spiegato d'aver tentato di recuperare coattivamente il proprio credito - «interamente esigibile», precisa nell'istanza al tribunale - attraverso atti di pignoramento dei beni della società «che tuttavia non hanno avuto esito positivo», e aveva inoltre ricordato «l'inadempimento della stessa anche a pagare la rateazione». Non basta. Nel dicembre 2016, nel marzo 2017 e nel novembre 2018, la Pimmobiliare era decaduta anche dalle definizioni agevolate («rottamazione dei ruoli») sempre a seguito del mancato versamento delle rate.

Tutti nodi venuti al pettine nel corso della Camera di consiglio del tribunale e valutati insieme ai due verbali d'indagine allegati all'istanza di apertura della liquidazione giudiziale che anche la Procura di Udine, all'esito degli accertamenti condotti sulla società dalla Guardia di finanza, ave-

va inteso proporre. Uno soltanto dell'epilogo possibile. «Lo stato di insolvenza è conclamato - rileva il collegio -, considerato che il bilancio d'esercizio 2022 evidenzia un patrimonio netto negativo per 23.858.820 euro». Né, «l'evidente e grave incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni può certo essere elisa - osservano i giudici - dalla mera presentazione della domanda di definizione agevolata dei crediti previdenziali e tributari affidati all'esattore».

Era stato il liquidatore Bruno Bonelli, nominato il 18 ottobre 2018 (dopo che la Pimmobiliare viene anche cancellata dal registro delle imprese), nel corso dell'udienza, a depositare ricevuta della presentazione dell'istanza di accesso alla cosiddetta rottamazione quater. Il tribunale ha affidato l'incarico di curatore al dottore commercialista Roberto Tonini e fissato per il 30 novembre l'esame dello stato passivo della società. —

L'ALLARME

I medici: sanità in grave crisi Lucchini: «Bersagli di violenza»

Nel mondo occidentale è «quasi esclusivo della realtà italiana il fenomeno delle sempre più frequenti e sempre più gravi aggressioni ai medici». È «triste constatarlo, ma anche deprimente per chi esercita la professione con spirito di servizio». Che logica ci può essere nell'impegnarsi, spesso con sacrifici, per salvaguardare la salute altrui ed essere poi ripagati con varie forme di violenza: proteste, insulti, offese, percosse e lesioni personali che nei casi più gravi hanno comportato la morte dell'agredito».

Constatazione amara quella del segretario regionale Fnomceo Guido Lucchini: «Bersagli quotidiani sono non solo i medici, ma tutti gli operatori della sanità. Persone che si spendono tutti i giorni e tutte le notti, festive e no, per risolvere i problemi di salute dei loro pazienti».

Il presidente della Federazione regionale degli Ordini dei medici richiama l'attenzione su un «fenomeno allarmante, che rischia di diventare un elemento scoraggiante per chi si affaccia alla professione».

Chi sta male pretende «giustamente» di essere assistito nel migliore dei modi, nel minor tempo possibile e con l'empatia e la disponibilità che l'etica professionale



GUIDO LUCCHINI
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA FNMCEO

Il segretario regionale della Fnmceo si appella all'intervento di chi ha i mezzi

richiede. «Ma da tempo questo principio, se si escludono le emergenze e le urgenze, non è più realizzato appieno: le code agli sportelli, il sovraffollamento dei pronto soccorso, i tempi di attesa biblici per esami e per interventi, anche per patologie gravi, sono evidenze costanti».

Le cause sono molteplici: «Mancanza di lungimiranza nella programmazione (da cui la carenza attuale di medici e infermieri), caren-

za di posti letto (per chiusure di ospedali e di reparti, per esigenze di bilancio), fuga dei cervelli, carenza di risorse anche economiche e il progressivo aumento del contenzioso giudiziario che frena i giovani professionisti, specie nelle attività specialistiche più esposte a rischi».

Riprende Lucchini: «Forse i politici e gli amministratori, veri gestori della sanità, non comprendono appieno le difficoltà che incontrano gli operatori che stanno sulla front-line. C'è una carenza di ascolto? Oppure è destino che il nostro sistema sanitario nazionale sia destinato lentamente a indebolirsi e a cedere sempre più spazio al privato (che non può garantire tutti i servizi, basti pensare alla emergenza-urgenza)» creando una situazione di «ingiustizia sociale che già si comincia a notare in alcune aree del Paese».

I rimedi ci sono: «Chi ne ha facoltà e mezzi cominci a metterci mano prima che sia troppo tardi. In questo senso le aggressioni e le violenze ai sanitari suonano come un campanello di allarme che, speriamo, venga ascoltato e considerato a dovere, prima che si trasformi nel suono sterile di una campana funebre». —

E.L.

MEDEUZZA

28-29-30 LUGLIO 4-5-6 AGOSTO

61^a Fieste dal País 2023

27^a Festa della Birra con ottime birre tedesche

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

ecofesta

SABATO 29 LUGLIO

17.00 Apertura allestimento team BBQ
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
19.30 **Esibizione** Gruppo Dilettantistico Sportivo **Pattinaggio Dolegnano**
21.00 Intrattenimento musicale con **René**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2.000 €**

DOMENICA 30 LUGLIO

01.00 Accensione griglie per il **5° BBQ e Grill Contest Medeuza**
08.30 Apertura iscrizioni pedalata enogastronomica **Tour de Frasc**
09.30 Chiusura iscrizioni, colazione dei campioni e partenza **Tour de Frasc**
10.00 Inizio assaggi giuria scelta
10.30 Intrattenimento musicale con **Cris DJ**
12.00 Apertura cucina presso l'area festeggiamenti
12.30 Inizio assaggi giuria popolare
13.30 Rientro Tour de Frasc e pasta party
16.00 Premiazione 5° BBQ e Grill Contest Medeuza
17.30 Processione fiorita del "Perdon" tra le vie del paese
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **Roger e la Voce del Sole**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2.000 €**

VENERDÌ 4 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 **Cena Paesana** con il duo "The Bolzan Company"
21.00 Intrattenimento Teatrale con i **Trigeminus**

SABATO 5 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con i **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **Luca Roncari**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2000€**

DOMENICA 6 AGOSTO

09.45 **70° Anniversario di fondazione Gruppo A.N.A. Medeuza** e 30° Anniversario gemellaggio con Gruppo A.N.A. di Sandrigo con ammassamento presso il campo sportivo
10.30 Partenza corteo Alpino con accompagnamento della Banda di Corno di Rosazzo, alzabandiera e Santa Messa
11.45 Deposizione corone, consegna benemerenze e ritorno al campo sportivo
12.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Intrattenimento musicale con **Linda Biscaro**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2.000 €**

LE NOMINE

Coldiretti: Elena Tavano guida Donne Impresa Per i giovani c'è Pavan

La neoeletta, 37 anni, lavora nell'azienda di famiglia a Lestizza
A rappresentare gli agricoltori sarà anche un 25enne di Cordenons

Elena Tavano è la nuova responsabile di Donne Impresa Coldiretti Udine. A indicarla è stata l'assemblea elettiva, riunita nell'agriturismo La Fattoria di Pavia di Udine. Classe 1986, laurea in Economia, Tavano lavora nell'azienda di famiglia, la Società Agricola Fratelli Tavano di Lestizza, che si occupa di allevamento di bovini da latte e produzione di cereali. «Una grande passione – spiega –, prima di essere un lavoro».

La neo eletta responsabile di Donne Impresa Coldiretti è anche presidente della locale sezione Coldiretti, consigliera del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e dell'Anapri, Associazione nazionale allevatori pezzata rossa italiana. «Sono orgogliosa di rappresentare le donne di Coldiretti Udine e conto sul lavoro di gruppo per un'agri-



Elena Tavano con Nensi Salvador, che l'ha preceduta nell'incarico



Mattia Pavan, 25 anni

coltura al femminile sempre più multifunzionale, innovativa e aperta alla società civile», le sue parole all'atto dell'insediamento, nel ringraziare per l'eredità lasciata chi l'ha preceduta, Nensi Salvador dell'azienda Agritom di Mereto di Tomba.

Mattia Pavan, 25 anni, è invece il nuovo delegato di Giovani Impresa Coldiretti Fvg. Perito agrario, Pavan conduce insieme al padre un'azienda agricola a Cordenons a indirizzo viticolo, frutticolo e orticolo con vendita diretta a chilometro zero. A eleggerlo, giovedì scorso, presenti il nuovo presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj, il direttore Cesare Magalini, altri esponenti di vertice di Coldiretti regionale e la segretaria di Giovani Impresa Elisabetta Tavano, è stata l'assemblea riunita a Lignano. Pavan, nel ringraziare i colleghi per la fiducia, in particolare Anna Turato, che l'ha preceduto, il neo delegato si è detto «orgoglioso di poter rappresentare i giovani agricoltori». —

MUSEO DI STORIA NATURALE

Martedì la conferenza sui dipinti su pietra

Martedì 1 agosto, alle 21 il Museo friulano di storia naturale, ospita una conferenza che unisce arte e natura. Dipinti su pietra nell'Italia moderna, con Linda Borean dell'Università di Udine. Pratica antica citata da Plinio, la tecnica della pittura su pietra venne riscoperta in Italia nel Cinquecento, nella convinzione che la durezza del materiale avrebbe conferito alla pittura una dimensione immortale e senza tempo.

Ma l'ambizione dell'eternità dell'opera d'arte si mescola con la curiosità per l'utilizzo di materiali estratti dalle cave e in qualche caso già plasmata, per forma e colore, dal processo di creazione geologica, così che i dipinti su pietra diventano terreno di gara tra gli artisti e la natura. Introduce Paola Visentini. Ingresso gratuito ma a prenotazione obbligatoria scrivendo a info. mfsn@comune.udine.it. —



Estrazione del
28/7/2023



1 - 23 - 33 - 50 - 55 - 78

Jolly
45

Superstar
82

JACKPOT 32.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Al 4	5	29.076,63 €
Al 412	4	293,87 €
Al 14.560	3	24,67 €
Al 224.309	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	29.387,00 €
Al 67	3	2.467,00 €
Al 984	2	100,00 €
Al 5.689	1	10,00 €
Agli 11.929	0	5,00 €



5	27	38	50	60
8	28	39	52	63
23	30	44	54	65
26	34	46	56	76
Numero Oro	46	Doppio Oro	26	

Qualità Italiana

Missione incredibile
FINO AL 7 AGOSTO

Mozzarella di Latte di Bufala REGINA
g 100 x 3 - al kg € 10,63

€ 3,19
RISPARMI € 0,40

Plumcake PRIX
con Gocce di Cioccolato
6 pezzi - g 210
al kg € 4,71

€ 0,99
RISPARMI € 0,30

Il LEGGERELLE
Pesca/Limone - Senza Zucchero
ml 1500 - al litro € 0,37

3x2
PRENDI 3 PAGHI 2
IL 3° È GRATIS

Tonno MARUZZELLA
in Olio di Oliva - g 80 x 3
al kg € 9,54

€ 2,29
RISPARMI € 0,70

Caffè SEGAFREDO
g 225 - al kg € 5,51

1+1 GRATIS
1 PEZZO € 2,48
2 PEZZI € 2,48
PARI A **€ 1,24** AL PZ.

The LEGGERELLE
Pesca/Limone - Senza Zucchero
ml 1500 - al litro € 0,37

3x2
PRENDI 3 PAGHI 2
IL 3° È GRATIS

UDINE Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

LA VISITA

«Centri estivi risorsa essenziale per le famiglie che lavorano»

L'assessore Pirone ha incontrato gli animatori e ha voluto ringraziarli
Per i bambini dai 3 agli 11 anni il servizio proseguirà fino alla fine di agosto

«I centri estivi sono una risorsa fondamentale per la città di Udine, non solo perché danno alle famiglie la possibilità di conciliare i propri tempi quando le scuole sono chiuse, ma anche e soprattutto perché le attività organizzate trasformano la pausa estiva in un periodo educativo e costruttivo». Lo ha sottolineato l'assessore alla Cultura Federico Pirone che giovedì e ieri ha fatto visita ai centri estivi Baldasseria, San Domenico e Ippolito Nievo, il primo per la fascia d'età dai 3 ai 6 anni, i secondi per la fascia d'età dai 6 agli 11 anni e poi al Summer Play Camp dei Giardini del Torso per i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni.

Ieri si è concluso il secondo turno di attività dei centri estivi, che proseguiranno coi successivi turni fino alla fine del mese di agosto 2023, per quanto riguarda i ragazzi dell'infanzia e della primaria, mentre il Summer play camp terminerà il 4 agosto. «Nei Centri estivi comunali - ha det-



La visita dell'assessore Federico Pirone al centro estivo San Domenico

to Pirone - si tocca con mano l'impegno e il rilevante lavoro da parte delle animatrici e degli animatori e personalmente colgo l'occasione per ringraziare, oltre agli uffici comunali, loro e le cooperative Il Mosaico, Aracon, Hattiva Lab, Under Art e Arteventi, che danno vita, gestiscono e arricchiscono con il loro entusiasmo queste realtà. Le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi possono imparare molto da queste esperienze, soprattutto per quanto riguarda l'importanza di vivere e giocare nel rispetto delle persone e dell'ambiente che ci circonda». Nei centri Ippolito Nievo e San Domenico sono stati organizzati dei giochi sportivi - come il salto in lungo, la corsa a ostacoli o la ginnastica artistica - per un'Olimpiade, il cui intento era soprattutto stimolare nei bambini la riflessione intorno ai valori della correttezza e della lealtà sportiva e al rispetto dei luoghi in cui si pratica sport. —

LE FARMACIE

Servizio notturno: San Gottardo		
via Bariglaria 24		348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata		
Di turno con orario continuato(8.30-19.30)		
Asquini		
via Lombardia 198/A		0432 403600
Del Monte via del Monte 6		0432 504170
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)		
Aurora		
viale Forze Armate 4/10		0432 580492
Beivars via Bariglaria 230		0432 565330
Cadamuro		
via Mercatovecchio 22		0432 504194
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"		
p.zza della Libertà 9		0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1		0432 601425
Pelizzo via Cividale 294		0432 282891
Sartogo via Cavour 15		0432 501969
Turco viale Tricesimo 103		0432 470218
Zambotto via Gemona 78		0432 502528
Di turno con servizio normale (solo mattina)		
Aiello via Pozzuolo 155		0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46		0432 501301
Colutta Antonio		
piazza Giuseppe Garibaldi 10		0432 501191
Degrassi		
via Monte Grappa 79		0432 480885
Del Sole		
via Martignacco 227		0432 401696
Fattor via Grazzano 50		0432 501676
Favero via Tullio 11		0432 502882
Gervasutta via Marsala 92		0432 1697670
Londero viale L. da Vinci 99		0432 403824
Manganotti via Poscolle 10		0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1		0432 501786
Palmanova 284		
viale Palmanova 284		0432 521641
San Gottardo		
via Bariglaria 24		348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A		0432 470304
Simone via Cotonificio 129		0432 43873

ASU FC EXAAS2		
Aquileia Corradini D'Elia		0431 91001
via Gramsci 18		
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVÉ -fraz. STRASSOLD0 via delle Scuole 10		
		0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64		
		0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3		
		0431 71263
Muzzana del Turignano Romano via Roma 28		
		0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52		
		0432 997445
ASU FC EXAAS3		
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2		
		0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi 112		
		0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22		
		0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1		
		0433 72111
Moruzzo Lussin via Centa 13		
		0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5		
		0432 975012
Pontebba Candussi via Roma 39		
		0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20		
		0433 2128
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2		
		0433 44118
ASU FC EXASUIUD		
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3		
		0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31		
		340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24		
		0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà 3		
		0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11		
		0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7		
		0432 880182

TUTTI I GIOVEDÌ DI AGOSTO

Dopo due anni di stop nei parchi torna Burattini senza confini



Una foto scattata durante una delle precedenti edizioni del festival

Dopo uno stop di due anni torna il festival dedicato al teatro di figura, quello più amato dai bambini. "Burattini senza Confini" è un festival internazionale nato nel 1994 e quest'anno offrirà 5 appuntamenti gratuiti e accessibili senza prenotazione nelle aree verdi di Udine. «Un progetto storico e molto apprezzato dalle famiglie» spiega l'assessore alla Cultura Federico Pirone. Il festival fin dalla fondazione ha fatto conoscere compagnie provenienti da tutto il mondo. L'artefice di Burattini senza Confini è stato Pierpaolo Di Giusto, burattinaio udinese, che ebbe l'intuito di portare in città questa antica arte teatrale. Dal 2015 è diretto da Alberto De Bastiani, narratore e burattinaio, collega di Pierpaolo Di Giusto. La rassegna ritorna per tutti i giovedì di agosto, con al-

trettanti spettacoli, nelle aree verdi dei quartieri. Si comincia il 3 agosto alle 18 nell'area verde Peter Pan in via Di Brazzà. La Compagnia Begherà metterà in scena "Fuori dalla valigia". Il 10 agosto, sempre alle 18, nell'area verde Robin Hood a Paparotti, in via Pirona, la compagnia ecuadoregna Titiritaias racconterà "La storia dell'uovo perduto". Il 17 agosto alle 18 in via Del Bon, nell'area verde Emilio Salgari, la Compagnia Alberto De Bastiani metterà in scena il "Gran teatro dei Burattini". Giovedì 24 agosto a San Rocco, in via Joppi, la compagnia svizzera di Gunter Rieber si impossesserà dell'area verde Umberto Saba per mettere in tavola la "Gunteria Soup". Il 31 agosto alle 17.30 Pierpaolo Di Giusto e Alberto De Bastiani metteranno in scena "Il Circo Tre Dita". —

IN BREVE

Cinema del territorio
Stasera la proiezione di Memoriae

Stasera, alle 21.30, proseguono sul grande schermo all'aperto del Giardino Loris Fortuna gli appuntamenti dedicati al cinema del territorio con "Memoriae. Tre storie: anime tormentate, maestria e rinascita", documentario diviso in 3 capitoli e firmato da Ivo Pecile e Marco Virgilio. Il ciclo si chiuderà venerdì 4 agosto con "Tieris di mieç", il nuovo lavoro di Pecile e Virgilio, presenti alla serata. Le proiezioni sono organizzate dal CEC - Centro Espressioni Cinematografiche, in collaborazione con il Comune di Udine (cartellone UdineEsteate 2023).

Al Visionario Garden
Menù di street food per la Cena in verde

"Cena in verde" in versione street food gourmet quella in programma lunedì 31 luglio, alle 20, al Visionario Garden, per iniziativa di Cec/Visionario con il Bistrò Primafila (Dolcemente Amici). Alesia Beltrame, chef friulana (vive tra Udine e Londra) di cucina vegetale, proporrà un Sabich, tradizionale street food israeliano, accompagnato da un fresco Tabbouleh. A chiudere, come di consueto, il dessert della Gelateria Timballo di Udine.

ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUBIT APS

SUBIT

di Attimis

26ª Festa dei frutti di bosco e dello sport

DOMENICA

30

LUGLIO 2023

PROGRAMMA

10.30 Santa Messa celebrata da S.E. Arcivescovo Mazzocato con imposizione S. Cresime. Accompagna il Coro TOURDION di Cavalicco

15.00 VESPERO E PROCESSIONE accompagnato dal corpo Bandistico Venzonese

16.30 Premiazione 6° Concorso Fotografico

17.00 Intrattenimento musicale con "MEDITERRANEA MOUSIC GROUP"

18.00 **Grandiosa TOMBOLA**

19.00 Serata in allegria con la musica di "MEDITERRANEA MOUSIC GROUP"

6° CONCORSO FOTOGRAFICO "SUBIT E DINTORNI"

Mostra mercatino artigianato locale

GRANDIOSA TOMBOLA

SPECIALITÀ CULINARIE
Pasticcio alle erbe spontanee
Pasta con sugo alle erbe
Frico di formaggio Montasio
Torte e Drink ai frutti di bosco
Drink a sorpresa

Inoltre...
fornitissimi chioschi con griglia, porchetta, pasta, patatine, vino dei Colli Orientali, bibite e birre balcaniche

CON IL SOLE O LA PIOGGIA TUTTI AL COPERTO SOTTO TENDONI E GAZEBI

Protesta a Tarvisio

Gli ambientalisti scrivono ai ministri: via il cemento dalla salita del Lussari

L'appello firmato da Wwf, Legambiente, Fiab e Italia Nostra a Sangiuliano, Santanchè e al vescovo

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Restituire la qualità ambientale e la bellezza che il calcestruzzo ha sottratto al monte Lussari. La richiesta di Legambiente e Wwf regionale, Federazione nazionale ambiente e bicicletta e Italia nostra è stata inviata al ministro per i Beni e le attività culturali Gennaro Sangiuliano e a quello per il Turismo Daniela Garnero Santanchè, ma anche alla Soprintendente regionale per Archeologia belle arti e paesaggio, al prefetto di Udine Massimo Marchesiello, all'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, ai sindaci di Tarvisio e Malborghetto Valbruna, alle parrocchie locali, al comando carabinieri Nucleo biodiversità di Tarvisio, passando per le autorità regionali, la direzione di Promoturismo, Rcs sport e Coni.

La lettera, firmata dai vertici delle quattro associazioni, dà conto dei tre sopralluoghi

effettuati da novembre 2022 a oggi sul Lussari a oltre un mese dalla cronoscalata del Giro d'Italia che è approdata sul monte. «All'attualità, salendo con la cabinovia da Camporosso, all'uscita della stessa, l'impatto visivo sul Borgo Lussari non è quello iconico che abbiamo ammirato per molti decenni, ma è ben diverso ed è caratterizzato dall'impronta pervasiva del cemento che trasforma la bellezza del luogo – si legge nel documento –. Dispiace che le cause di questa trasformazione peggiorativa di uno dei luoghi più belli della regione, siano dovute a una competizione ciclistica. La bicicletta che è per definizione amica dell'ambiente» fanno notare.

Diverse le criticità individuate nel corso dei sopralluoghi lungo la strada. Nelle relazioni tecniche viene segnalata la presenza di due falde detritiche ben alimentate dalle



Il borgo del Lussari oggetto dell'appello sottoscritto dalle associazioni ambientaliste

pareti sovrastanti, un corridoio valanghivo e di caduta massi e dei compartimenti rocciosi poco stabili. Si fa inoltre riferimento alla contropendenza accentuata della sezione stradale, che, rilevano le associazioni, «favorirà la concen-

trazione di acqua tra corazzatura in cemento e il piede della scarpata di monte con conseguente erosione sia del terreno sia, a lungo andare, della corazzatura stessa».

Prima dei lavori, la strada era regolarmente percorribi-

le sia dai mezzi di servizio che dagli appassionati di mountain bike, attualmente, segnalano gli ambientalisti, date le sue caratteristiche e l'afflusso di ciclisti con copertoni larghi solo un paio di centimetri, la strada può essere

percorsa in bici solo in salita. Eppure, osservano, si segnala la presenza di ciclisti che scendono in sella, contravvenendo a un divieto.

A questa situazione, si è giunti con un iter che i firmatari del documento attribuiscono «all'assenza di confronto con le associazioni ambientaliste che ha impedito possibili mediazioni, ad esempio lo spostamento dell'arrivo di tappa nella sella sottostante, lasciando così la parte terminale, con il suo borgo, integra».

Da qui le istanze delle associazioni che chiedono alle istituzioni «di intervenire per accertare quanto eseguito in difformità con il progetto e con le previsioni del Piano paesaggistico Regionale per restituire al paesaggio sommitale, dall'arrivo della cabinovia, a discendere verso il Borgo, quella qualità ambientale e bellezza sottratta dal calcestruzzo». A partire dalla rimozione del cemento, ingiungono. L'area poi – suggeriscono – potrebbe essere completamente rinverdata, pur realizzando un percorso di collegamento di congrue dimensioni, pavimentato con materiali che meglio si integrano all'architettura del borgo e rispettino il principio di invarianza idraulica per garantire l'accesso delle persone disabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Pattuglie lungo i confini: il questore D'Agostino incontra gli equipaggi



Il questore D'Agostino incontra gli equipaggi sulla fascia confinaria

TARVISIO

Il contrasto all'immigrazione clandestina è un impegno che quotidianamente vede impegnato il personale della Questura di Udine, attività che viene organizzata attraverso una serie di servizi di pattugliamento che si svolgono lungo la fascia confinaria.

Lo strumento più efficace per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo consiste nella calibrata distribuzione delle risorse sia in termini di mezzi che di personale.

Le forze che sono state messe in campo vedono l'impiego degli equipaggi della Questura e dei Commissariati, unitamente a quelli della Polizia di Frontiera, della Polfer, dei reparti di Prevenzione crimine

della Polizia di Stato, come del resto dei contingenti dell'Esercito che intervengono nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure".

E proprio a questo importante fronte di impegno nella mattinata di ieri il questore Alfredo D'Agostino ha voluto incontrare personalmente alcuni degli equipaggi che sono impiegati nello specifico servizio di vigilanza lungo la linea di confine tra la provincia di Udine ed il territorio austriaco.

Il questore, nel suo intervento, ha voluto sottolineare l'importanza dell'operato che agenti e militari svolgono quotidianamente per garantire l'attività di vigilanza, attività nella quale partecipano dimostrando grande impegno e competenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUTRIO

Culle per la Pediatria dai dolci della Pro loco



La donazione delle culle all'ospedale di Tolmezzo

SUTRIO

La Pro loco di Sutrio, col ricavato delle frittelle solidali nelle varie manifestazioni organizzate in paese, dona due culle co-sleeping all'ospedale di Tolmezzo. È stata consegnata la prima delle due culle co-sleeping donate grazie al ricavato delle "Frittelle della solidarietà" al reparto di Pediatria dell'ospedale di Tolmezzo. Questo tipo di culla si affianca e sormonta ogni letto ospedaliero e grazie alla totale trasparenza offre il pieno contatto "viso a viso" tra mamma e bambini.

Il fianco rotante apribile permette alla mamma di prendere in braccio i neonati senza doversi alzare dal letto. Un grande valore aggiunto per le donne che hanno avuto un lungo travaglio o un parto cesareo. La generosità dei volontari della Pro

Loco di Sutrio non è una novità per l'ospedale di Tolmezzo: difatti le culle sono l'ultima di una serie di donazioni a suo favore, e non solo.

«Un grazie sentito a questa fantastica equipe, rappresentata da Laura Nodale per l'operato e la costante attenzione nei confronti del nostro ospedale» affermano il direttore facente funzione del presidio Loris D'Orlando, il direttore facente funzioni della Pediatria Ingrid Toller e tutta l'equipe del Dipartimento mamma-bambino.

Un sentito ringraziamento viene rivolto dalla Pro loco anche a tutti coloro che, carnici e turisti, hanno acquistato le frittelle nel corso delle varie manifestazioni svoltesi a Sutrio, permettendo così di raggiungere questi importanti e gratificanti obiettivi. —

T.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di Iva per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

AZIENDA operante nel settore del no-leggio a lungo termine di autovetture cerca collaboratori da inserire nella propria struttura commerciale per il FVG. Si richiede un profilo adeguato e buone competenze sul prodotto. Offerta fissa, autovettura e piano incentivato. Inviare curriculum al seguente indirizzo mail: lualdi@fvrgrent.com.

TOLMEZZO

Fotografie in mostra L'omaggio a Di Piazza

TOLMEZZO

Il Circolo culturale fotografico carnico di Tolmezzo organizza una serie di mostre fotografiche tematiche in Carnia sull'opera della grande fotografa carnica Gigliola Di Piazza dal 5 agosto, quando la carrellata di disposizioni comincerà da Forni Avoltri ("Pellegrinaggio a Maria Lugau" alle 11.30 l'inaugurazione in sala consiliare), a Comelians ("Parigi, Milano e ritor-

no" inaugurazione alle 16 a Cjasa Boter a Povoletto e alle 21 "Omaggio a Gigliola Di Piazza" con proiezione delle foto di Di Piazza all'Osteria Tal Miec a Tualis), dal 6 agosto alle 15 a Rifugio Chiadinas "Malghe", dal 23 settembre alle 11 alla biblioteca di Ravascletto "Sguardo sul mondo" e dal 23 settembre alle 17 a Tolmezzo Palazzo Frisacco la grande mostra "Stars + reportage". —

T.A.

All'eroe di quattro Parigi-Dakar è andato il premio 2023 della Pro loco
Con il ministro Ciriani tanti tifosi incantati dai racconti di quelle imprese

Il tributo di Majano alla leggenda Edi Orioli «È un perfetto esempio di friulano autentico»

Antonio Simeoli / MAJANO

Se il signore delle quattro Parigi-Dakar avesse avuto in testa un piccolo dubbio di essere scivolato via dalle menti della sua gente a trenta e passa anni dalle sue roboanti imprese africane, quel dubbio giovedì sera al Festival di Majano è stato spazzato via.
Perché c'era un parterre de roy alla consegna a Edi Orioli, imprenditore e già centauro leggendario, del "Premio Pro Majano 2023", riconoscimento giunto alla dodicesima edizione e che impreziosisce una delle più belle feste paesane del Friuli.
C'era anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani ad applaudire Orioli. E poi c'erano, oltre al sindaco di Majano Elisa Desabata e ai vertici della Pro Loco



Orioli premiato al Festival dal ministro Luca Ciriani

(motore del Festival, guidati da Daniele Stefanutti), tanti tifosi. Sì, quelli che da quando questo sessantenne imprenditore di successo (è amministratore delegato della Pratic, che ha appena venduto a peso d'o-

ro ai francesi «ma io resto accanto ai miei dipendenti per un futuro ancora più roseo», ci ha detto) a metà anni '80 ha cominciato a frequentare l'Africa con le sue moto ne hanno seguito le gesta per anni.



Edi Orioli "Premio Pro Majano 2023" con la sua mitica Cagiva Elephant con cui vinse la Dakar nel 1990 e 1994

«Edi è un magnifico esempio di friulano tenace, talentuoso attaccato alla sua terra che dopo i grandi successi nello sport si è fatto largo, e alla grande, nella "seconda vita", ha detto il ministro Ciriani confessando, con un certo orgoglio, di aver tifato per Orioli trepidando per le sue avventure nel deserto.
Si è raccontato Orioli, rapendo per oltre un'ora l'attenzione del folto pubblico. Sensazioni, aneddoti, vittorie, sconfitte di una specie di predestinato dei motori. «Ho fatto tutto in fretta, dal motorino "trucato" alle gare ad Enduro fino alle gare nel deserto, con quell'indimenticabile prima notte in Africa nel 1986, la mia prima Dakar, cercando di dormire in una tenda su un pavimento di pietre e svegliandomi completamente congelato per il grande freddo», ha raccontato. Prima di ricevere una sorpresa graditissima, l'incurisione sul palco – oltre al men-

to

tore Guliano Gemo, dopo aver ricordato l'amico Enzo Cainero che non c'è più – di due giornalisti amici di quell'epoca, Giulio Gori di Moto Italia e Alberto Porta, voce storia dei motori di Mediaset. Chi non ricorda i suoi servizi da Dakar a mezzanotte su Italia1, quando i friulani tiravano fino a quell'ora incollati alla tv per sapere se il loro campione aveva ancora una volta seminato i suoi rivali nel Sahara? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI TUTTO SCONTI FINO ALL' 80%

**MOBILI RUSTICI,
CLASSICI, MODERNI
CONTEMPORANEI**

La Stile
Via Nazionale, 86 - Reana del Rojale (UD)
Tel. 0432 660080 - info@lastile.it - www.lastile.it
Dal Martedì al Sabato dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 18
Anche su appuntamento

CASSACCO

Furto al bar Biliardo 74: bottino da 6 mila euro

I ladri, dopo aver forzato la porta di ingresso, hanno rubato un cambiamonete, i soldi in due slot machine e il fondo cassa

Viviana Zamarian / CASSACCO

Ladri in azione poco prima delle 5.30 di venerdì al bar Biliardo 74 in via Antonio di Montegnacco a Cassacco. I malviventi, dopo aver forzato e rotto la vetrata della porta di ingresso del locale, si sono introdotti all'interno e hanno rubato un cambiamonete, il denaro contenuto in due slot machine e il fondo cassa del locale per un bottino che supera i seimila euro. Appena scattato l'allarme, sul posto è intervenuto il corpo dei vigili notturni.

In pochissimi istanti è giunto anche il proprietario Davide Cesareo che abita poco distante e che gestisce il locale da sette anni. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine hanno svolto un sopralluogo e avviato le indagini. Importante sarà la visione delle telecamere di videosorveglianza per individuare dei dettagli utili per risalire ai responsabili.

«Questo è il primo furto che subiamo – afferma –. Mi sono precipitato al loca-

le appena mi hanno informato ma appena sono arrivato erano già scappati via dalla porta di ingresso che poco prima erano riusciti a sfondare. Mi dispiace davvero molto per quanto è accaduto. Di solito qui siamo abituati a festeggiare le imprese degli atleti del biliardo che qui sono ospitati, questa volta invece dobbiamo fare i conti con i danni alla porta e alle slot machine e con il furto messo a segno».

Cesareo, appassionato della disciplina da sempre, sette anni fa ha deciso di mettersi in proprio aprendo questo locale a Cassacco in cui ha potuto esprimersi come barman e, al tempo stesso, creare un punto di riferimento per chi come lui ama il biliardo.

Gli atleti del Centro sportivo Biliardo 74 – accolto dall'omonimo bar preso di mira dai malviventi – hanno infatti vinto titoli in tante competizioni diventando una realtà punto di riferimento in Italia e che conta numerosi giocatori e appassionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I danni causati dai ladri alle due slot machine e alla porta di ingresso del bar al Biliardo 74 a Cassacco: il furto è stato messo a segno venerdì all'alba



SAN DANIELE

Sicurezza per i pedoni Istanza dell'opposizione respinta in Consiglio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È stata respinta la mozione con la quale i gruppi di minoranza San Daniele Bene Comune con Buttazzoni, SiAMO San Daniele e Obiettivo San Daniele chiedevano alla giunta del sindaco Pietro Valent l'impegno ad attivarsi al più presto per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali di viale Trento Trieste, dissestati in più punti e dunque – ha ribadito l'opposizione durante il dibattito in aula

– pericolosi, anche per il rischio che le auto in transito facciano saltare lontano i vari blocchetti di porfido che hanno perso aderenza. «È una faccenda urgente, a nostro avviso – ha sottolineato la consigliera Alessandra Buttazzoni –, a tutela di chi transita a piedi e dei ciclisti, considerato il degrado della pavimentazione, che presenta buchi e avvallamenti. Si tratta pure – ha rimarcato – di una questione di decoro, dal momento che l'arteria rappresenta uno dei prin-

cipali accessi alla città e che su di essa si affaccia l'ospedale». Ma giunta e maggioranza non hanno appunto ritenuto di accogliere il documento, spiegando che il tema è noto e già oggetto di attenzione da parte delle unità operative competenti: «Ne prendiamo atto: tuttavia – contesta Buttazzoni – non sono state fornite indicazioni precise sulle modalità e sulle tempistiche degli interventi da eseguire. Sul territorio di San Daniele – aggiunge – si accusa una forte carenza a livello manutentivo: constatiamo che l'esecutivo preferisce dedicarsi alle grandi opere, tralasciando aspetti che si riflettono sulla quotidianità, dunque sulla qualità della vita dei residenti. C'è poi – ribadisce – il fattore immagine: per un centro a vocazione turistica le buche nelle vie e aiuole trasandate non rappresen-

tano certo un bel biglietto da visita». Approvata invece, con una modifica alla versione originale, la mozione (a firma delle stesse liste) che sollecitava la predisposizione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche; la giunta si è già mossa in tal senso e l'allineamento degli obiettivi ha consentito al testo di passare. Idem per una terza mozione, predisposta, nel caso, dai consiglieri Massimiliano Verdini e Nino Di Luch: l'atto si imperniava sulla valorizzazione della lingua friulana, tramite un «serio e sistematico bilinguismo dei cartelli stradali cittadini e la posa di una nuova cartellonistica turistica bilingue», la ricerca tempestiva delle risorse economiche necessarie e la programmazione di una versione italiano-friulana per ogni cartello da apporre ex novo. —

BUJA

Ciclabile incompleta servono nuovi fondi

Letizia Treppo / BUJA

È stata presentata nel corso della seduta del consiglio comunale di giovedì l'interrogazione della minoranza in merito ai lavori di realizzazione del tratto ciclabile che dovrebbe collegare le località di Campo, Madonna e San Floreano.

L'opera pubblica, che ha come obiettivo il collegamento dei comuni limitrofi, rientra nell'interesse della comunità collinare, organismo del quale il comune di Buja è componente attivo. «La comunità – è intervenuto Luigino Bottoni, presidente della Comunità Collinare – deve richiedere entro il prossimo anno fondi per il completamento di opere di interesse sovraterritoriale, in questo caso la pista ciclabile bujese che ad oggi risulta di incompleta percorrenza e interessa transiti su strade pubbliche».

In aggiunta, è intervenuto il vicesindaco Marco Zontone: «I lavori sono iniziati postumi rispetto a quelli del comune di Arzignano, poiché il finanziamento è arrivato prima alla comunità di montagna e del Gemonese. Il primo lotto di interventi si dovrebbe concludere entro l'autunno del 2023. Alla somma sancita dal Comune si andranno a sommare i contributi ottenuti dalla Collinare per creare un unico appal-

to». Non è ancora stata stabilita una data definitiva di completamento dei lavori.

Ammonta a 70 mila euro lo slittamento del contributo ricevuto dal ministero a favore della continuazione del piano di efficientamento energetico. Si è deciso di utilizzare fin da subito la cifra erogata per poter procedere quanto prima con le operazioni già avviate; in aggiunta, sono state promosse alcune campagne di sensibilizzazione dei cittadini relative al cambiamento climatico e a temi come le energie sostenibili di comune accordo tra tutti i presenti.

Si è parlato anche dell'avanzo di bilancio: si utilizzeranno 300 mila euro per necessità ed emergenze. Diversi i settori di intervento: dalla sistemazione del cimitero in località Madonna, con ampliamento dei loculi agli studi di fattibilità per un eventuale parcheggio con area camper agli interventi sugli impianti sportivi in zona Polvaries.

Infine, è stata segnalata la volontà di avviare un piano comunale per la manutenzione del verde, con valutazione del patrimonio arboreo e della relativa ricognizione di stabilità, oltre che di eventuali interventi di salvaguardia, soprattutto a seguito degli ultimi fortunali, queste sono alcune delle ipotesi presentate in aula. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Appuntamenti al castello tra Piazzolla e Morricone

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Secondo appuntamento per Note del Timavo – Tango da pensare Estate al castello di Colloredo di Monte Albano oggi, sabato, alle 21, con il pianista Hugo Aisemberg e la figlia Aloisa. Dichiarato ambasciatore della cultura argentina dal Governo italiano, Aisemberg ha suonato la musica di Piazzolla per la prima volta nel 1966 a Bahia Blanca, Argentina, primo pianista a farlo in

una sala da concerto. Aloisa Aisemberg (canto e violino), è collaboratrice costante di Nicola Piovani. Il programma avrà per titolo «Tra Piazzolla e Morricone». A seguire, «Lezione di storia del tango», intermezzo in pillola con lo stesso Aisemberg e José el de la Quimera, autore del libro «Milongueros. Codigos y Cultura del Tango». Finale con Milonga, a cura di associazione Cachirulo. L'evento si terrà tra la corte esterna e le sale del castello. —

IN BREVE

Drenchia
"Provinciale 45"
mostra nella ex scuola

Si inaugura domani alle 16, in Comune di Drenchia, la mostra fotografica "Provinciale 45", allestita nei locali dell'ex scuola elementare Riccardo Giusto, a San Volfango. Sarà aperta dal 4 al 27 agosto al venerdì, sabato e domenica (10 -12.30 e 14-18) e con gli stessi orari nelle giornate del 14 e 15 agosto. Espongono Cristina Achucarro, Sandro Boato, Dario Buttazzoni, Stefano Meroi, Marina Tosolini e Sandro Vicedomini.

Attimis
Festa nel tendone
da oggi a Subit

Frazione di Subit in festa, oggi e domani, con la sagra sotto un tendone: si inizierà alle 10 del giorno 29, con l'avvio del torneo di calcetto "Memorial Mario Bordin"; alle 18 apertura di una mostra di artigianato, sesto concorso fotografico "Subit e dintorni" e intrattenimento con "I Tremendi". Domenica, messa solenne alle 10.30, alle 15 processione, alle 16.30 premiazione del concorso, poi musica e tombola.

CODROIPO

Scontro tra auto e moto: sbalzati per 10 metri

Un uomo e una donna, che viaggiavano sulla due ruote, sono stati ricoverati in gravi condizioni in ospedale a Udine

CODROIPO

È di due persone ferite gravemente il bilancio di un incidente tra una auto e una moto accaduto ieri in viale Venezia a Codroipo.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia locale, intervenuti sul posto per i rilievi, all'altezza del supermercato "Tulipano", una macchina guidata da un uomo del posto con il figlio a bordo - entrambi sono rimasti illesi - si è scontrata con una motocicletta sui cui viaggiavano un 34enne, militare, e la fidanzata 27enne.

Nell'impatto, che si è verificato nella tarda mattinata di ieri, poco prima delle 12.30 e che è stato molto violento - le due persone sono state sbalzate per una decina di metri riportando numerosi traumi.

Subito sono scattati i soccorsi. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero di emergenza Nue112, gli infermieri della Centrale Sore di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Codroi-

po (e una seconda in arrivo da San Daniele) e l'elisoccorso.

In viale Venezia sono giunti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo che hanno subito messo in sicurezza i mezzi coinvolti e l'area dell'incidente, bloccando una cospicua perdita di carburante dalla moto che si era letteralmente spezzata, e successivamente hanno collaborato con il personale sanitario per la prima assistenza ai due feriti che dopo le prime cure sono stati trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: l'uomo in ambulanza mentre la donna in elicottero. Entrambi sono stati poi ricoverati in condizioni gravi.

Durante le operazioni di soccorso alle persone coinvolte nell'incidente e di rimozione della macchina e della motocicletta è stato istituito in viale Venezia il senso unico alternato: inevitabili i rallentamenti al traffico in entrambi i sensi di marcia. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incidente tra un'auto e una moto che si è verificato in viale Venezia a Codroipo



CODROIPO

Incendio di sterpaglie

Ieri, alle 11.45, i vigili del fuoco di Codroipo sono intervenuti per spegnere un incendio di sterpaglie nei pressi della ex sp 99 a Codroipo. Giunti sul posto i pompieri hanno evitato che le fiamme si propagassero ai campi vicini, provvedendo alla bonifica della zona. Ancora da accertare le cause del rogo.

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2.95%



Focus Hybrid
€ 225 al mese



Fiesta Hybrid
€ 190 al mese



Puma Hybrid
€ 215 al mese



Kuga
Full Hybrid
€ 255 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline

360 1046338

ANTICIPO € 2.500 TAN 2,95% TAEG 4,50%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 11.050.
Offerta valida fino al 31/07/2023 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 19.900, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit erottamazione €21.900), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a €19.900. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da €189,25 escluse spese incasso rata €5, più quota finale denominata VFG pari a € 12.350. Importo totale del credito di € 17.790. Totale da rimborsare €19.351,48. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,95%, TAEG 4,42%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

MERETO DI TOMBA



Sono stati celebrati ieri a Pantianicco i funerali di Benita Gasparini, l'89enne uccisa con due coltellate alla schiena il 19 luglio mentre era in casa. Attorno alla famiglia dell'anziana si è stretta l'intera comunità, ancora sotto choc per quanto accaduto. L'officiante, don Gabriel Cimpoesu, ha sottolineato l'efferatezza del delitto e ha affermato: «Nessuno ha il diritto di sostituirsi a Dio»

L'addio a Benita e il dolore della famiglia Le indagini puntano sulle telecamere

Ieri il funerale dell'anziana uccisa a coltellate. Don Cimpoesu: «Preghiamo perché la verità emerga»
Il figlio Gabriele fatica a parlare: «Voglio pensare che mia madre sia ancora a casa, che mi aspetta»

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

«Voglio pensare che la mia mamma sia ancora a casa, che mi aspetta». È un dolore composto quello di Gabriele Cisilino, degli altri quattro figli e della famiglia di Benita Gasparini, l'89enne uccisa nella sua casa a Pantianicco. Ieri la chiesa era gremita nella piccola frazione di Mereto di Tomba per l'ultimo saluto all'anziana. Tutto il paese si è stretto ai familiari, come fatto fin dal primo giorno. Volti tristi, sguardi attoniti, sconcerto, è così che la comunità sta vivendo quanto accaduto.

Cuscini di margherite gialle e bianche avvolgono il feretro, accanto alle composizioni di rose bianche e girasoli, volute da nipoti e pronipoti. Una liturgia semplice, come era nonna Benita, essenziale, quella officiata da don Gabriel Cimpoesu, parroco di Basiliano, che ha manifestato alla famiglia dell'anziana e alla comunità la vicinanza dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzacato. «Noi siamo qui per pregare e sostenerci a vicenda – ha detto il sacerdote che ha concelebrato la messa assieme a don Matteo Lanaro –, sappiamo che la morte ci trova sempre impreparati, anco-



Gabriele Cisilino (al centro) ieri al funerale della madre

ra di più per l'efferatezza con cui Benita è stata strappata alla vita. Nessuno – ha rimarcato don Cimpoesu – ha il diritto di sostituirsi a Dio». I fedeli han-

no seguito con attenzione le parole del parroco. «Bisogna condividere il dolore ed essere solidali. Gesù ha il potere di ricordarci che siamo soprattutto

spirito. Preghiamo – ha sottolineato il sacerdote – perché la verità venga fuori».

Al funerale c'erano anche Edi Sanson, consulente della famiglia di Benita ed esperto della scena del crimine, e la criminologa Linda Pontoni, che sostiene la famiglia per conto dell'associazione "I nostri diritti", che assiste persone vittime di reati. «Le indagini stanno procedendo – ha detto la criminologa –, dobbiamo dare il tempo agli investigatori di lavorare. Nel frattempo stiamo supportando tutta la famiglia che è davvero molto provata». Le indagini puntano soprattutto sull'analisi delle immagini

delle telecamere e sugli esiti delle ricerche fatte dal Ris.

La comunità è ancora sotto choc. Dal 19 luglio, giorno in cui Benita è stata uccisa in casa sua, con due coltellate alla schiena, i compaesani raccontano di avere paura. «Il paese è sottosopra – conferma Adolfo Toniutti –, siamo spaventati». «Impensierisce il fatto che c'è un assassino a piede libero, ci sono molte persone anziane che vivono da sole in questa piccola frazione», afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe D'Antoni, mentre manifesta alla famiglia la vicinanza dell'amministrazione comunale.

Benita Gasparini è stata salutata per l'ultima volta da amici e compaesani, stretti attorno alla famiglia dell'anziana. Benita, come da sue volontà, ora riposa nel piccolo cimitero di Pantianicco, accanto alla figlia mancata nel 1975. Il figlio Gabriele, che abitava con madre, non ce la fa ad assistere all'inhumazione, c'è il resto della famiglia. Riesce a stento a trattenere le lacrime. «Voglio ricordarla com'era quando l'ho salutata l'ultima volta», sospira Gabriele, segnato dal dolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Contratto del fiume Natisone La Regione dice sì all'accordo

MANZANO

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro, ha approvato lo schema di "Contratto del fiume Natisone". L'accordo – volto a definire una pianificazione negoziata e partecipata a tutela della corretta gestione della risorsa idrica e del territorio fluviale – sarà sottoscritto dalla Re-

gione, dal Comune di Manzano (come ente capofila di una dozzina di altri Comuni dell'area attraversata dal corso d'acqua), dal Consorzio bonifica della pianura friulana, dall'Associazione Parco del Natisone, dall'Università di Udine e da una ventina di enti e associazioni di categoria nelle veste di portatori di interessi.

«Esprimo il mio ringraziamento al consigliere regionale Roberto Novelli, promotore

dell'emendamento con il quale sono stati stanziati 40.000 euro a favore del Comune di Manzano – spiega l'assessore all'Urbanistica Valmore Venturini – con il presidente dell'assemblea Giorgia Carlig definiremo il programma delle attività da intraprendere per il conseguimento degli obiettivi che ci siamo posti. Dobbiamo esprimere il nostro apprezzamento alla giunta regionale e in particolare all'assessore Fabio Scoc-



Valmore Venturini

cimarro per l'approvazione in giunta dell'atto di impegno propedeutico alla sottoscrizione del Contratto di fiume che – prosegue Venturini – contiamo di portare a termine entro settembre con tutti i Comuni del bacino interessato e ai por-



Fabio Scoccimarro

tatori di interesse».

«Attraverso questo importante accordo – commenta l'assessore Scoccimarro – al quale si sta lavorando da alcuni anni si punta a superare la logica dell'emergenza mettendo in campo una politica integrata e

partecipata che coinvolge tutti i soggetti interessati a una prevenzione attiva e in grado di produrre conseguenze positive, sul piano ambientale ed economico».

Gli obiettivi del Contratto del fiume Natisone mirano a garantire la sicurezza idraulica e geomorfologica del corso d'acqua, a monitorare la quantità e la qualità delle acque del fiume e degli affluenti, ad assicurare la manutenzione dell'intera asta fluviale, garantire la qualità dell'ambiente fluviale e del territorio con attenzione alla biodiversità già individuata con l'istituzione dei siti Natura 2000, oltre a realizzare accessi ad aree disponibili ai fini della fruizione ludica, pedagogica e sociale dell'area attraversata. —

Il rifugio friulano a Santa Marizza di Varmo

La casa a Nord Est celebrata da Maldini
meta di appassionati di letteratura

Il ricordo a 25 anni dalla morte dello scrittore nato nel 1923. Il figlio: amava il silenzio di questa terra

EDIFABRIS

La casa a Nord Est, celebrata da Sergio Maldini nel suo romanzo vincitore del Campiello nel 1992, a distanza di venticinque anni dalla scomparsa dello scrittore e nel centenario della nascita, è ancora e sempre un'icona per i cultori della letteratura. Quelli che periodicamente non mancano di scendere nella Bassa friulana (...un'entità amica, non bella, piuttosto ruvida, anonima, che ritornava dalla notte nera dei tempi, il recupero di un legame perduto, così la descrisse Maldini), a Santa Marizza di Varmo, per una sorta di pellegrinaggio nella culla scelta a suo tempo anche da Elio Bartolini, che visse nel "palassà" a fianco della casa del collega. E fu proprio Bartolini, identificato nel romanzo come Ernesto Commessatti, a suggerire a Maldini, voglioso di fuggire dalla frenesia di una Roma che dichiaratamente non amava, l'acquisto di quella casa colonica ormai abbandonata e in via di deterioramento.

«Era di proprietà della contessa Florio – ricorda la signora Franca, la vedova dello scrittore –, Maria Luisa Sabot-Magnelli nel romanzo, nobildonna che quando seppe dell'interesse all'acquisto di mio marito s'informò su di lui per assicurarsi che fosse affidabile. E quando l'accordo fu concretizzato, Sergio si rivolse per il progetto di ristrutturazione all'architetta Maria Antonietta Cester Toso, per gli amici Toni, Melita Schuster nel racconto. Dalle sue idee nacque appunto quella che divenne la famosa casa a nord est». «Mio padre amava i silenzi di questa terra, antitetici al caos romano in cui suo malgrado lavorava e viveva, sognando il ritorno in Friuli, dove aveva vissuto l'adolescenza e la prima giovinezza, studente dello "Stellini" di Udine – dice Alessio, figlio dello scrittore, giornalista alla Rai nella capitale –. E quando le sue aspettative si concretizzarono, non poté godere per molto, purtroppo, la nuova realtà in cui si ritrovava finalmente calato».

Nato a Firenze da famiglia cesenate il 9 maggio 1923, frequentazioni con Pasolini, Buzzati e Benco, inviato e poi caporedattore a Bologna de Il Resto del Carlino e successivamente a Roma dove mise su famiglia sposando Franca, dalla quale ebbe i figli Gregorio, chirurgo a Honolulu, e Alessio, Sergio Maldini, vinto appunto il Campiello nel 1992 dopo il Premio Hemingway (suo punto di riferimento letterario) nel '53 con I sognatori e l'Estense nel '68 con Il giornalista riluttante, si dispose agli agi silenziosi della Bassa



1. Franca, vedova di Sergio Maldini con il figlio Alessio; 2. Il fogolar furlan dell'abitazione di Maldini; 3. La casa a Nord Est fotografata nel 1978; 4. La casa nel 2023



LE STANZE

Il fogolar protagonista

All'interno dell'abitazione campeggia il fogolar furlan e nelle altre stanze, fra gli altri, lo studio dove lo scrittore creava e ai piani superiori le numerose stanze da letto, tutte arredate con gusto antico, una delle quali con il letto a due piazze sormontato dal baldacchino: «Mio padre per l'arredamento aveva visitato a Roma molti antiquari, scegliendo ciò che riteneva il meglio fra testiere, librerie, scrivanie e cassettiere d'epoca», sorride il figlio Alessio. A completamento della grande bellezza di una magione divenuta appunto meta, anche a distanza di tempo dalla scomparsa di Sergio Maldini, di pellegrinaggi culturali. Il 5 settembre 2008, a dieci anni dalla morte del marito, Franca Maldini mise in scena nel canevo la prima assoluta di Aspettando Bellarmino, un atto unico scritto dal consorte nel 1978 e riscoperto dalla moglie. Un omaggio all'uomo e allo scrittore che nelle pagine de La casa a nord est e del meno noto ma altrettanto coinvolgente La stazione di Varmo dichiara il proprio incommensurabile amore per il Friuli.

L'autore vi tornava volentieri per fuggire dalla frenesia di Roma che non sopportava

friulana. La realizzata casa a Nord Est divenne così meta costante di amici ed estimatori, testimonia ancora la moglie, facendo di lui un uomo, prima ancora che uno scrittore, realizzato. Ma la morte lo col-

se nel sonno il 2 luglio 1998, lasciando alla famiglia il compito di rendere sempre vivo il sogno da lui coltivato e realizzato. Inquietante e commovente, al proposito, la sottile premonizione rappresentata nel finale del romanzo, quando il protagonista osservava l'orizzonte «spalancato e dormiente come un mare d'inverno», aspettando «che il tempo passasse» e pensando che «quando sarebbe venuto il momento sperava di non ac-

corgersene».

La signora Franca, con il figlio Alessio, in costante andata e ritorno per lavoro nella capitale, la nuora Elena, originaria di San Pietroburgo, e il nipotino Andrea, trascorre a Santa Marizza le sue estati, lontano dal clamore romano, nella grande villa modernizzata da una piscina e con un portico, porcilaia nel tempo contadino, sotto al quale apprezzare in compagnia il Tocai (oggi Friulano) e il Verduzzo

Il canevo adibito un tempo a cantina è a disposizione della Pro loco per eventi

amati dallo scrittore e celebrati spesso nel romanzo.

«Il canevo, l'ampio stanzone laterale all'abitazione a suo tempo adibito a cantina e al piano superiore alla coltivazione dei bachi da seta – spie-

ga Alessio, facendosi cicerone negli infiniti locali – l'abbiamo messo a disposizione della Pro Loco di Santa Marizza per celebrazioni, feste danzanti, concerti jazz, rappresentazioni teatrali e quant'altro, tutto aperto al pubblico».

All'interno dell'abitazione campeggia poi il fogolar furlan e nelle altre stanze, fra gli altri, lo studio dove lo scrittore creava e ai piani superiori le numerose stanze da letto, tutte arredate con gusto antico, una delle quali con il letto a due piazze sormontato dal baldacchino: «Mio padre per l'arredamento aveva visitato a Roma molti antiquari, scegliendo ciò che riteneva il meglio fra testiere, librerie, scrivanie e cassettiere d'epoca», sorride Alessio. A completamento della grande bellezza di una magione, come andrebbe giustamente definita con un termine ottocentesco, divenuta appunto meta, anche a distanza di tempo dalla scomparsa di Sergio Maldini, di pellegrinaggi culturali. Il 5 settembre 2008, a dieci anni dalla morte del marito, la signora Franca mise in scena nel canevo la prima assoluta di Aspettando Bellarmino, un atto unico scritto dal consorte nel 1978 e riscoperto dalla moglie. Un ulteriore omaggio all'uomo e allo scrittore che nelle pagine de La casa a nord est e del meno noto ma altrettanto coinvolgente La stazione di Varmo dichiara il proprio incommensurabile amore per il Friuli nel quale scelse di ritornare dopo gli anni da "giornalista riluttante". «Qui il popolo ama gli alpini, nei quali ravvisa il cotè maschio e incrollabile della gente friulana, decisa a morire ma non a umiliarsi», scrisse in una delle pagine del suo romanzo più famoso, e mai dichiarazione d'amore a una terra e a una gente fu più attuale e apprezzata. —

Nella città stellata dal primo al 3 settembre: 500 figuranti, 200 tende e il modenese Colla nei panni di Bonaparte

Ritorna Palma alle armi 1809: l'assedio Il clou in piazza Grande con Napoleone

Francesca Artico / PALMANOVA

Palma alle armi 1809: l'assedio. Ritorna a settembre (dal primo al 3) a Palmanova la più grande rievocazione storica napoleonica italiana con le sue battaglie, le parate e i campi delle truppe, bandiere e tamburi, danze e osterie, e 500 rievocatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa, con un evento clou: il trionfale arrivo in piazza Grande del generale Napoleone Bonaparte, rappresentato da Roberto Colla, modenese, uno dei rievocatori napoleonici più noti, appena rientrato da Waterloo e che sarà a Palmanova per la prima volta.

«Quest'anno – spiega l'assessore al Turismo e alla Cultura, Silvia Savi – abbiamo voluto introdurre un secondo momento di grande valore storico e scenico: oltre alle grandi battaglie che ogni anno richiamano migliaia di persone, assisteremo all'arrivo in piazza del Generale Napoleone Bonaparte con la sua scorta armata. Napoleone fu in fortezza una prima volta nel 1797, il 18 marzo e poi tra aprile e maggio, quando dalla fortezza emanò il Manifesto che dichiarava guerra alla Serenissima Repubblica



Rievocazione storica dal primo al 3 settembre: l'edizione dell'anno scorso richiamò migliaia di persone

di Venezia. Un fatto storico cruciale che si svolse incittà. Fu di nuovo a Palma a dicembre del 1807 per sovrintendere ai lavori di costruzione delle lunette. La sua presenza a Palma è un evento storico che va valorizzato per far comprendere quanto Palmanova sia stata una fortezza strategica».

Nella tre giorni si potrà rivivere la storia della Fortezza nei momenti delle Guerre napoleoniche e si potranno ammirare due battaglie con 500

fanti in campo aperto, nella spianata fuori Porta Cividale, che si combatteranno a colpi di cannone e moschetti tra rivellini veneziano e lunetta napoleonica. La prima sabato 2 settembre, alle 17, con l'attacco degli assediati franco-italiani per sfondare l'assedio austriaco e il giorno dopo, alle 14.30, la battaglia dell'assedio, con la guarnigione francese che respinge l'assedio austriaco alla Fortezza. La logistica vedrà di scena Bastione Gar-

zoni, zona porta Cividale, dove sarà allestito uno dei più grandi accampamenti militari nella storia delle rievocazioni Napoleoniche in Italia, 500 rievocatori e 200 tende con i bivacchi delle truppe e le artiglierie: sarà riproposta la scenografica battaglia. Sarà possibile conoscere l'arte militare del periodo napoleonico, tra moschetti, artiglierie, armi bianche e addestramenti. Al seguito degli eserciti sarà possibile scoprire anche la vita degli uffi-

ciali, della truppa, della cavalleria e delle cantiniere. «Palmanova – rimarca il sindaco, Giuseppe Tellini – entrerà nella storia, facendo rivivere, con questo evento rievocativo, gli anni dell'amministrazione francese. Un magnifico tuffo indietro di 200 anni per ammirare dal vivo ambiti, armi, usanze e la vita quotidiana di quel periodo della storia palmarina».

Savi evidenzia poi come l'evento coinvolga tutta la città dal mondo delle associazioni a quello sociale. «La dominazione francese segnò per Palmanova un momento storico rilevante: la costruzione della terza cinta fortificata, le nove lunette, patrimonio Unesco».

La rievocazione ricorda quando nel 1809 per la prima volta Palma è cinta d'assedio, cioè quando la fortezza venne bloccata dalle truppe austriache a seguito della ritirata dell'armata franco-italiana verso il Tagliamento e l'Adige. Per un mese, era primavera, Palma fu bloccata e bombardata fino alla sua liberazione: la fine delle ostilità fu firmata nell'ottobre del 1809. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIVIGNANO UDINESE

Cade e batte la testa: grave un 69enne

TRIVIGNANO UDINESE

Un uomo di 69 anni ieri è stato soccorso per le ferite che ha riportato a seguito di un infortunio accaduto a Trivignano Udinese, negli spazi dell'attività produttiva "Bernardis & C.". Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del Nucleo Radiomobile di Palmanova, è caduto dalla pedana di macchinario utilizzato per la levigatura del legno, da una altezza di circa un metro e mezzo. Ha battuto la testa e ha perso i sensi per alcuni minuti. Le persone che erano con lui in quel momento hanno prestato i primissimi soccorsi e hanno chiamato il 112. Poi gli infermieri della Sores (Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) hanno inviato l'equipaggio di un'ambulanza. Gli operatori hanno poi accompagnato il paziente – che è residente a Percoto – all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è stato curato per la severa lesione alla testa. Le sue condizioni sono gravi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA RIFIUTI NELLA BASSA

Fiadel critica la gara di Net La presidente: tutto in regola

UDINE

La Fiadel contesta la gara indetta da Net per il servizio di raccolta dei rifiuti nella Bassa friulana ma la presidente della società Luisa De Marco assicura che «tutti gli appalti sono fatti a regola d'arte secondo le norme vigenti. Abbiamo grande rispetto per chi lavora - dice - e siamo una società pubblica per cui è chiaro che i contratti di riferimento sono quelli nazionali. Confido quindi che gli enti preposti a fare i controlli

possano certificare il corretto operato di Net».

Secondo la Fiadel invece la procedura di gara indetta dalla stazione appaltante Net spa per il servizio di raccolta differenziata (e trasporto) per carta e imballaggi di carta e cartone e imballaggi di plastica nella Bassa friulana, attualmente svolto dall'azienda appaltatrice Sea srl pubblicata il 30 giugno e con data di scadenza fissata il 22 agosto, «non specifica che il contratto collettivo nazionale di riferimento

da applicare è quello dell'Igiene ambientale».

In una nota il segretario della Fiadel, Maurizio Contavalli sottolinea come «la legislazione abbia ampiamente definito, attraverso le modifiche e le integrazioni del nuovo Codice degli Appalti 2023, che il contratto da applicare nei servizi pubblici sia quello stipulato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ovvero il contratto dell'Igiene ambientale il quale garantisce agli operatori tutte



Alcuni mezzi di raccolta dei rifiuti della società Net spa

le tutele retributive e normative, tra le quali l'articolo 6 relativo all'avvicendamento di imprese, già applicate dall'odierna azienda appaltatrice Sea srl e precedentemente in tutte le aziende che si sono succedute nel tempo».

La Fiadel ha scritto anche

alla Prefettura denunciando «il costante "modus operandi" dell'azienda Net, di redigere procedure di gara di una durata esigua e senza specificare che il contratto da applicare è quello dell'Igiene ambientale, tenuto anche conto del rincaro degli importi del 3,2% rispetto al-

la base d'asta del 2018 a fronte di una inflazione galoppante del 6,4%; oltre che non essere conforme alle nuove disposizioni normative, costringe le aziende appaltatrici a lavorare in perdita, con il risultato che le difficoltà riscontrate dalle stesse si scaricano sempre sui lavoratori costretti a subire sulla loro pelle viva questi ribassi».

La Fiadel ha quindi richiesto l'attivazione «come previsto dall'accordo sindacale nazionale del 1 marzo 2001 sulla regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero e procedura di raffreddamento e conciliazione, di un tentativo di procedura di raffreddamento e di conciliazione delle controversie collettive».

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

Uomini e tecnologie L'intelligenza artificiale e le sue nuove frontiere

Sara Del Sal / LIGNANO

Si intitola "Tecnologie e cultura della sicurezza a confronto con AI e scienze cibernetiche: appunti di una conversazione" l'evento che si è tenuto ieri alla Terrazza a Mare a Lignano, coordinato da Marco Cavalli, Security Manager di MD Systems. Era il secondo step di una serie di eventi dedicati a "Uomini tecnologie e tecniche

per rendere le città del futuro più sicure". Dopo i saluti del vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa e del consigliere regionale Mauro Di Bert che ha sottolineato come «sia importante che l'intelligenza artificiale trovi sempre più applicazioni ma sia guidata dall'uomo», è intervenuto Massimo Robiony direttore di chirurgia maxillo-facciale all'ospedale di Udine, che ha evidenziato



Da sinistra Robiony, Cacitti, Zucconi e La Placa

l'importanza dell'unione tra Sanità e Università, parlando dei processi legati all'uomo che si sviluppano con la tecnologia. L'intelligence Sanitaria è legata all'interdisciplinarietà e coinvolge ingegneri, informatici e matematici. Francesco Zucconi, che collabora con

il master sull'Intelligenza Artificiale ha parlato della difficoltà di difendersi da attacchi ai sistemi e dalle fake news. Manuel Cacitti Ceo di Karmasec si è soffermato sull'Osint ovvero la capacità di fare delle ricerche su fonti aperte e Gian Luca Foresti sulla Cybersecurity. —

AQUILEIA

Alla Festa dell'Unità il dibattito con Zan

AQUILEIA

Torna ad Aquileia la Festa dell'Unità, nell'area festeggiamenti di via Minut sulla strada statale 352. Oggi alle 18 sarà ospite l'onorevole Alessandro Zan che con Nicola Vazzoler, ex vicesindaco di Aquileia, parlerà di diritti civili. L'incontro sarà moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto, Elisa Michellut. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Zan

LIGNANO

Il servizio emodialisi nell'ex pronto soccorso Nuove ipotesi al vaglio

È una delle sedi individuate dall'amministrazione Giorgi Codromaz: il punto di primo intervento è un'altra opzione

Sara Del Sal / LIGNANO

L'arrivo del servizio di emodialisi a Lignano richiede ancora tempo, ma l'amministrazione ha avviato tutti i contatti e ha anche individuato una possibile location per insediare. È quanto emerso dalla risposta dell'assessore delegato alla Sanità Alessio Codromaz, in risposta all'interpellanza presentata dai gruppi di minoranza Pensieri Liberi, Civicamente, Vivi Lignano e Obiettivo Lignano nel consiglio comunale di giovedì sera.

«Il punto di primo intervento attuale resta la soluzione temporanea ideale, anche se ora gli spazi sono bloccati da una convenzione che è quasi in scadenza», spiega l'assessore. Un'ulteriore possibilità era rappresentata dall'edificio che ospitava il pronto soccorso, ma non è immediatamente agibile perché vuoto da troppo tempo. La consigliera Lisa Zoccarato ha anche ipotizzato di utilizzare lo spazio in cui la farmacia comunale eseguiva il servizio tamponi, ma i macchinari per l'emodialisi hanno bisogno di spazi con metrature definite, non possono essere collocati ovunque. «Un'alternativa era stata trovata a Lignano Riviera, ma lo spazio è stato preso in locazione e non è più disponibile», prosegue l'assessore Codromaz che spiega anche come il servizio di emodialisi sia stato sospeso dal 2018 e



ALESSIO CODROMAZ
ASSESSORE COMUNALE
DELEGATO ALLA SANITÀ

«Un'alternativa era stata trovata a Riviera ma lo spazio non è più disponibile»

sono stati numerosi gli incontri che ha avuto con l'associazione degli emodializzati oltre che con l'Azienda Universitaria del Friuli Centrale a cui resta comunque l'ultima parola riguardo l'attivazione e con l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi oltre al dottor Massimiliano Tosto con il quale l'amministrazione mantiene un dia-

logo continuo a riguardo. Una risposta che politicamente non ha soddisfatto la minoranza perché, come ha sostenuto il consigliere Luca Fanotto «avevano promesso in campagna elettorale cose che non sapevano come stessero realmente. Anche noi, con la maggioranza precedente avevamo fatto continui tentativi ma ci siamo trovati di fronte a una serie di difficoltà, che ora stanno incontrando anche loro», sostiene Fanotto.

Sono state date le risposte anche all'interpellanza in merito alle forze di sicurezza attive attualmente su Lignano, e il sindaco Laura Giorgi ha spiegato nel dettaglio tutti gli incontri in Prefettura e tutte le diverse tipologie di agenti che stanno operando sul territorio, dimostrando come in alcuni casi, ad esempio la lotta ai venditori abusivi, abbia già superato abbondantemente il centinaio di sanzioni, mentre lo scorso anno erano un terzo. Per ultima è stata discussa un'interrogazione presentata dal consigliere Alessandro Santin che chiedeva una verifica degli obblighi contrattuali riguardanti la realizzazione di un nuovo albergo a Riviera, ma in quel caso l'assessore alle opere pubbliche Giovanni Iermano ha risposto che il contratto è stipulato con la Regione e che quindi spetta alla Regione l'eventuale controllo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Latisana
Festa dell'amicizia ad Aprilia in musica

Torna la Festa dell'amicizia "Aprilia in musica". Lo Yachting Club Aprilia Marittima ai Cantieri di Aprilia, ha organizzato la 3ª edizione della festa che si aprirà questa sera con il concerto degli Absolute 5, per poi proseguire domenica con il duo acustico "Chiara e Matt". L'apertura del chiosco, alle 19 nell'Area Food, con i prodotti regionali Doc. Domani gli ospiti saranno intrattenuti dalla voce di Chiara Venuti e dalla chitarra di Matteo Chiasutto. I chioschi apriranno sempre alle 19. L'evento si replicherà il 4 e il 5 Agosto con le band Sound-Check e il gruppo Blue Monday di Vienna che ricorderà il rimpianto amico Lorenzo Mauro. Nei due weekend sarà attivo il banco per la beneficenza a favore della parrocchia di Latisana.

Lignano
Le opere dei Milan all'Hotel Atlantic

Doppio appuntamento con l'arte all'Hotel Atlantic di Lignano Sabbiadoro oggi e sabato 5 agosto alle 19. Due occasioni per visitare la hall dell'albergo e la sala da pranzo in cui si possono ammirare i lavori degli artisti udinesi Elisabetta e Roberto Milan che saranno introdotti da Raffaele Scarpa. Elisabetta Milan ha iniziato il suo percorso artistico nel laboratorio del padre Roberto e negli anni si è affermata rappresentando l'oceano, giardini e fondali marini per sensibilizzare l'uomo nel rispetto del mare. Le due presentazioni, replicate per dare modo a tutti di assistervi, sono aperte al pubblico, che potrà visitare l'esposizione fino a fine stagione.

LATISANA

La Protezione civile cresce con i giovani: adesioni dai sedicenni



Alcuni ragazzi al pranzo con i volontari di Protezione civile

LATISANA

Un pranzo sotto al sole, con i volontari della Protezione civile di Latisana che hanno preparato la pastasciutta per tutti. È stata una giornata speciale per 70 giovani che frequentano le medie, le elementari e qualcuno anche gli istituti superiori di Latisana e che, con il gruppo dell'Ora-torio Frassati sono andati a piedi fino alla sede della Protezione civile, a Crose-re, dove era stata imbandita per loro una grande tavola nella parte laterale del grande giardino, vicino alla chiesetta.

«Hanno fatto due chilometri e mezzo all'andata e altrettanti al ritorno a piedi, per venire a questo appuntamento» spiega l'assessore delegato alla Protezione Civile Sandro Vignotto. «Sono venuti accompagnati da don Fabio e dai loro animatori e ad accoglierli, con me c'era anche il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette con il vicesindaco Ezio Simonin, oltre, ovviamente, a una decina di volontari. È stato un momento di condivisione molto bello che tutti, dai giovani ai volontari, hanno apprezzato

particolarmente» aggiunge l'assessore. E va detto che, dopo due settimane in cui i volontari sono stati molto impegnati sul territorio per portare aiuto alla popolazione dopo la tromba d'aria che ha colpito Latisana e Latisanotta lo scorso 13 luglio, abbattendo numerosi alberi e scoppiando molte abitazioni, uno dei giovani presenti ha annunciato di volere cogliere la possibilità di entrare a far parte dei volontari, avendo compiuto 16 anni.

È una possibilità offerta dall'ente quella di entrare già da quella fascia d'età, venendo indirizzati a delle mansioni pensate appositamente per i minorenni. «Si è trattato di una decisione presa proprio in quelle giornate in cui ha visto in azione gli uomini della protezione civile, che si è ritrovata ad agire anche nello stesso spazio che ha ospitato la tavola, rimuovendo alcuni alberi e del verde che erano stati danneggiati», spiega l'assessore Vignotto che si augura di potere rinnovare presto questo appuntamento con i giovani del territorio. —

S.D.S.

PRECENICCO

Bonifica all'ex Girardi La minoranza: il Comune non può fare da solo

PRECENICCO

Nell'ultima seduta del consiglio comunale a Precenico, la giunta ha risposto all'interrogazione "Bonifica sito area ex Girardi", presentata il 23 maggio dal gruppo consiliare di minoranza "Lista per Precenico" - composto da Giuseppe Napoli, Daniele Zamarian, Alessandra Guidolin e Lorenzo Zanet - riconfermando la determinazione a realizzare l'intervento con i fondi del Pnrr tramite la Regione - assegnataria di un finanziamento di 9.700.000 euro, di cui 5 milioni per la bonifica dell'area interessata fino al 1981 da scarico di fanghi di lavorazione delle marmette dalla Girardi SpA in un'ansa del fiume



La consigliera Guidolin

Stella. Il Comune di Precenico dovrebbe essere attuatore di un accordo con la Regione che si farà carico delle ulteriori spese tecniche, oltre i 5 milioni. La minoranza ritiene ingiustificata la scelta del-

la maggioranza di far assumere al Comune l'onere della gestione del rilevante intervento, in sostituzione al privato, proprietario di quasi tutta l'area e non lasciando alla Regione l'attuazione concreta. Appare singolare - fanno notare - che il Comune di Precenico abbia preferito fare da solo, trattandosi di una piccola area sul fiume Stella, dove interagiscono altre amministrazioni comunali, altrettanto interessate alla salvaguardia del patrimonio fluviale e naturalistico.

La minoranza esprime contrarietà a questa scelta e si chiede «come mai la Regione possa pensare che affidare tale gestione al piccolo Comune di Precenico sia un'opportunità, mentre sarebbe stato utile procedere con il coinvolgimento delle altre amministrazioni rivierasche e una regia istituzionale forte e credibile in mano all'amministrazione regionale, trattandosi della metà dei fondi del Pnrr per Fvg - del Piano d'azione del ministero della Transizione ecologica». —

349 2290600

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

DS 3	PURETECH S&S SPORT CHIC, 110CV, COLORE BIANCO, 59.900 KM	€ 11.950
DS 3	PURETECH 82 SO CHIC, 02/2015, BENZINA , COLORE ANTRACITE MET., 78.200 KM.	€ 10.950
EVO	EVO 51.6 BI-FUEL GPL, 12/2021, BENZINA/GPL , NERO MET., 13.500 KM	€ 16.550
FIAT 500	1.3 MULTIJET 16V 75 CV SPORT, DIESEL , 04/2010, COLORE ROSSO PASTELLO, 148.000 KM	€ 6.900
FIAT DOBLO	MAXI LUONGE 1.6 MTJ 120CV, 5 POSTI, FULL OPT., 12/2019, 90.000 KM	€ 19.800
FIAT PANDA	HYBRID EASY , 2021, COLORE ROSSO, 25.000 KM	€ 12.500
FIAT PUNTO EVO	1.3 MJT 95 CV DPF 5 PORTE S&S DYNAMIC, DIESEL , 03/2012, COLORE ARGENTO MET., 143.00 KM	€ 5.900
FIAT QUBO	1.3 MJT 95CV TREKKING, 5/2016, COLORE GRIGIO MET., 71.000 KM	€ 12.500
FORD FOCUS	1.0 ECOBOOST 125 C 5P. ST-LIN, 01/20, BENZINA , COLORE ANTRACITE MET., 63.000 KM	€ 19.400
HYUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, COLORE BLU MET., 14.950 KM	€ 21.950
MERCEDES-BENZ A 180	CDI EXECUTIVE, 06/2013, DIESEL , COLORE ANTRACITE MET., 180.000 KM	€ 11.500
PEUGEOT 208	PURETECH 75 STOP&START 5 PORTE, 03/2022, BENZINA/GPL , COLORE GIALLO MET., 16.900 KM	€ 18.800
RENAULT MASTER	T35 2.3 DCI/145 PM CASSONE TWIN TURBO, 11/2018, DIESEL , COLORE BIANCO PAST., 129.000 KM	€ 21.500
SSANGYONG TIVOLI	1.6 2WD FREE, 03/2019, BENZINA , COLORE BIANCO PASTELLO., 43.000 KM	€ 14.500
SSANGYONG TIVOLI	1.2 GDI TURBO 2WD CONNECT GPL, 09/2021, BENZINA , 41.000 KM	€ 16.950

NOLEGGIO SCOOTER E MOTO PER LA STAGIONE ESTIVA

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

Ci ha lasciati



GUIDO PARON
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Franca, i cognati, i nipoti, Hanna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 luglio alle ore 17 nella Chiesa Arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 29 luglio 2023

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

29-07-2017

29-07-2023



LISENIA PILOSIO

Il tuo amore, il tuo sorriso, non si è spento, ma vive sempre con noi.

Martignacco, 29 luglio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati



PIETRO MARCUZZI
"Pieri Curnin"
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli lunedì 31 luglio alle ore 16 nel Duomo di " S. Maria Assunta, ove il caro Pietro giungerà dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 29 luglio 2023

Onoranze Funebri
Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferro 15 - Gemona del Friuli
Tel. 0432/980980

Ci ha lasciati



MARISA DE PAULIS
ved. MARCHETTI
di 85 anni

Con dolore lo annunciano Giuseppe con Alessandra e Loris con Elda e Caterina.

I funerali avranno luogo lunedì 31 luglio alle ore 15.30 presso il Tempio Ossario.

Udine, 29 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



CARLA DALL'ACQUA

Ne danno il triste annuncio Flavio, Francesca con Giuseppe e Gabriele, Gabriella con Mark e Renzo con Viviana.

La si potrà salutare presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine da oggi fino a domani, domenica 30 luglio, alle ore 18.30.

Udine, 29 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ciao

CARLA

Ti abbiamo voluto molto bene.
Helene e Alberto.

Udine, 29 luglio 2023

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, si è spenta



MARIA MERLUZZI
ved. SICCO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Manuela con Giovanni, gli adorati nipoti Elisa con Giorgio, Stefano, la sorella Ivana, il cognato Gino e tutte le persone che le hanno voluto bene.

I funerali saranno celebrati lunedì 31 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Bueris, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Un grazie di cuore alla Dottoressa Vanon, al Dottor Murrone e a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita.

Bueris di Magnano in Riviera, 29 luglio 2023

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

L'INTERVENTO

UNA CONFERENZA PER PIANIFICARE

SANDRO FABBRO

Nel piccolo ma complesso territorio regionale, ai bordi della dolce laguna friulana, qualcuno vorrebbe realizzare una mega-acciaieria che, si dice, può arrivare a produrre 4 milioni di tonnellate all'anno di acciaio. Il sito ipotetico sarebbe quello della Zona Industriale dell'Aussa Corno (Ziac), zona urbanisticamente istituita nel 1964, a ridosso della laguna friulana, le qualità ambientali e paesaggistiche della quale, all'epoca, non erano ancora state riconosciute ma che, successivamente, ha visto stratificarsi, sulla sua superficie, vincoli internazionali, nazionali e regionali a tutela dei suoi eccezionali valori.

La localizzazione che sembra essere stata prescelta è, pertanto, quella di un "eden" fragile e giustamente stra-protetto con cui, nel frattempo, la stessa vicinanza di quella grande zona industriale - concepita in un'altra epoca -, è entrata in conflitto. Non ho competenze per valutare questioni tecnologiche di sostenibilità "green", ma l'incompatibilità delle dimensioni strutturali in gioco, con quell'ambiente di assoluto valore, pare evidente.

La situazione decisionale che si è venuta a creare non promette bene. Pezzi di popolazione locale (24mila firme sotto una petizione contro l'acciaieria), comuni rivieraschi, associazioni ambientaliste dicono di no all'acciaieria. I partiti di maggioranza non si sbilanciano. Quelli di minoranza fanno un po' di opposizione. Confindustria, date le cifre di Pil previste in crescita, si schiera apertamente per il sì. E la Regione

ne, cui costituzionalmente spetta il "governo del territorio", ondeggia in evidente imbarazzo. Ma qual è la vera posta in gioco? Consideriamo due aspetti fondamentali ma poco considerati nell'attuale dibattito.

Primo punto: ciò che si scambierebbe, in realtà, non pare essere tanto "Pil abbondante contro ambiente", quanto "valori certi della laguna contro esiti poco controllabili, sui tempi medio-lunghi, dell'acciaieria". È un dato con cui fare i conti a prescindere dalle buone intenzioni dei promotori: hai voglia, infatti, a promettere, Pil abbondante e sicuro e "sostenibilità green" ai massimi livelli, con l'attuale incertezza e instabilità degli scenari politico-economici internazionali! I "cigni neri" sono stati numerosi negli ultimi tempi e cosa sarà tra dieci o vent'anni? Una pausa di riflessione sarebbe quindi anche doverosa.

Secondo punto: non siamo in grado di decidere ragionevolmente (a Trieste come a Roma, sia chiaro), perché non siamo in grado di valutare (e quindi anche mitigare), a priori, gli effetti collaterali di tale progetto. È la tipica situazione bloccata nella quale si hanno poche possibilità per uscirne bene: o si taglia il nodo in modo "gordiano" (si rinvia a una decisione d'imperio, magari di livello superiore, per stabilire chi vince e chi perde) o ci si dimostra capaci di resettare i giochi e di impostare un'arena decisionale nuova.

La via per superare l'impasse evitando decisioni d'imperio o scorciatoie, è quella di fissare oggi, in maniera condivisa, alcuni limiti e, magari, qualche fine

comune. Ciò significa cominciare a mettere oggi, al centro della decisione, qualche idea, sufficientemente condivisa, della regione che vogliamo avere tra una generazione, tra venti-trent'anni e rispetto a cui valutare la compatibilità delle singole decisioni, piccole o grandi che siano. Lo strumento può essere una Conferenza di Pianificazione (aperta e correttamente istruita e informata) che vada a riconsiderare e aggiornare l'intero rapporto tra ambienti regionali delicati e grandi zone industriali. La Conferenza è strumento utilizzato nei processi di pianificazione territoriale per la condivisione delle conoscenze e delle valutazioni e costituisce il metodo per conseguire convergenze nelle decisioni di governo del territorio. In conclusione, non si tratta di negare l'utilità della manifattura siderurgica ma di prendere atto che: la laguna, che ha un alto valore riconosciuto, non può più ospitare stabilimenti dell'industria pesante e che l'unico modo che abbiamo per ridurre l'incertezza dovuta a effetti territoriali futuri che non possiamo né prevedere né controllare (se non in minima parte) è solo la corretta pianificazione della "resilienza territoriale" (visione a lungo termine, gestione delle aree fragili, preservazione delle risorse, coinvolgimento delle comunità ecc.). E, la Regione FVG, oggi, capace di proporre un gioco nuovo e più avanzato?

PROFESSORE
DI PIANIFICAZIONE
E PROGETTAZIONE
URBANISTICA
E TERRITORIALE
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE





IL MIO PRIMO ALBO DI TRACCIATI E PREGRAFISMI

Un fantastico albo operativo per incoraggiare in modo divertente, attraverso il disegno, le attività preliminari alla scrittura. Un percorso allegro e colorato che stimola le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione e permette di acquisire confidenza con la pagina del quaderno scolastico.



**DAL 14 SETTEMBRE
AL 14 OTTOBRE**
IN EDICOLA A SOLI 5,90€ IN PIÙ CON

IL PICCOLO **la tribuna** **il mattino** **la Nuova** **Messaggero Veneto** **Corriere Alpi**

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Se arrivano pioggia e grandine e la tua terrazza è all'ultimo piano

La notizia buona è che, in caso di alluvione, abitando all'ultimo piano non rischi di annegare. La notizia cattiva è che se abiti all'ultimo piano e hai una terrazza piena di piante che so' piezz' 'e core per la brava giardiniera, in caso di inondazione può succedere che lo scarico dell'acqua si intasi a causa delle foglie e la terrazza si trasformi in una piscina.

La floricoltrice, sfidando le pallottole di grandine e a piedi nudi nell'acqua fango-

sa con il pigiamino da generazione Z, raggiunge il grumo di foglie, gerani sopravvissuti alle intemperie invernali, ibiscus xxl, olive cresciute trionfalmente in cattività, fiori di bouganville, in pratica un concentrato di quello che è il suo bosco verticale, e lo scaraventa in un secchio finito 20 metri più in là.

I proiettili di ghiaccio le squarciano il pigiamino. Speriamo che qualche maniaco non stia osservando il misero spettacolo con un cannocchiale: la gente è strana e i re-

pentini cambiamenti meteorologici possono produrre effetti imprevedibili.

Ridotta in condizioni pietose mentre il congiunto, tenendosi ben al riparo, la invita affettuosamente a rientrare, scopre che il cane, anziano e con l'artrosi, da dodici anni aspettava di gettarsi in un fiume. Cosa che realizza in parte compiendo salti e capitolomboli prima nell'acqua e poi addosso alla sua "mamma" lasciandole sulle cosce zampate che, grazie a dio, ha appena fatto l'antirabbica e

non avranno conseguenze devastanti. Il congiunto trova le evoluzioni del cane adorabili. In segno di spregio, che altro può essere? pur essendo riparato apre l'ombrello a fiorellini e nuvole che non sia mai che una pallottola vagante lo ferisca. Dopo un minuto, un calibro .500 Smith&Wesson Magnum di ghiaccio, ma il dettaglio è irrilevante, si insinua tra i fiorellini e le nuvole distruggendo definitivamente uno dei più interessanti reperti portati amorevolmente da Parigi.

L'acqua inizia a defluire, il cane entra ed esce dalla terrazza volteggiando sui divani, il congiunto pensa di aver avuto una buona idea ad aprire l'ombrello non suo e lo ripete con una certa soddisfazione, la sventurata tenta di raccogliere cocci in condizioni sempre più degradanti.

Rientra in casa e le sue impronte si aggiungono a quelle del cane (il congiunto non si è mai tolto e tantomeno bagnate le pantofole in lana cotta).

Tra l'interno e l'esterno si nota un'evidente continuità. Il pavimento è ovunque un disastro, in un angolo due valigie che attendono di essere farcite di maglioni. Le previsioni per la montagna sono pessime.

Poi lui, il coabitante, pone la domanda che non avrebbe mai dovuto fare: «È questo il cambiamento climatico a cui sempre ti riferisci? Perché io, da piccolo, di grandinate come questa ne ho viste a centinaia. Te l'avevo forse già detto?». —

LE LETTERE

L'emergenza
Questo clima
ci deve far riflettere

Egregio direttore, dopo aver sentito dei violenti eventi atmosferici di questi ultimi tempi, dobbiamo fare delle necessarie riflessioni. E cercare se possibile di mettere in atto degli accorgimenti. A parte il fatto che nessuno avrebbe previsto temporali così violenti con abbattimenti di alberi e con cadute di grandine con chicchi così grossi. In vita mia non ho mai visto una cosa del genere. Ho visto le auto danneggiate, le persiane di appartamenti con quei segni, come se colpite da palle di biliardo.

Posso ricordare un episodio di temporale e grandinata improvviso successo a me, al fratello e un amico appassionato di pesca sportiva, sorpresi all'aperto. Era una mattinata adatta per la pesca a metà maggio, quella che sto ricordando. È successo circa negli anni Settanta: presso il fiume Livenza (tra Polcenigo e Sacile), a metà mattinata arrivò un violento temporale. Pioggia e vento aumentarono in poco tempo e iniziò la caduta di grandine. «Al riparo! Andiamo svelti!» ci dicevamo, ma non c'erano né alberi né vecchie baracche per attrezzi atti ai lavori dei campi. Per aver un po' di riparo, ci siamo infilati in un lungo fosso privo di acqua che delimitava i campi e coperto da fitta e bassa vegetazione. Dopo circa un'ora la pioggia intensa lo riempì d'acqua. In poco tempo avevamo l'acqua alla cintola. È andata bene se non altro perché abbiamo evitato la grossa grandine e i molteplici fulmini che ci cadevano attorno.

Giacomo Mella. Pordenone

Sul monte Lussari
Biciclette in discesa
senza i controlli

Gentile direttore, una delle scorse domeniche ho deciso, con la mia famiglia, di salire a piedi fino al santuario del monte Lussari utilizzando la nuova strada realizzata per il Giro

d'Italia. Una ripida ma bella salita purtroppo infastidita da diversi ciclisti che la affrontavano in discesa, alcuni a velocità sostenuta. Questo malgrado numerosi cartelli lungo il tragitto indicassero chiaramente che in bicicletta era consentita solo la salita.

Mi è sembrato che una buona parte dei trasgressori parlasse sloveno. A parte la considerazione che in Slovenia le regole vengono rispettate alla lettera considerando le numerose multe che vengono inflitte a chi supera anche di poco i limiti di velocità, mi ha infastidito il fatto che non vi fosse nessun controllo. Stabilire delle regole, volte giustamente a proteggere chi sale a piedi, ma anche ad evitare rischi a chi scende in bicicletta, e non farle rispettare è un invito alla trasgressione. E fare le regole senza controlli è purtroppo una abitudine tipicamente italiana.

Piero Brosolo. Udine

A San Daniele
Grande attenzione
per noi ricoverati

Gentile direttore, scrivo con piacere e gratitudine questa lettera. Dopo una brutta caduta e la conseguente frattura pertrocanterica di femore, mi sono trovata ricoverata al Dipartimento Chirurgico dell'ospedale di San Daniele.

L'attenzione e la cura prestatemi da tutto il personale sanitario mi sono state di grande conforto. Per i medici, gli infermieri e gli Oss è senz'altro un comportamento normale, ma a me è parso eccezionale. Il loro atteggiamento verso noi ricoverati era sempre sereno, rassicurante e sdrammatizzante. La mia degenza è scivolata via con serenità e la considero un'esperienza positiva.

Il lavoro che fanno queste persone va riconosciuto ed è per questo che ringrazio pubblicamente e con simpatia tutti, ma proprio tutti quanti.

Celestina Tomat
San Daniele
e Alesso di Trasaghis

LE FOTO DEI LETTORI



L'abbraccio alpino tra Mario e le penne nere arrivate da Brescia

Sono passati più di due mesi dall'adunata nazionale degli alpini, che si è tenuta a Udine fra l'11 e il 14 maggio: il ricordo di quei giorni vissuti con entusiasmo e orgoglio affiora da alcune immagini fornite da Elda Tedeschi di Lovaria che ci invia una foto del marito Mario Scompa-

rin, classe 1939, il quale dal 1958 al 1960 prestò servizio con il 7° Reggimento alla caserma Plozner Mentil di Paluzza, unica caserma dedicata a una donna Medaglia d'oro al valor militare. Un'altra immagine lo ritrae con un gruppo di penne nere giunte in Friuli da Brescia per partecipare all'iniziativa. Infine la foto dei figli Fabio e Moreno vestiti da alpino e alpina in una festa organizzata in asilo nel 1975



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



INSTALLAZIONE
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI in 10 anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

CULTURE

Il festival di Cividale

Evento di musica e parole stasera in piazza Duomo. Saranno recitati i versi del poeta Sarajlic. Con lo scrittore in scena Damato e la Minuscola offerta Balcanica. «Le città vogliono vivere»

Erri De Luca dà voce alla Sarajevo martoriata sul palco del Mittelfest

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Le rose di Sarajevo, un evento di musica e parole in scena questa sera al Mittelfest di Cividale in piazza Duomo alle 21, per ricordare la città martire e simbolo del disfacimento di modello di convivenza possibile tra genti di etnia diversa, come accaduto nella guerra di fine secolo scorso alla capitale di quella che fu la Bosnia e Herzegovina, Sarajevo dai molti campanili e minareti, e ricordarlo attraverso l'esperienza poetica di uno dei suoi cantori, il poeta Izet Sarajlic così come viene rivissuto nelle parole di un altro scrittore, il nostro Erri De Luca che di Sarajlic fu amico. «Dentro Sarajevo – racconta De Luca che sul palco di Cividale sarà affiancato da Cosimo Damiano Damato che con Cosimo Damiani e la Minuscola Orchestra Balcanica –, ho incontrato il poeta Izet Sarajlic, stringendo una forte amicizia. Lui mi accoglieva con un: “Ben tornato nel carcere più grande di Europa”. L'accerchiamento di oltre mille giorni aveva trasformato i cittadini in detenuti. Il più diffuso cartello stradale era Pazi Snajper, attenzione ai cecchini. Sparavano con fucili di precisione dalle colline

IL PROGRAMMA

Tanti eventi tra spettacoli, giocolieri e acrobati

Sarà un sabato “inevitabile”, ricco di appuntamenti quello che apre l'ultimo weekend di Mittelfest 2023. Partendo dalla mattina, alle 10.30 e in replica alle 11.17 e 17.30, si potrà vivere lo spettacolo itinerante Tempo Rubato – walk with me. Se vi chiederò di affrontare un gioco fatale e di formare una squadra tra un gruppo di sconosciuti, chi prendereste? È su questo che si basa lo spettacolo di teatro la Fiera degli Altri della compagnia Effetto Larsen, in prima nazionale al Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, alle 16. La giornata prosegue alle 17, all'Aula Magna del Convitto Nazionale Paolo Diacono, con lo spettacolo

The Game of Nibelungen con Laura Gambarini, diretta da Manu Moser. In Drunken Master l'acrobata Noah Chorny ha bevuto più grappa del dovuto e, alticcio e traballante, decide di salire su una lanterna, instabile quasi quanto lui, con l'obiettivo di riuscire ad accenderla: nel parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, alle 18 e 19.30, Sul palco della Chiesa di San Francesco alle 19 e alle 23 torna l'acclamato Kolja Huneck, che con il suo spettacolo CM_30, è stato uno dei vincitori di Mittelyoung 2023. Un universo immaginifico che dà vita ad un'empatia inevitabile con il pubblico, dissolvendo ogni distanza e confine.

vicine. Facevo l'autista di convogli di aiuti volontari. Lui e altri intellettuali costituivano un circolo di resistenti letterari Krug 99. Ripeto una frase che Izet scrisse dopo la morte di stenti in Sarajevo dell'ultima sorella, Razija, la minore, traduttrice dall'italiano: “Ma io non posso non essere fratello”. Così è anche per me».

Quali sono i tratti salienti della poesia di Sarajlic, che dopo la guerra di Bosnia ebbe occasione di venire diverse volte anche in Italia, dove collaborò con la “Casa della Poesia” di Baronissi, della

quale fu nominato presidente onorario?

«Una scrittura limpida, senza fronzoli e sperimentalismi, di cose concrete. Una poesia che cito spesso riguarda i sandali di un bambino, esposti nel museo di Auschwitz».

Come è strutturata la serata al Mittelfest?

«Musica e interventi narrativi di Cosimo Damato e miei. Leggiamo anche delle lettere che ci scambiammo, Izet e io, negli anni '90. Le rose sono sia i suoi versi che quelle lasciate sull'asfalto dalle granate esplosive. E poi ci sono interventi mu-

sicali della Minuscola Orchestra Balcanica di Giovanni Seneca, Anissa Gouiz e Gabriele Pesaresi».

Le rose di Sarajevo, fino a qualche anno fa erano le macchie di vernice rossa che coloravano le buche provocate dalle esplosioni nelle strade. Cosa resta di quel periodo in cui, pur nelle difficoltà, si cercò di mantenere vivo l'interesse per la cultura, le serate teatrali, di poesia e di cui Sarajlic fu instancabile animatore?

«Manco da molti anni, non so cosa resta di quella resisten-

za. Le città vogliono vivere, rifarsi dei lutti, dimenticare. Serve loro un silenzio per cicatrizzare. Poi la generazione seguente ricorda e trasforma in narrativa le macerie».

La guerra di Bosnia provocò in Sarajlic una profonda frattura con il suo credo marxista, una delusione lacerante. Anche alla luce di quello che sta succedendo nell'est Europa, è ancora possibile pensare a un futuro diverso da quello capitalista che ormai informa tutto il mondo?

«All'alternativa penseranno e provvederanno per necessità i futuri abitanti del pianeta. Dovranno inventare una economia della riparazione basata su piccole comunità autosufficienti. Non so se saranno numerosi o residui, ma di certo malediranno chi li ha preceduti e il loro sistema di accaparramento».

Lei aveva conosciuto la capitale Bosnia prima della guerra. Che cosa rappresentava Sarajevo per la cultura europea, prima che la guerra ne travolgesse l'identità?

«È stata la città scintilla della prima guerra mondiale, poi è stata la più a lungo circondata e trasformata per anni in una prigione a cielo aperto. Per me è rimasta un simbolo del 1900».

Lei ha partecipato a molte spedizioni di aiuti nella Sarajevo assediata. Quale il ricordo o l'impressione che l'ha maggiormente segnata di quel periodo?

«Il cunicolo scavato sotto il monte Igman lungo un chilometro alto due metri e stretto. Da lì entravamo in fila indiana coi pacchi famiglia in spalla per sbucare dentro Sarajevo».

La situazione in Bosnia è definitivamente pacificata oppure sotto le ceneri covano ancora rancori che possono riesplodere drammaticamente?

«Le espulsioni sono definitive, gli scacciati non torneranno, restano intatti lutti e rancori, approfonditi dalle diverse lingue nazionali spiccate dal ceppo comune». —



IL CONCORSO NAZIONALE DI LETTERATURA

C'è anche la friulana Ganzitti nei cinque finalisti del Neri Pozza

FABIANA DALLAVALLE

«**N**on mi aspettavo niente quando ho iscritto il romanzo al concorso per inediti indetto da Neri Pozza. Figurarsi! Forse il più prestigioso dei concorsi nazionali, oltre 1.500 opere iscritte, era certo una grande sfida. O una grande stupidaggine. Oggi, a distanza di molti mesi, de-

vo dire che è vero che la fortuna aiuta gli audaci». Così Silvia Ganzitti commenta la notizia di essere scoperta tra i cinque finalisti della VI edizione del prestigioso Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza per il suo inedito dal titolo: “Lupi”.

«Il mio romanzo precedente – prosegue Ganzitti – La guerra di Lia, ha ricevuto molti riconoscimenti, anche in quel caso inaspettati, e tut-

ti in concorsi nazionali e internazionali e una qualificazione nei primi cinque posti. Forse la regola, se una regola c'è, è proprio questa: provare senza avere aspettative, iscriversi ai concorsi e dimenticarsene. A me è successo così. Ma soprattutto, essere arrivata fra i primi cinque, con una giuria di quella portata, è già una vittoria. Se anche mi fermassi al quinto posto non ci sarebbe da lamentar-

si».

Friulana, Silvia Ganzitti, classe 1962, vive a Buja. Dopo l'università si è dedicata soprattutto alla famiglia, lavorando part-time come tutor d'inglese. Per caso «e per fortuna», dice, si è imbattuta in Marco Solfanelli, editore abruzzese, che l'ha esortata a imparare un nuovo mestiere, al quale si è appassionata subito.

«Da quasi diciassette anni, collaboro con la sua casa editrice – e più di recente con altre piccole case editrici nazionali – in qualità di editor. A scrivere ho cominciato presto, ma all'inizio erano soltanto taccuini riempiti alla rinfusa, brevi brani soprattutto introspettivi, poi è arrivata la pubblicazione».



Silvia Ganzitti Savonitto

Nel 2014 ha prodotto la versione inglese di Contro lo scoglio/Against the rock, una ballata ispirata al naufragio della nave da crociera Costa Concordia (Orto della cultura), ma scrive anche in friulano e italiano. Sono venute per prime le storie per bam-

ni (Racconti dal sottobosco e Amicizia fra le dune, 2007-2009 Tabula fati e Lusignis, Arlef 2016), quindi i due romanzi Nodi. Il tempo sospeso (Solfanelli, 2017) e La guerra di Lia (Solfanelli, 2019), finalista 2021 e 2022 in tre premi nazionali e internazionali. Del 2017 è anche la traduzione in inglese di Bonaldo Gaiotti, la voce del Friuli di Rino Alessi (Orto della Cultura). Ha curato le raccolte di racconti Cronache di un tempo senza tempo (Tabula fati, 2020), Il cielo in uno schermo (Tabula fati, 2020), Metti un pomeriggio d'estate vol 1 (Tabula fati, 2021) e Metti un pomeriggio d'estate vol. 2 (Tabula fati, 2022). —

UN LIBRO
UN CAFFÈ

Floramo presenta "Vino e Libertà" domani al Kursaal

Nuovo appuntamento sulla terrazza del Kursaal domani mattina, alle 11 per la rassegna "Un libro...un caffè", che sta offrendo degli interessantissimi incontri culturali nell'estate li-

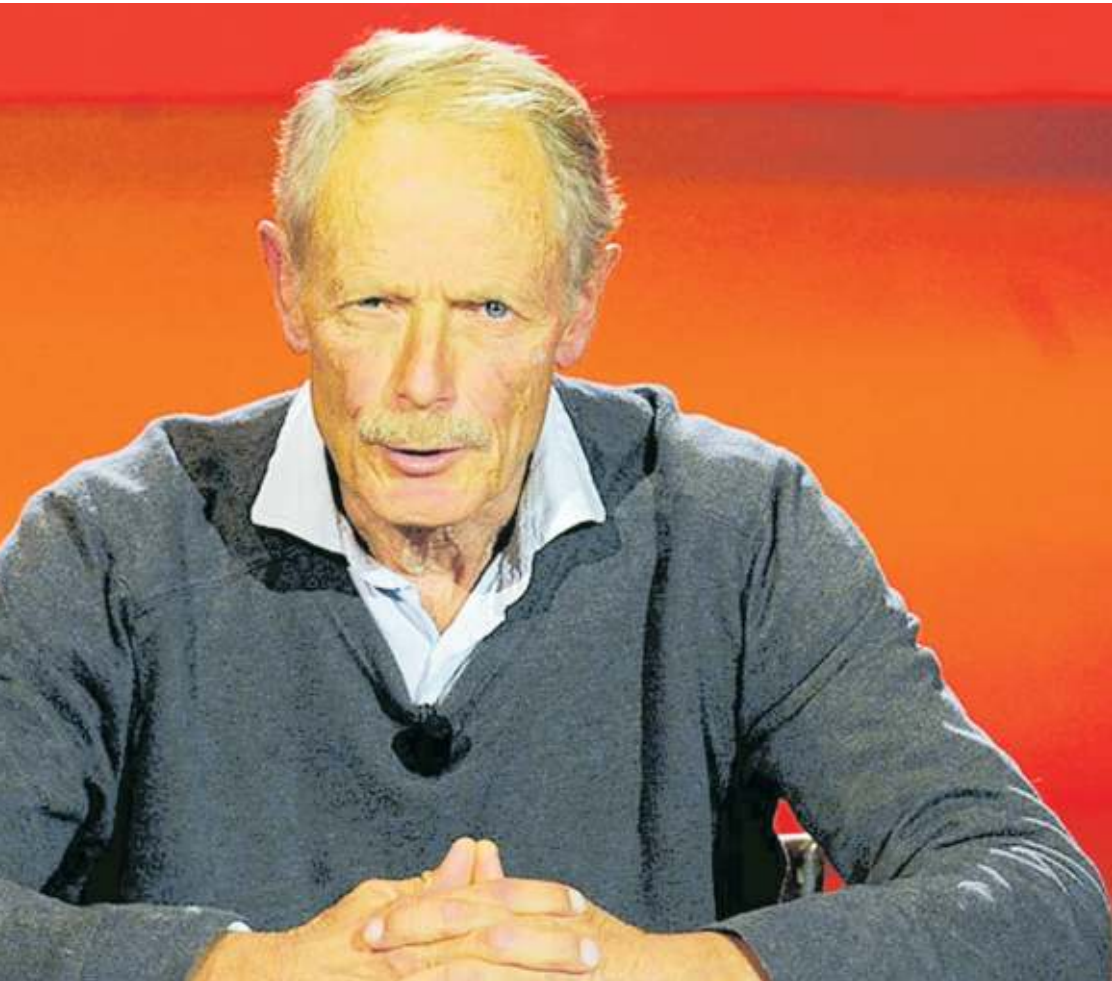
gnanese. Questa settimana sarà lo scrittore Angelo Floramo a presentare il suo libro "Vino e Libertà" edito da La Bottega Errante edizioni dialogando con la giornalista Fabiana Dallaval-



le. Floramo con le sue storie conduce il lettore per borghi antichi o periferie sterminate, dagli Stati Uniti al Mar Nero, disegnando topografie ribelli quasi sempre macchiate di sugo. Il lettore è dunque avvisato: qui si beve molto, molto si mangia. Si fuma e si

ama. E soprattutto si sogna, senza necessariamente andare a dormire. Di che cosa? Ma di un mondo migliore del nostro, come quello per il quale hanno lottato i protagonisti dei racconti.

S.D.S.



IL RICONOSCIMENTO

Premio Pierluigi Cappello
I poeti Magrelli e Teodorani
vincono l'edizione 2023

La premiazione si terrà durante Pordenonelegge
Sospeso il Malattia della Vallata. Un'antologia per i 35 anni

CRISTINA SAVI

Sono Valerio Magrelli, poeta fra i più prestigiosi in Italia, scrittore e intellettuale e Annalisa Teodorani, voce più che significativa nel panorama della poesia dialettale, i vincitori della 6ª edizione del premio "Pierluigi Cappello", che sarà loro consegnato il 14 settembre, nell'ambito del festival Pordenonelegge.

Organizzato dal Comune di Barcis e dalla Pro Barcis in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge, il Circolo Menocchio (e il sostegno di Regione e Giallean), il premio si compone di una sezione che rende omaggio al poeta di Chiuse, in particolare alla sua ricerca sulle "parole bambine" nate per i più piccoli, ed è dunque dedicata ai libri di poesia per ragazzi in lingua italiana o nelle lingue minoritarie: da qui la scelta di Magrelli e del suo libro "La guerra e la pace", che, come ha spiegato ieri Valentina Gasparet, componente del Comitato, «è un libro che ha una grazia e una capacità evocativa importante, soprattutto in questo momento storico, nel quale l'autore, in un gioco di contrasti – sottolineati anche dal bianco e nero o dal colore delle illustrazioni di Alessandro Sanna – fa parlare i bambini di guerra e pace».

C'è poi la sezione riservata a un libro di poesie nei dialetti o nelle lingue minorita-



Valerio Magrelli



Annalisa Teodorani

rie – ed è ben noto il lavoro che Cappello ha portato avanti nella lingua «al contempo ruvida e dolce della sua terra» – per la quale è stata scelta Annalisa Teodorani e la sua raccolta di versi "S'un fiùr tra i cavéll. Con un fiore tra i capelli" (Youcamprint, 2022) scritti nel dialetto di Santarcangelo di Romagna.

Per un premio che si celebra, uno rimane invece in sospeso, quest'anno, ed è proprio il riconoscimento che ha "generato" il Cappello, sei anni fa, ovvero il Premio nazionale di poesia Malattia della Vallata, approdato al 35° e che da sempre culmina con la cerimonia di premiazione "vista lago", a Barcis, d'estate.

«Ci prendiamo una pausa – così si sono espressi ieri il "patron" Maurizio Salvador e Roberto Malattia, compo-

nente fondamentale dell'organizzazione e nipote di Giuseppe, cui è dedicato – per alcune difficoltà proprie organizzative e amministrative che rischiavano di minare il livello qualitativo raggiunto. Rifletteremo su come proporre il Premio in futuro per onorarne il prestigio e la storia».

Non si chiuderà comunque "a vuoto" questo 35° anno, perché gli organizzatori hanno deciso di pubblicare l'antologia del premio aggiornata e di presentarla sempre durante Pordenonelegge, il 14 settembre. Il 7 agosto, in ogni caso, si rinnoverà a Barcis l'omaggio in musica al Premio, "Voci di luoghi", alle 20.45 nella chiesa parrocchiale, con l'Ensemble a pizzico delle Venezie e la fisarmonica di Gianni Fassetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Lo scrittore Erri De Luca questa sera sul palco di piazza Duomo, a Cividale; 2. Drunken Master (credit Rudi Schuerewegen); 3. The game of Nibelungen (credit Vincent Guignet)



Con il patrocinio del
Comune
di Porcia



Pro Loco
Porcia



Gruppo storico
"Carlo V" - Porcia



SAGRA DELL'ASSUNTA
Rievocazione Storica
e Corsa del Palio dei Muss

SABATO 29 LUGLIO 2023

"FIERA DI PORCIA"

- Ore 11.30 MUNICIPIO: Accoglienza delle delegazioni dei vari paesi in Municipio e saluto del Sindaco
- Ore 15.00 EXPO MEETING POINT, allestimento dei gazebo
/24.00 a cura delle Associazioni di volontariato di Porcia, info point e laboratori vari
- Ore 15.00 MUSSODROMO: Abbinamento dei fantini agli asini e inizio delle batterie di qualificazione
- Ore 18.30 CASTELLO DEI CONTI DI PORCIA
Inizio dello SPETTACOLO TEATRALE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA per il 491° anniversario della visita dell'Imperatore Carlo V; Corteo delle Dame e dei Nobili a cura del Gruppo storico Carlo V e sfilata per le vie del paese delle delegazioni storiche delle otto Borgate di Riese Pio X; Gruppo storico Borgo Moretta di Alba (CN); rappresentanti di Canepa di Sori (GE); gemellati di Spittal, Austria e Berettyóújfalu, Ungheria
- Ore 19.30 NELL'AREA FESTEGGIAMENTI PRESSO IL MUSSODROMO
Finalissima della "118ª EDIZIONE RIEVOCAZIONE DELLA STORICA CORSA DEI MUSS" e assegnazione del PALIO STORICO con la salita al campanile del Fantino vincente
- Ore 19.00 Apertura del tradizionale CHIOSCO ENOGASTRONOMICO
- Ore 20.00 Apertura della PESCA DI BENEFICENZA
- Ore 21.00 Serata danzante con L'ORCHESTRA "LUCA RONCARI"

AQUILEIA

Semifinali in piazza A “Percoto canta” la sfida tra venticinque artisti



La cantante Serena Brancale

Cresce l’attesa, così come la tensione, tra i 25 partecipanti che si contenderanno la volata alla finalissima di Percoto Canta, il festival diventato in 36 anni di onorata carriera punto di riferimento per cantanti provenienti da tutta Italia. Oggi alle 21 a ingresso libero in piazza Capitolo ad Aquileia, infatti, sarà la volta delle semifinali in cui si esibiranno dal vivo i 25 artisti selezionati a maggio a Cervignano dalla giuria di qualità. Di questi solo 12 riusciranno a salire il 30 settembre sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la finale e contendersi così il primo premio da 10 mila euro messo a disposizione dal Nuovo Imaie, l’Istituto mutualistico per la tutela degli artisti interpreti ed esecutori.

Sul palco di Aquileia ci saranno cantanti provenienti da ogni parte d’Italia e uno anche dalla Germania: Amber (Trieste), Andrea Brisotto (Fossalta di Piave), Alessio Cecatto (Santa Maria la Longa), Mauro Cesaretti (Ancona), Serena Ciccittini (Corno di Rosazzo), Andree Di Foggia (Grimoli), Giada Ferrarin (Lavagno), Luana Giuseppa Frazzitta (Pisa), Noemi Giuli (Strozzacapponi), Ester Maria Grienti (Civitavecchia-RM), Hoshi (Ciriè),

Caterina Landucci (Lucca), Luminita Lubrano (Roma), Awa Mirone (Seriate), Paola Pinna (Trieste), Federica Pinto (Bertinoro), Mariafrancesca Pompella (Trentola Ducenta), Maria Vittoria Pradal (Conegliano), Giulia Primavera (Gradisca d’Isonzo), Davide Rebustini (Plasencis), Lorenza Rocchiccioli (Camporgiano), Claudia Sacco (Cecina), Shidora (Villesse), Marco Sicilia (Pulheim, Germania) e Luca Vidale (Lozza).

A selezionare i migliori cantanti sarà una prestigiosa giuria di qualità, presieduta da Bungaro, uno dei cantautori più ricercati dell’attuale panorama musicale italiano ed internazionale. Presenza quasi costante alle varie edizioni del Festival di Sanremo dal 1988, Bungaro ha collaborato con tutte le più grandi voci della musica italiana.

A fianco di Bungaro, al tavolo dei giurati ci sarà anche Serena Brancale, una delle voci più talentuose della scena musicale italiana, capace di conquistare il grande pubblico del Festival di Sanremo con il raffinatissimo brano “Galleggiare”. Due le masterclass previste per oggi. Il primo tenuto da Serena Brancale su “Frittura creativa – dalla penna al loop”, la seconda in modalità online, con Maila Sansaini. —

AMPEZZO

Passeggiata e film col regista Bianchini



Prosegue la rassegna Cinemambulante con il suo programma rinnovato grazie al contributo della Regione, della Fondazione Friuli e dei Comuni che co-finanziano il progetto (Capriva del Friuli, Buttrio, Talmassons, Ampezzo, Moruzzo e Villa Santina). Cifra distintiva della rassegna è quella di coniugare una giornata di immersione nel mondo naturale e cinematografico, coinvolgendo il pubblico in un percorso per scoprire la bellezza dei luoghi grazie alla mediazione del cinema. Quest’anno la scelta, in collaborazione con Fondo per l’Audiovisivo, è di proiettare esclusivamente film prodotti in Friuli Venezia Giulia. Oggi, alle 18, al Centro sportivo (Via Laucjti, 6), passeggiata cinenaturalistica & picnic “Lo spettacolo naturalistico del Plan Dai Cjavai” con il regista Lorenzo Bianchini e la guida naturalistica Michele Germano. Una passeggiata per tutta la famiglia lungo un sentiero che si addentra nel bosco di Ampezzo diventa occasione per ammirare le doline carsiche che si aprono nel paesaggio e lo strozzamento del torrente Teria, chiamato “Pocion”. Picnic a cura di Residenza Grimani. In caso di maltempo la passeggiata verrà annullata. Alle 21 proiezione all’aria aperta del film “L’angelo dei muri” di Lorenzo Bianchini (2021), 102’, alla presenza del regista.

LIGNANO

VillaBanks anima l’Arena Alpe Adria



Ultimo appuntamento del programma del Lignano Sunset Festival in programma oggi con il concerto della star della musica urban, il rapper e cantautore VillaBanks (in foto). L’artista porterà all’Arena Alpe Adria l’unica data in Friuli Venezia Giulia del suo Summer Tour 2023. Assieme alla sua band proporrà una scaletta fatta di tutti i suoi successi che ad oggi gli valgono più di 2,3 milioni di ascoltatori mensili su Spotify. Grazie ai suoi “switch” nei brani tra diverse lingue, VillaBanks si è affermato come artista unico nel suo genere, suscitando l’interesse anche nei mercati internazionali. Ad aprire la serata anche l’esibizione di Epoque, rapper italiana di origine congolese nata a Torino e cresciuta tra Parigi e Bruxelles. Il suo stile è personalissimo, formato da diversi stili e influenze R&B e Afrobeats. Fra i singoli di successo troviamo “Petite”, “Boss (Io & Te)”, “Cliché”, “Obligé”, “Aposto” e “Ricordi”. Ha collaborato con Ernia, Irama e Jovanotti. I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit srl, con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFVG, inserito nel Lignano Sunset Festival, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e anche alla biglietteria del concerto dalle 19. Porte aperte alle 19.30 e inizio previsto per le 21.30. Info su www.azalea.it.



IL CONCERTO

Nek e Renga uniti in tour: «Condivideremo voci e canzoni»

Saliranno oggi sul palco di Majano alle 21.30
Presenteranno le loro hit e i lavori in coppia

ELISARUSSO

«I nostri tour passano sempre dal Friuli, diciamo che abbiamo rapporti soprattutto con l’enologia locale»: mettono subito in gioco il loro buonumore e la voglia di scherzare Renga e Nek, amici per davvero e ora uniti in un tour che li porta al Festival di Majano oggi alle 21.30. Due grandi voci della musica italiana, Filippo Neviani in arte Nek è nato in provincia di Modena mentre Francesco Renga, pur essendo cresciuto a Brescia, ha origini friulane: «Sono nato a Udine

quasi per caso – racconta – perché mio padre, sottufficiale della Guardia di Finanza, nel ’68 comandava la brigata di Pontebba e quindi nacqui nell’ospedale di Udine».

Tutto era partito in trio con Pezzali e ora siete rimasti voi due?

Renga: «In realtà frequentiamo ancora anche Max. Poi tra noi due è nata questa voglia di una nuova avventura, la scintilla si è accesa proprio sul palco del tour in trio perché abbiamo intuito che le nostre due voci insieme erano molto affascinanti. Tutto doveva risolversi in una grande festa

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie (Dolby Atmos) 16.15-18.30-20.45

Barbie 21.20

Il castello nel cielo 15.50

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 18.15

GIARDINO LORIS FORTUNA

CINEMA ALL'APERTO

Per info: tel. 0432-299545

Memoriae. Tre storie: anime tormentate, maestria e rinascita 21.30

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli 15.00-16.00

Elemental 15.30-18.00

Hai mai avuto paura? 20.30

Il castello nel cielo 15.00-17.30

Indiana Jones e il quadrante del destino 15.00-18.00-21.00

Insidious - La porta rossa 18.30-21.00

La Maledizione della Queen Mary 21.00

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 15.00-16.30-17.30-20.00-20.50

Noi anni luce 18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie 14.20-15.05-15.50-17.00-18.10-18.40-19.20-19.50-21.00-21.30-22.00-22.20-23.25

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli 14.40

Noi anni luce 17.50-20.50-23.35

Indiana Jones e il quadrante del destino 15.15-17.40-21.20

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 16.20-17.20-18.20-20.10-21.10

Rheingold 15.20-22.10

Hai mai avuto paura? 18.35-21.15-23.35

Insidious - La porta rossa 16.40-22.40

Elemental 14.50-15.30-16.30

Elemental 19.40-22.30

Il castello nel cielo 15.00-19.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
Sito web: www.kinemax.it

Barbie 16.30-18.30-21.00

Barbie 20.30

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 18.00

Rheingold 17.40-20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
Sito web: www.kinemax.it

Barbie 16.30-17.30-18.30-20.30-21.00

Barbie 20.40

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 17.30-20.45

Indiana Jones e il quadrante del destino 18.15-21.00

Noi anni luce 17.15-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS - tel. 892960, www.ucicinas.it

Barbie 16.00-16.30-17.30-18.30-19.40-20.40-21.30-22.20

Barbie 17.00-19.30

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli 16.20

Noi anni luce 16.20

Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno 17.10-20.50-21.50

Elemental 16.50

Indiana Jones e il quadrante del destino 18.30

La Maledizione della Queen Mary 22.40

Il castello nel cielo 19.40



Renga (a sinistra) e Nek si esibiranno insieme questa sera al festival di Majano

per celebrare i trent'anni di carriera di Nek e i miei quaranta, all'Arena di Verona, ma il pubblico ci ha richiesti e allora eccoci ad accontentarli con questo tour insieme. È molto bello condividere i due repertori, mischiarli».

È vero che vi scambiate anche le canzoni?

Nek: «È proprio quella l'idea di fondo, miscelare i due stili vocali e cantare i pezzi l'uno dell'altro, condividere le canzoni come se noi fossimo un unico artista, un'entità a sé».

Renga: «È molto divertente perché si sprigiona un'energia incredibile, questo nasce da un'amicizia profonda, dalla condivisione delle nostre vite. C'è voglia di rimettersi in discussione, quello che facevamo da soli ora lo facciamo in due ed è un modo anche per alleggerirsi, dove non arriva uno arriva l'altro».

Avete pubblicato due singoli "L'infinito più o meno" e "Solito Lido". Ci sarà un album?

Nek: «Ci sono undici pezzi inediti. Abbiamo condiviso il lavoro con un gruppo di autori molto valido. Gli stili sono vari, a volte inaspettati».

Renga: «Nessuno dei due singolarmente avrebbe fatto uscire "Solito Lido", è espressione di qualcosa che prima non c'era. È stato

stimolante perché abbiamo potuto osare. Sarà un disco molto particolare, sorprendente. Ne sono davvero felice, non ho mai affrontato un disco e un tour con così tanta energia e leggerezza, mi sento molto libero».

Questi inediti sono nella scaletta live?

Nek: «No, solo i due singoli pubblicati e poi tutte le nostre hit, i pezzi più iconici e emblematici delle carriere. Un repertorio che la gente sa a memoria e che sappiamo ha voglia di ascoltare e cantare con noi».

Renga: «Addirittura Filippo mi ha convinto a inserire "Senza vento" dei Timoria che non avevo più fatto».

Quindi ci sarà poi anche un tour per presentare l'album?

«Non lo sappiamo, navighiamo a vista. Per ora queste 25 date, che culmineranno il 5 settembre all'Arena di Verona e il 7 ottobre al Mediolanum Forum di Milano. Poi ci fermeremo per capire. Inoltre, non crediamo faremo un live solo con i brani nuovi, il pubblico ha troppo a cuore le hit del passato di entrambi che non possono mancare, fanno parte delle loro vite. Quindi venite a vederci a Majano, per ora è una cosa unica poi non si sa cosa accadrà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

Debutta in Carnia il festival Inniò



Comincia oggi a Paluzza il festival "Inniò – Art dai lúcs di mont", rassegna d'arte, musica e socialità che caratterizza l'estate in Carnia, almeno sino al prossimo 20 agosto, riempiendola di suoni, visioni e suggestioni. La manifestazione, organizzata dall'omonima associazione, sarà inaugurata da due giornate di laboratori, concerti, spettacoli e dj set. Il tutto avrà luogo presso la Torre Moscarda che segna l'accesso alla parte più alta della Valle del Bût. Opere in mostra alla "Torate" già dalle 12 e alle 17 "Ueyvs" performance con Theremin e luci a cura di Leo Virgili e Stefano Bragagnolo. A seguire, dalle 18.30, si alterneranno il sax graffiante di Margherita Crisetig, le selezioni musicali di Mojra B, il concerto electro dub dei baschi Zíztada & Rlantz, ieri protagonisti a Romans d'Isonzo in uno dei concerti estivi di Suns Europe, e l'esibizione di Dominic Sambucco "Aganis". Domani si pranza con la Pro Loco di Timau e alle 16 laboratorio artistico coordinato da Francesca Mione. Dalle 17 la musica del duo Gerdaki, la danza di "Fioriture Autoritratte", il dj set di Ceyatta, il concerto-ne di Maistah Aphrica e l'installazione di Dora Tubaro "La Forma della Luce". Info su <https://associazioneinnio.eu/innio-festival/>.

M.S.

GRADO

Delpin in una mostra ricorda Marin



Era la fine di febbraio del 1983 quando Dario Delpin entrò nello studio di Biagio Marin il poeta gradese che all'epoca aveva 92 anni. Un incontro fondamentale nella vita artistica del pittore nato a Versa ma gradese nell'animo. Ora a distanza di quarant'anni Delpin si ripresenta a Grado, nella suggestiva cornice della Casa della musica, da venerdì 28 luglio e fino al 27 agosto, grazie a una mostra organizzata dalla Pro Loco di Grado in collaborazione con il Comune di Grado. Un'iniziativa che ha trovato il patrocinio e il sostegno di tutte le associazioni operanti nell'isola, per ricordare Biagio Marin, ma soprattutto per celebrare la laguna. Marino Degrassi, che ha curato il catalogo della mostra così descrive il protagonista: «Figlio quindi di queste terre, Dario Delpin è uomo e artista particolare e originale nella sua complessa semplicità, legata al suo mondo, ai suoi valori e ai suoi umori, sentiti e interpretati con piena padronanza del pennello ma pure delle varie tecniche incisorie, acquisite progressivamente nel tempo con esiti sorprendenti e di evidente valore, che concorrono a creare numerose opere a tecnica mista, una soluzione compositiva in cui Delpin si distingue. Grado entra con forza temperata ma inesauribile nel suo mondo, nei suoi temi e nei suoi soggetti».

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La Fisorchestra Armonia suonerà a Budoia per "Vette musicali"



La Fisorchestra Armonia è composta da 24 musicisti

CRISTINA SAVI

È tutto musicale il programma degli eventi di oggi nella Destra Tagliamento, dove per la Fiera della musica è atteso alle 21 ad Azzano Decimo Francesco Gabbani, al festival Gias on the rock alle 20.30 arrivano i Symphonika con i grandi classici del rock per gruppo e orchestra e a Brudstock, nell'agriturismo Le Orzaie di Vigonovo di Fontanafredda, l'atmosfera anni '70 è garantita dal concerto con The End, Michele Luppi e i White 'n' Purple, Thomas and The Seeker Boy, dalle 20. Molti gli appuntamenti che si tengono nell'area montana. La rassegna "Vette musicali" del Comune di Aviano porta alle 11 a Malga Campo di Budoia la Fisorchestra Armonia, ventiquattro giovani elementi con un repertorio fra musica classica e tango, pezzi più leggeri e musiche da film. A Piancavallo, torna Note tra le malghe, l'evento che culminerà nel concerto delle 17 in piazzale della Puppa, dedicato a Lucio Battisti, "Parole & Emozioni", con il Pordenone Vocal Ensemble, accompagnato dal Gabriel Fauré Consort, diretti da Emanuele Lachin.

Per Valcellina in musica, organizzata dall'associazione Fadiesis, la novità dei concerti-aperitivo sul lago

di Barcis si declina alle 18, nella piazzetta di palazzo Centi, nella musica del duo Diecicorde formato da Elisa Fassetta al violoncello e Michele Ambrosi alla chitarra. A Castelnovo del Friuli, nella chiesa di San Nicolò, arriva alle 20.30 con i "Canti ispirati alla roccia" il Coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro. Con Matteo Andri al pianoforte e Gabriele Rampogna alle percussioni. Segnaliamo inoltre al palaghiaccio di Claut, alle 2, la serata Disco dance on ice e a Cimolais, alle 15, nel Rifugio Pordenone, "Scrivere di montagna con Matteo Righetto", autore di numerosi romanzi ambientati tra le Dolomiti.

Scendendo in pianura, a Sacile, alle 21, nel teatro Zancanaro, serata clou della 27. edizione del Fvg International music meeting, festival organizzato dall'Ensemble Serenissima. Sul palco l'orchestra del Meeting, formata da giovani interpreti e musicisti professionisti, diretta da Mario Zannette, con l'esecuzione anche del brano che ha vinto l'8th International Composition Prize Sem 2023, "Ouverture Neoromantica in Re minore", del giovane compositore russo Vasilij Vertogradskiy. Nel duomo di San Vito al Tagliamento, infine, alle 21, concerto di musica antica su strumenti d'epoca con il vincitore del Premio Ilmaestate 2022. —

IL RITORNO

Maria Antonietta a Villa Manin «Sono affascinata dal Friuli»

«Sono contenta di essere in una regione che mi piace moltissimo, i friulani che ho conosciuto sono tutta sostanza e schiettezza e pochi formalismi, con un modo di essere radicali che risuona con quello che sono io, è una terra che mi affascina molto». Maria Antonietta, una delle voci più apprezzate dell'alternative italiano, così ha dichiarato in occasione del con-

certo di ieri nel Parco di Villa Manin. La serata firmata Erpac Fvg e Vigna Pr è cominciata già alle 17.30 con gli opening AltamareA (indie pop) e Lunarize (electro pop), a cura del collettivo Cabaret Clandestino. «Ho portato il mio ultimo disco, "La Tigre Assenza" — prosegue Maria Antonietta, nome d'arte della marchigiana Letizia Cesarini — ovviamente anche un sacco di pezzi dai dischi precedenti. Con me sul

palco di Villa Manin, Bonito alla batteria, Daniele Rossi al basso e violoncello, Andrea Ragnoli alle tastiere, Andrea Vescovi alla chitarra elettrica. Amo questa dimensione collettiva, con gran impatto sonoro, che rende giustizia alla produzione delle canzoni per come sono state arrangiate sui dischi».

A Villa Manin ha suonato presto, alle 18.30.

«Il cambio di scenario e ora-

rio, per me che sono animale notturno, ha reso tutto nuovo, è un esperimento piacevole. Poi la location è bellissima».

Dopo alcuni album con La Tempesta, ora incide per la Warner. Come è stato passare a una major?

«Sono fiera del fatto di essere riuscita a mantenere la mia visione, la mia intenzione, zero compromessi. Quello che esce deve rappresentarmi al 100% e devo crederci fino in fondo, altrimenti sarebbe folle. La libertà artistica e l'onestà intellettuale sono prioritarie».

"La Tigre Assenza": ci spieghi il titolo?

«La poesia è sempre stata un mio grande amore. Il titolo è preso in prestito da una raccolta di Cristina Campo, poetessa poco conosciuta, purtroppo.



La cantante Maria Antonietta

Ha una profondità e bellezza incredibili. Quando avevo finito di scrivere il disco mi sono resa conto che le canzoni erano dei dialoghi con persone che non ci sono più fisicamente nella mia vita ma che continuavano a pesare. Quel titolo mi pareva racchiudesse il senso

dell'album, di questa assenza feroce».

Ha dichiarato "Dio mi ha mandato delle canzoni nuove". Cosa intende?

«Credo tantissimo nel potere dell'invisibile. Anche Cristina Campo si definiva una "partigiana dell'invisibile". La gratitudine, l'amore, la paura, i ricordi, la fiducia sono tutte cose invisibili ma ti spingono avanti e tengono in piedi il mondo. Come arrivino le canzoni a te è misterioso».

È un modello per molte ragazze, presenti anche a Codroipo. Che effetto le fa?

«È bello e commovente percepire che quello che metti in circolo riesca a creare un senso di comunità, mi fa anche sentire un po' responsabile». —

E.R.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Udinese London calling

Dal 2014 sono arrivati 19 giocatori dalla consociata Watford. L'ultimo è il difensore Kabasele. Le stelle? Deulofeu e Pereyra

Stefano Martorano / UDINE

È dal 2012 che per Udinese e Watford si tratta sempre di una “questione di famiglia”, al punto che non sembra più fare notizia l'ennesimo scambio orchestrato dalla multiproprietà. Oggi, invece, l'esordio in bianconero di **Christian Kabasele** contro l'Union Berlino farà notizia perché porterà a 19 la quota dei giocatori che la Zebretta ha impiegato dalla “consorella”, nell'ambito della sinergia cominciata quando Gino Pozzo acquisì il Watford, 11 anni fa.

IN PRINCIPIO

In realtà sarebbero 20, ma il giovane **Panagiotis Armenakas**, arrivato in bianconero insieme a **Davide Faraoni** e allo spagnolo **Albert Riera** nel 2014, non ha mai esordito in prima squadra. Insomma, nel corso degli anni l'asse Londra-Udine, e ritorno, è stato caldo, anzi torrido, se pensiamo che sono state 63 le operazioni complessive tra i due club, per un giro d'affari superiore a 90 milioni di euro. In principio fu l'Udinese a rifornire

LONDRA-UDINE, DIECI ANNI DI ARRIVI				
Tutti i trasferimenti dei Pozzo			Età di allora	
				Anno
1		Kabasele	32	2023
2		Quina	23	2023
3		Kamara	28	2022
4		Masina	28	2022
5		Success	25	2021
6		Pussetto	24	2020
7		Deulofeu	26	2020
8		Pereyra	29	2020
9		Sema	25	2019
10		Wilmot	19	2019
11		Zeegeelaar	28	2019
12		Okaka	29	2019
13		Behrami	32	2017
14		Ranégie	32	2017
15		Kums	23	2016
16		Peñaranda	19	2016
17		Angella	27	2016
18		Faraoni	22	2014
19		Riera	32	2014

di giocatori il Watford, e a riguardo basta ricordare gli 11 bianconeri arrivati a Londra nel 2012 e i 10 della stagione successiva. Fu un esodo che indusse la Football League a limitare i trasferimenti a titolo temporaneo

dall'estero, fissandoli in cinque prestiti, con un massimo di quattro provenienti da una singola squadra.

CONTROVALORE

L'emigrazione di giocatori a Londra fece storcere il naso

a più di qualche tifoso dell'Udinese, ma a farlo ancor più irretire furono anche i primi innesti arrivati dal Watford. Come detto, lo spagnolo Riera fu un fallimento (zero presenze), e Armenakas non esordì mai, come Faraoni che al suo ritorno a Udine non lasciò traccia. Molto deludenti furono anche **Adalberto Peñaranda** (solo 6 presenze e 0 gol per l'attaccante oggi al Sarajevo), il centrocampista **Sven Kums** e l'attaccante **Mathias Ranégie**, finito alle cronache più per l'attacco di shock anafilattico avuto dalle noccioline che per le prestazioni. Insomma, è stato anche grazie a questi mancati ritorni che il tifoso dell'Udinese ha cominciato a fare sempre più attenzione a quando Gino Pozzo si passava un giocatore dalla tasca destra a quella sinistra.

CAMBIO ROTTA

Fortuna che ci pensò **Valon Behrami** a ricalibrare il tiro. Vero che per arrivare a Udine lo svizzero-kosovaro fece girare un assegno di due milioni, ma l'apporto dato alla causa bianconera fu decisamente più soddisfacente, seguito da **Ken Sema** e in parte da **Stefano Okaka**. La vera qualità è arrivata solo in seguito, e precisamente dal 2020, col **Tucu Pereyra** tornato “a casa” via Watford, da dove sono arrivati anche **Gerard Deulofeu** e **Isaac Success**. Certo, anche **Nacho Pussetto** va messo nel conto, con quegli 8.5 milioni entrati nella casse bianconere a gennaio 2020, e poi rientrato in prestito in Friuli, mentre sono stati 19 i milioni spesi per comprare dal Watford **Hasane Kamara**, uno dei nuovi volti. Il collegamento con **Domingos Quina** e Kabasele è presto fatto, e porta dritti alla curiosità e alla speranza che i nuovi arrivi da Londra siano all'altezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICHEVOLE



Udinese oggi ancora in campo

L'Union Berlino chiude il ritiro Venerdì al Friuli la presentazione

UDINE

Oggi l'Udinese conclude il ritiro austriaco sfidando l'Union Berlino a Lienz. La sfida alla big tedesca che parteciperà alla prossima Champions League si giocherà alle 15.30 a Lienz (c'è la diretta su tv12), per poi lasciare spazio al rientro della squadra in serata, a cui seguiranno due giorni di riposo, prima della ripresa di martedì. Venerdì 4 agosto, invece, l'Udinese tornerà in campo allo stadio Friuli, alle 20.30 con gli arabi dell'Al Rayyan. L'ultimo test prima della Coppa Italia sarà anche l'occasione per conoscere da vicino la nuova squadra allenata da Andrea Sottil, nella presentazione ufficiale organizzata dalla società ai tifosi. La prevendita è scattata ieri sul sito di Ticketone e le rivendite autorizzate a cominciare dal punto dedicato alla campagna abbonamenti in Curva Nord, aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il giorno gara i botteghini saranno aperti fino alle ore 20.30. La gara non sarà trasmessa in diretta televisiva. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STANGATA

Juve esclusa dalla Conference e maxi multa

La Juventus esclusa dalle competizioni Uefa per la stagione 2023/2024. La decisione arriva dalla Prima Camera dell'organo di controllo finanziario della Uefa che ha stabilito che «il club bianconero ha violato il quadro normativo e l'accordo transattivo firmato nell'agosto 2022. Di conseguenza, la Prima Camera ha risolto l'accordo transattivo concluso con il club», decretandone la conseguente «esclusione dalle competizioni. Multa di 20 milioni, solo la metà effettiva se il club rientrerà nel Fair Play finanziario entro il 2025. Il posto della Juventus in Conference sarà preso dalla Fiorentina.

MERCATO

Musah-Milan: ok Manè e Ronaldo coppia Al Nassr

L'Arabia Saudita continua a fare incetta di calciatori. Gli ultimi due sono Sadio Manè e il difensore della nazionale colombiana Yerry Mina, che lascerà l'Everton. Invece Manè, in tournee con il Bayern Monaco in Giappone, da Tokyo dovrebbe volare direttamente a Riad al Al Nassr: il senegalese farà quindi coppia con Cristiano Ronaldo. Sommer sempre più vicino a Neuer. Va nei Paesi del Golfo anche Gabbiadini, che però ai sauditi ha preferito l'Al Nasr di Dubai. Milan: Rebic in prestito al Besiktas, spazio per Musah dal Valencia: costo 18 milioni più bonus.

WWW.UDINESE.IT

L'UDINESE 2023/2024 SCENDE IN CAMPO

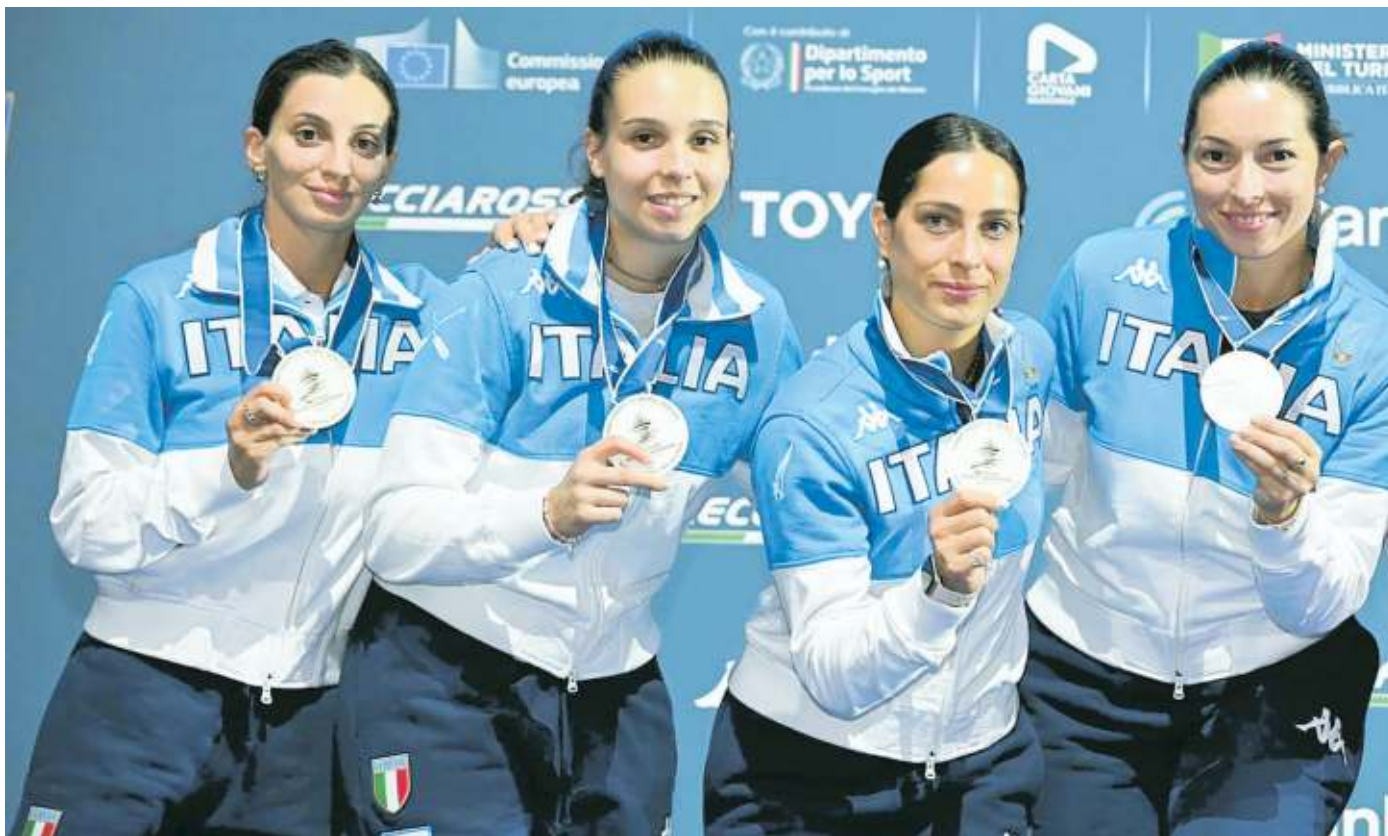
UDINESE vs AL RAYYAN

UDINE / 4 AGOSTO 2023 / ORE 20.30

NEL PREPARTITA PRESENTAZIONE PRIMA SQUADRA

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO SU [SPORT.TICKETONE.IT](https://sport.ticketone.it), RIVENDITE TICKETONE AUTORIZZATE O BOTTEGHINI CURVA NORD

Mondiali di scherma



Mara Navarria, prima da destra con la medaglia d'argento insieme a Santuccio, Isola e Fiamingo, a destra dopo uno degli assalti vincenti e mentre fa festa con le compagne dopo una vittoria FOTO BIZZI



Super Mara con vista Olimpiadi

Navarria scatenata, ma in finale della spada arriva l'argento
«Sono felice lo stesso, siamo forti e ora pensiamo a Parigi»

Antonio Simeoli

Peccato, un grande peccato. Certo, l'argento conquistato ieri al Mondiale di scherma di Milano da Mara Navarria nella gara di spada a squadre è un ottimo risultato e quasi assicura anche alla friulana un posto alle Olimpiadi di Parigi 2024, ma il rammarico c'è. Perché quella vista anche in finale contro la Polonia è stata una grande Navarria capace di vincere, e non di poco, tutti i suoi assalti.

ti. Peccato, la 38enne di Carlini avrebbe meritato la medaglia d'oro.

Mara in finale entra in scena nel secondo dei nove assalti. Prima Rossella Fiamingo, spinta dal fidanzato Gregorio Paltrinieri – arrivato in fretta e furia dai Mondiali del Giappone per tifare per lei – completa il suo assalto sul 2-2 contro la polacca Trzebinska. E fa un primo capolavoro perché chiude sull'8-5 il suo parziale con la stoccata al piede della rivale

che dà il quinto punto da antologia. La friulana dell'Esercito, che porta sul casco la scritta "Io sono Fvg" in quanto testimoniale della Regione, è in grande forma.

LA SEMIFINALE

Lo aveva dimostrato sin dalla mattina quando le azzurre avevano eliminato nei quarti Hong Kong vincendo l'assalto 29-26 e soprattutto le forti svizzere in semifinale. Emblematico a questo proposito l'ultimo

assalto nella serie finale sempre della friulana che, di fatto, inverte la tendenza: due stoccate di fila sulla Brunner (23-22). È il sorpasso che la collega siciliana Alberta Santuccio, che l'aveva battuta nella gara individuale, cementa con una bella prova dando a Fiamingo un vantaggio di una stoccata che la siciliana dilata fino al 29-26 finale.

CICLONE MARA

Ma rieccola la finale in una sala ancora una volta gremita da 2.500 persone a dimostrazione che la scherma, forziere tradizionale dello sport italiano, attira eccome gli spettatori. Perché è spettacolare, avvincente. E le ragazze sono fuoriclasse assolute. Lo sono le azzurre, ma anche le polacche che chiudono 11-9 la prima serie di finale. Tocca di nuovo a Navarria, spinta da bordo pedana dallo storico maestro Roberto Cirillo, contro la Trzebinska: pronti via e altre tre stoccate di fila. La folla esalta la friulana che si allena a Treviso, ma ha il Friuli nel cuore. Parziale: 14-10. Ma è lunghissima, la Knapik-Miazga fa soffrire la Fiamingo: 14-13 al giro di boa della finale. Swatowska fa altrettanto con la Santuccio che tiene una "stoccatina" di vantaggio: 19-18. Torna Mara per il suo ultimo assalto. Contro la

I COMPLIMENTI DI FEDRIGA

«Da anni sei un simbolo sportivo della regione»

«A nome di tutta l'amministrazione regionale porgo vivissimi complimenti a Mara Navarria per le due medaglie vinte ai Mondiali di scherma. Dopo il bronzo individuale di mercoledì, la spadista friulana è stata protagonista nella finale a squadre contro la Polonia, portando la squadra azzurra a sfiorare l'oro. Da anni ormai Mara è un autentico simbolo sportivo della nostra regione, uno di quei modelli di impegno e perseveranza a cui tanti giovani possono trarre ispirazione». «I risultati ottenuti – ha aggiunto – rappresentano per Mara e per il Fvg un traguardo di grande prestigio».

Knapik. Durissimo. Tocca al piede della rivale, stoccata: 23-20. Chiude così la carlinese il suo Mondiale con tutti gli assalti vinti in finale. C-l-a-m-o-r-o-s-a. Ma le polacche non mollano. Santuccio soffre ma in extremis cede alla coregionale "il testimone" sul 25-23 con una stoccata super. Tocca alla Fiamingo chiudere, come in semifinale. Sono secondi interminabili. Accorcia la polacca, pareggia, sorpassa. Il primo sorpasso della finale.

Niente da fare, vincono le polacche, la Fiamingo crolla: 32-28. Onestamente, è un gran peccato. Perché Mara Navarria, per quanto dimostrato, meritava abbondantemente di festeggiare con una medaglia d'oro. Arriva quella d'argento e soprattutto la quasi certezza di andare alle Olimpiadi il prossimo anno. Una bella prospettiva, specie se sei una (super) mamma di 38 anni.

SORRISO COMUNQUE

Mara sorride alla fine con le compagne (c'è anche Federica Isola, la riserva): «Sono contenta, siamo entrati tra le prime quattro – ha detto – era importante per Parigi. Sono orgogliosa per quanto abbiamo fatto. La vittoria era vicina, ma partiremo dal risultato di Milano solo per migliorarci. Siamo sulla strada giusta. Grazie all'Esercito e al mio team che mi segue».

MIGLIORE TARDI CHE MAI

Come è tornata sulla strada giusta la Federscherma mondiale riammettendo alla gara di domani la squadra di sciabola di ucraina esclusa con la Kharlan che giovedì era stata squalificata per non avere dato la malo alla rivale russa dopo la vittoria nella gara individuale. Meglio tardi che mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Tramonto Agiurgiuculese Salta un controllo antidoping: un anno di squalifica

Alessia Pittoni / UDIINE

Alexandra Agiurgiuculese, una delle portaborde della nazionale italiana di ginnastica ritmica e fino al 2021 atleta dell'Asu Udine, è stata squalificata per un anno dal Tribunale Nazionale Antidoping. A darne l'annuncio è stata la stessa atleta in un post su Instagram nel quale ha dichiarato che la squalifica è avvenuta «in con-



Alex Agiurgiuculese, 22 anni

sequenza di un controllo che ho involontariamente saltato semplicemente perché, appena tornata dal Giappone dopo un lungo e faticoso viaggio, e ancora stordita dal fuso orario, non avevo comunicato a chi di dovere che, invece di essere a casa mia a Milano, mi trovavo in Portogallo per una gara». L'atleta di origini rumene ma italiana a tutti gli effetti, si è scusata sul canale social con i suoi sostenitori e ha dichiarato di essersi appellata anche allo stesso tribunale per notificare il fatto di non aver assunto sostanze proibite. Una squalifica di questo tipo, secondo il regolamento Antidoping, scatta alla terza omissione di controllo in un anno da parte di un atleta. «Spesso e volentieri capita di inciampare e cade-

re – ha proseguito Agiurgiuculese – ma l'importante è rialzarsi sempre... non è un addio ma soltanto un arrivederci». Assente dalle pedane da un paio di mesi, Alexandra si stava allenando a Desio seguita dal team della nazionale e, quest'anno, aveva partecipato alla World Cup di Portimao. Con i colori dell'Asu e allenata da Spela Dragas fin da quando era sopraggiunta in Italia da bambina, la 22enne ginnasta aveva ottenuto i maggiori successi internazionali fra cui due bronzi ai Campionati mondiali del 2018 partecipando, nel 2021, alle Olimpiadi di Tokyo. Dopo i Giochi ecco il trasferimento a Milano e il divorzio dall'Asu e dall'allenatrice Dragas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mondiali di nuoto
Australia battuta 16-14
il Setterosa è di bronzo

A otto anni di distanza dal bronzo di Kazan 2015, il Setterosa torna sul podio mondiale, quello di Fukuoka 2023, chiudendo anche in questo caso al terzo posto. La medaglia è arrivata dopo una "finalina" contro l'Australia in cui le azzurre hanno prevalso al di là del risultato che le ha viste vincenti con solo due reti di scarto, 16-14, giocando sempre con ritmo e intensità. Non sono arrivate medaglie dalla vasca, da segnalare il 5° posto della 4x200 uomini.

Formula Uno
A Spa vola Verstappen
ma in pole c'è Leclerc

Max Verstappen fa ancora l'alieno anche nel Gran Premio del Belgio, conquistando statisticamente l'ottava pole position della stagione di Formula 1, ma una penalità di cinque posizioni (sostituzione del cambio) permetterà alla Ferrari di Charles Leclerc di scattare dalla prima casella in griglia. In prima fila con lui ci sarà la Red Bull di Sergio Perez, mentre l'olandese domani partirà dalla sesta posizione. Seconda fila per Carlos Sainz sull'altra Rossa.

Basket - Serie A2

Sei derby

Che bellezza

Ecco le date

Il calendario propone la sfida Udine-Cividale già il 22 ottobre
Ritorno il 23 dicembre. L'Apu va a Trieste il 5 novembre

Giuseppe Pisano / UDINE

Tre derby in venti giorni all'andata, altrettanti al ritorno. Il computer della Lega Nazionale Pallacanestro ha compreso le sfide fra le squadre regionali fra la 5ª e la 9ª giornata del girone Rosso di serie A2: si comincia il 22 ottobre al palasport Carnera con la decima sfida in poco più di un anno fra Udine e Cividale.



GLI ALTRI DERBY

Si prosegue il 5 e il 12 novembre al palaRubini con Trieste che ospiterà in sequenza pri-

15 APRILE 2018
L'ULTIMO DERBY APU A TRIESTE: IMPRESA DI UDINE DOPO DUE SUPPLEMENTARI

ma l'Apu, poi le Eagles. La sfida di campanile fra Trieste e Udine, è quasi superfluo sottolinearlo, è la più sentita e tornerà dopo cinque anni e mezzo: l'ultimo scontro diretto ufficiale risale al 18 aprile 2018, quando la Gsa guidata da Lino Lardo espugnò il parquet dell'Alma dopo due overtime con 27 punti di Dykes e 16 del nuovo arrivato Cau-pain ora a Brescia. Gsa che vinse anche il derby giocato al Carnera il 29 dicembre 2017: finì 73-69 e Dykes ne mise 17. Trieste-Cividale, invece, è una sfida del tutto in-

I DERBY DI SERIE A2

	22/10/2023 ore 18	
OLD WILD WEST UDINE GESTECO CIVIDALE		
	05/11/2023 ore 18	
PALLACANESTRO TRIESTE OLD WILD WEST UDINE		
	12/11/2023 ore 18	
PALLACANESTRO TRIESTE GESTECO CIVIDALE		
	23/12/2023 ore 20	
GESTECO CIVIDALE OLD WILD WEST UDINE		
	14/01/2024 ore 18	
OLD WILD WEST UDINE PALLACANESTRO TRIESTE		
	20/01/2024 ore 20	
GESTECO CIVIDALE PALLACANESTRO TRIESTE		

dita. In questo caso non c'è rivalità di campanile, è tutto da vedere quale trattamento verrà riservato dai tifosi giuliani al presidente dei ducali Davide Micalich, storico riva- li dei derby dei tempi andati

con Udine.

Nel maggio scorso, però, sui social una frangia della tifoseria triestina si schierò al fianco dei cividalesi nel derby play-off poi vinto dall'Apu alla "bella". I derby di ritorno

si giocano tutti fra Cividale e Udine. Antivigilia di Natale al palaGesteco con Ueb-Apu, Trieste di scena al Carnera e poi sul campo delle Eagles nel giro di sei giorni fra il 14 e il 20 gennaio.

BIG MATCH

Detto che la Pallacanestro Trieste ha un avvio di campionato in discesa e che non ci stupiremmo fosse protagonista della prima fuga, per l'Apu la prima tappa in salita è quella più dolorosa dal punto di vista dei ricordi: alla 3ª giornata (turno infrasettimanale) si va a Verona, dove evaporerà il sogno promozione nel giugno 2022. Insomma, c'è già una trasferta da cerchiare in rosso per la riscossa. Dopo appuntamento caldo alla 7ª giornata: Udine ospita la Fortitudo Bologna, rivale storica, mentre Cividale torna a Forlì, dove l'anno scorso su l'unica a vincere oltre alla Vanoli promossa in A. Alla 10ª stesse protagoniste, ma con sfide invertite: le Eagles ricevono la "Effe", maltrattata all'andata e al ritorno l'anno scorso, mentre l'Apu si reca all'Unieuro Arena dove a giugno ha visto terminare la sua corsa nei play-off. L'ultima giornata di regular season è in calendario il 4 febbraio, per Udine c'è una difficile trasferta a Rimini, mentre Cividale riceve Cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI OLD WILD WEST. Il tecnico analizza
«Il match con Trieste? So già quanto pesa»

Coach Vertemati: «Da anni non c'era un equilibrio così»

LE REAZIONI

«Sarà il campionato più equilibrato degli ultimi anni». La previsione è di Adriano Vertemati, coach del nuovo corso Apu. Il tecnico milanese analizza il calendario dei bianconeri partendo da questo presupposto e aggiunge: «L'intero torneo di A2, e non solo il girone Rosso, è di alto livello. Noi dovremmo essere bravi ad assorbire i momenti difficili che inevitabilmente incontreremo, perché non è pensabile vincere tutte le partite». Passando la lente d'ingrandimento sulle tappe più significative del percorso, Vertemati "benedice" la trasferta pugliese collocata alla prima giornata: «dal punto di vista tecnico è prematuro dire qualsiasi cosa, perché Nardò deve ancora inserire i due stranieri nel roster. Sento parlare di un possibile rinnovo con Russ Smith, che all'Apu ha già fatto vedere quanto vale l'anno scorso. Dal punto di vista logistico è un bene affrontare la trasferta più lunga all'inizio, con entusiasmo e freschezza nel gruppo: questi viaggi rischiano di arrivare



Coach Adriano Vertemati

nel momento sbagliato all'interno di un campionato». Alla terza giornata si va a Verona per il primo big match. «La Tezenis ha un roster intrigante - sottolinea - con giovani di talento e giocatori affidabili. Verona evoca ricordi amari per l'Apu, ma noi siamo una squadra nuova e andremo a sfidare una delle pretendenti al vertice senza pensare ai precedenti». Immane un accenno al derby con Trieste, che torna dopo cinque anni. «Sono appena arrivato a Udine ma ho già percepito che questa sfida è particolarmente sentita. So cosa significa giocare un derby: quando ero a Treviglio le sfide con Bergamo erano qualcosa di speciale». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 2023/2024, GIRONE ROSSO

Andata		Ritorno
1ª giornata		
30/9/23	Gesteco Cividale - Scaligera Basket Verona	3/12/23
1/10/23	Basket Accademy Nardò - Old Wild West Udine	3/12/23
1/10/23	Pallacanestro Trieste - Pall. Orzinuovi	3/12/23
2ª giornata		
1/10/23	Pall. Orzinuovi - Gesteco Cividale	6/12/23
1/10/23	Old Wild West Udine - U.c.c. Casalpusterlengo	6/12/23
1/10/23	San Giobbe Basket Chiuse - Pallacanestro Trieste	6/12/23
3ª giornata		
11/10/23	Pallacanestro Trieste - Basket Accademy Nardò	10/12/23
11/10/23	Gesteco Cividale - San Giobbe Basket Chiuse	10/12/23
11/10/23	Scaligera Basket Verona - Old Wild West Udine	10/12/23
4ª giornata		
15/10/23	Old Wild West Udine - San Giobbe Basket Chiuse	17/12/23
15/10/23	Benedetto XIV Cento - Pallacanestro Trieste	17/12/23
15/10/23	U.c.c. Casalpusterlengo - Gesteco Cividale	16/12/23
5ª giornata		
22/10/23	Pallacanestro Trieste - Fortitudo Pallac. Bologna 103	23/12/23
22/10/23	Old Wild West Udine - Gesteco Cividale	23/12/23
6ª giornata		
28/10/23	Gesteco Cividale - Basket Accademy Nardò	30/12/23
29/10/23	Scaligera Basket Verona - Pallacanestro Trieste	30/12/23
29/10/23	Benedetto XIV Cento - Old Wild West Udine	30/12/23
7ª giornata		
1/11/23	Pallacanestro 2.015 Forlì - Gesteco Cividale	6/1/24
1/11/23	U.c.c. Casalpusterlengo - Pallacanestro Trieste	7/1/24
1/11/23	Old Wild West Udine - Fortitudo Pallac. Bologna 103	7/1/24
8ª giornata		
4/11/23	Gesteco Cividale - Rinascente Basket Rimini	14/1/24
5/11/23	Pallacanestro Trieste - Old Wild West Udine	14/1/24
9ª giornata		
12/11/23	Pallacanestro Trieste - Gesteco Cividale	20/1/24
12/11/23	Old Wild West Udine - Pall. Orzinuovi	21/1/24
10ª giornata		
18/11/23	Gesteco Cividale - Fortitudo P. Bologna 103	28/1/24
19/11/23	Pallacanestro 2.015 Forlì - Old Wild West Udine	28/1/24
19/11/23	Rinascente Basket Rimini - Pallacanestro Trieste	28/1/24
11ª giornata		
26/11/23	Benedetto XIV Cento - Gesteco Cividale	4/2/24
26/11/23	Pallacanestro Trieste - Pallacanestro 2.015 Forlì	4/2/24
26/11/23	Old Wild West Udine - Rinascente Basket Rimini	4/2/24

WITHUB

QUI GESTECO. All'esordio incrocio con amici
«Da Rimini a Cento ecco un ciclo di ferro»

Il presidente Micalich intrigato dalle sfide «E subito Verona...»

LE REAZIONI

SIMONE NARDUZZI

Si è consumata in tempo reale la "reaction" delle Eagles al nuovo calendario di A2, ieri annunciato dalla Lega in tutta la sua estensione. "Host" dell'evento, il presidente Davide Micalich, a margine di una conferenza stampa introduttiva alla stagione ventura, ha detto: «Verona subito in casa? Una cosa bellissima, storica. Sarà una grande partita, durissima, un'ottima opportunità per ritrovare dei grandi amici». La prima trasferta a Orzinuovi; esterni anche gli impegni con Piacenza, alla quarta giornata, e Udine, per il derby della quinta d'andata. «Una partenza importante - il commento, a caldo, del presidente gialloblù -, avremo tre trasferte nelle prime cinque giornate. Le vivremo una alla volta».

Passo per passo, dunque, ecco arrivare il match interno contro Nardò, preludio a un ciclo di ferro che porterà il team ducale a vedersela con Rimini, Trieste, Fortitu-



Il presidente Davide Micalich

do e Cento. Ma è sul girone di ritorno, in particolare, che Micalich indugia, quasi affascinato: «Da segnare sul calendario il 23 dicembre, quando affronteremo Udine al PalaGesteco. Così come il 20 gennaio, giorno in cui ospiteremo Trieste». Date e appuntamenti: altri ne sono emersi durante la conferenza effettiva tenutasi al Mo-mart pub brasserie di Udine. «La stagione inizierà il 14 agosto con visite mediche e test atletici». Poi Lignano, dal 25 agosto al 2 settembre, memorial Bortoluzzi compreso; dal 4 all'8 il soggiorno in Carnia. Al rientro, i derby di Supercoppa: 11 settembre contro l'Apu, al Carnera, il 13 in via Perusini con Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA. Il 19enne udinese racconta il rapporto con le prove multiple «Casarsa? L'ho conosciuto, mi piacerebbe diventare come lui»

Nonino, magic moment «Dopo il tricolore Under 20 nel decathlon ora mi godo gli Europei»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Se i decatleti sono i superman dell'atletica leggera, allora Udine e il Friuli hanno il loro superman.

È Alberto Nonino, che con il titolo italiano under 20 appena conquistato si è confermato il re delle prove multiple. E adesso il promettente atleta udinese sta per vivere una avventura indimenticabile perché è stato convocato per i Campionati Europei di Atletica Under 20, che si svolgeranno al 7 al 10 agosto a Gerusalemme e con lui volerà alla volta di Israele anche Mifri Veso (Friulintagli) convocata Euro U20 (nel triplo).

Classe 2004, tesserato per l'Atletica Malignani, ha infilato un'altra perla nella sua stagione dopo lo scudetto indoor di categoria nell'eptathlon. Lui, però, guarda già avanti. Nel mirino appunto i campionati Europei juniores.

Alberto, la sospirata convocazione per la rassegna giovanile continentale è arrivata...

«A cosa punto? Al record italiano juniores».

D'altronde, dopo aver centrato il primato tricolore nell'eptathlon (con 5.495 punti), ora bisogna mirare a quello nel decathlon. È corretto?

«Dario Dester, nel 2019, è arrivato a 7.589 punti. Lo scorso week-end ho chiuso le dieci specialità con 7.452 punti: voglio provarci, an-

che perché ho dei margini di miglioramento. L'importante sarà trovare la concentrazione giusta per tutte e due le giornate di gara, nonché riprovare quelle sensazioni positive avute a Grosseto».

Si aspettava, a proposito, di migliorare il suo personale e di conseguenza il record regionale?

«Sapevo di stare bene. Mi ha poi aiutato la concorrenza con Alessandro Carugati, che ha chiuso secondo. È andato fortissimo e mi ha spinto a dare il meglio. Dopo il primo giorno di gare lui era in testa, ma sapevo che nella seconda giornata, la mia preferita, avrei potuto dargli filo da torcere».

Così è stato: subito 14°34 nei 110 ostacoli, a 4 centesimi dal personale;



Alberto Nonino, 19 anni, è un atleta della Libertas Malignani ed è una promessa del massacrante decathlon

quindi il primato nel disco con 42,22 e il 4,50 nel salto con l'asta. Ed è passato al comando.

«Nel disco mi sono migliorato di quasi 4 metri. Non me l'aspettavo, per quanto abbia svolto in precedenza un lavoro importante con Marco Andreatta, tecnico della nazionale. Nell'asta sapevo di valere, è la mia disciplina preferita. Nel giavellotto, penultima prova, non ho fatto bene. Devo lavorarci su. È il mio tallone d'Achille».

le».

Un ottimo giavellottista nel decathlon era l'udinese Paolo Casarsa. Gli ha chiesto «ripetizioni»?

«L'ho conosciuto: è stato azzurro ai Giochi Olimpici del 2004. Vedo spesso al campo di Paderno suo papà Franco. Mi piacerebbe arrivare dov'è arrivato lui. Importante per me sarà l'ingresso in un gruppo sportivo militare. Spero che si possa muovere qualcosa».

La segue l'allenatrice

Margherita Tosca: che rapporto ha con lei?

«È il tecnico che ogni atleta vorrebbe avere. Mi aiuta molto, anche nell'organizzare gli impegni con osteopata e fisioterapista».

Il segreto di un buon decatleta?

«Deve avere costanza negli allenamenti, in cui bisogna prestare grande attenzione a cosa si fa. E amare tutte e dieci le specialità che pratica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Delser ecco il calendario Partenza con Vicenza e alla terza sfida a Trieste

Giuseppe Pasano / UDINE

Inizierà con uno dei tanti derby triveneti il campionato della Delser. La Lega Basket Femminile ha ufficializzato i calendari di serie A2 femminile, che nel girone B alla prima giornata prevede Udine-Vicenza: palla a due sabato 7 ottobre alle 19 al palasport Benedetti. La prima trasferta, sabato 14 ottobre alle 18.30 opporrà le Women Apu alla Pallacanestro Vigarano in una sfida inedita. Il derby regionale con Futurosa Trieste arriva già alla terza giornata, sabato 21 ottobre al palaRubini di Trieste. Ritorno al Benedetti di Udine il 27 gennaio alle 19. Un'altra sfida particolarmente significativa è quella del 4 novembre, quando la Delser farà visita a Treviso e troverà per la prima volta da avversaria la sua ex capitana Eva Da Pozzo.

Da segnare in rosso sul calendario anche la trasferta del 9 dicembre: Udine ospite dell'Alpo Villafranca dell'ex Anna Turel, una dei top team del girone B. La regular season di Udine si concluderà sabato 20 aprile con la trasferta ad Abano contro la Thermal. A seguire play-off, che finalmente incroceranno i due gironi, promuovendo in A1 le due



Coach Massimo Riga (Delser)

migliori squadre dell'intero lotto. Il presidente della Libertas Basket School, Leonardo de Biase, commenta così i calendari: «Per me cambia poco, prima o poi dobbiamo giocare con tutte. La cosa che mi interessa di più è finire bene l'andata e qualificarci per il quarto anno di fila alla Coppa Italia. Quest'anno vedo che tutte le squadre di A2 hanno allestito squadre con quintetti competitivi, la differenza emergeranno nel girone di ritorno, quando si vedrà lo spessore della panchina. Dal punto di vista logistico noto che il 23 dicembre giocheremo a Umbertide: è la trasferta più lunga della stagione, vorrà dire che festeggeremo il Natale on the road».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEACH SOCCER

Il Fvg subito fuori dalla lotta scudetto «Siamo molto tristi ma pure orgogliosi»



Niente da fare per il Fvg Beach Soccer, ma oggi si gioca ancora

Simone Fornasiere

Si spegne ai quarti di finale il sogno del Fvg beach soccer di conquistare il primo, storico scudetto della sua storia. Nel quarto di finale della tappa conclusiva, in corso a Viareggio, la squadra regionale perde di misura (3-2) dal Napoli ed estromessa dalla corsa al titolo. Tanti i rimpianti per la compagine regionale, cui non basta la doppietta di El Hamidi per continuare a cullare il sogno, costretta a sbattere sul muro erto dalla compagine partenopea, capace di difendersi dalle numerose occasioni create dalla squadra del presidente Da-

niele Madrassi. «Sono triste e arrabbiato, ma allo stesso tempo orgoglioso dei miei ragazzi – le parole del massimo dirigente – perché hanno dato tutto e non meritavano questo epilogo. Hanno fatto il massimo, forse anche più di quanto potevano e in tanti anni non ho mai visto un portiere parare così tanto. Perdere così fa male, è un dispiacere unico, i ragazzi si meritavano di più per quanto messo in campo». Friuli Venezia Giulia di nuovo in campo oggi, alle 15.45 contro il Catania, nella semifinale che qualificherà alla finale per il quinto e sesto posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Cedarchis-Campagnola: gran bella partita Real-Illegiana: altro derby

Renato Damiani / TOLMEZZO

Prima di ritorno con ben quattro anticipi in Prima categoria mentre in Seconda Viola-Paluzza si giocherà lunedì in orario notturno (20.30).

SFIDE D'ALA CLASSIFICA

In Prima lo scontro tra Cedarchis e Campagnola con i giallorossi di casa reduci da quattro vittorie di fila mentre i gemonesi sono chiamati a dare continuità alle loro prestazioni, mentre in Terza il comunale di Forni Avoltri ospiterà la sfida tra Arditia ed Ampezzo ovvero due formazioni reduci da due importanti vittorie con Audax e Timaucuelis.

TESTA-CODA

Sempre in Prima a Imponzo sarà derby Real Ic e Illegiana dove il pronostico è tutto dalla parte dei locali che entreranno in campo con le maglie targate Admo (Associazione Donatori di Midollo Osseo). In Seconda ad Alesso la damigella Cercivento affronta una Val del Lago alla disperata ricerca della prima vittoria mentre in Terza la supercapolista Il Castello è attesa dal giovane FusCa: sarà un match dall'esito scontato?

PUNTI SALVEZZA

In Prima saranno pesanti quelli in palio tra Villa e Arta



Real e Illegiana: altro derby

Terme con gli arancioni di casa a occupare una posizione di classifica non certo preventiva a inizio stagione, e quelli per la Velox del bomber Maggio che se la vedranno con la discontinua Folgore. In Seconda un successo per l'Ancora contro La Delizia sarebbe manna dal cielo (l'ultima vittoria dei "marinai" risale alla quinta giornata) e a chiudere in Terza l'abbordabile trasferta dell'Audax nella tana del Comeglians.

GLI ANTICIPATI (17.30)

Pontebana-Amaro, Villa-Arta Terme, Cedarchis-Campagnola, Real Ic-Illegiana (17), Val del Lago-Cercivento, Stella Azzurra-Tarvisio (20.30), FusCa-San Pietro, Velox B-Il Castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



20 anni che siamo italiani
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento, in replica, con lo show condotto da **Gigi D' Alessio** e **Vanessa Incontrada** che festeggiano l' insolito anniversario in compagnia di tanti ospiti: Il Volo, Nek, Alessandro Siani, Flavio Insinna, Giuseppe Zeno e Anna Tatangelo.



Mai fidarsi di mia figlia
RAI 2, 21.20
Katie e Greg con i due figli, sono una famiglia perfetta e felice. Quando a casa loro arriva Samantha, nata dal precedente matrimonio di Greg, iniziano i problemi: la ragazza non sopporta la famiglia perfetta...



L'amica geniale
RAI 3, 21.25
A Pisa, negli anni dell' università, Elena si trasforma in una giovane donna elegante, colta e disinibita. Quando torna a Napoli per le vacanze di Pasqua, rivede Lila, avvilita e sfiduciata, che le affida i suoi diari segreti.



Io, loro e Lara
RETE 4, 21.25
In un universo ormai incomprensibile, don Carlo (**Carlo Verdone**), un prete missionario, proveni da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

dal Lago di Cavazzo
IN DIRETTA
ore 11.30

DARIO ZAMPA SHOW
ore 20.30

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Tg1 Attualità	
7.05 Paesi che val... Doc.	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.20 Tg1 - Dialogo Attualità	
8.30 Weekly Lifestyle	
9.15 Svezia - Italia Calcio	
12.00 Linea Verde Tour Doc.	
12.30 Linea Verde Sentieri Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.00 A Sua Immagine Att.	
16.45 Tg1 Attualità	
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 20 anni che siamo italiani Spettacolo	
23.45 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.30 Dove danzeremo domani Documentari	
7.15 Ennio Flaiano, straniero in patria Documentari	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.20 Bellissima Italia... Lif.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle	
12.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Mondiali di Nuoto Nuoto	
15.15 Clásica San Sebastián Ciclismo	
17.00 Milano 2023.	
Campionati Mondiali Seniores Scherma	
18.50 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mai fidarsi di mia figlia (1ª Tv) Film Thriller ('19)	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 La banda degli onesti Film Commedia ('58)	
9.55 Geo Documentario Documentari	
10.20 Il segno delle donne Documentari	
11.05 Storie delle nostre città Documentari	
12.00 Tg3 Attualità	
12.20 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)	
13.40 Geo Documentario Documentari	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.	
15.00 In cammino Attualità	
15.45 Hudson & Rex Serie Tv	
17.30 Report Estate Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari	
21.25 L'amica geniale Serie Tv	
23.40 Tg 3 Sera Attualità	
23.50 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 I Cesaroni Fiction	
9.55 Il ragazzo che sapeva amare Film Comm. ('67)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Planet Earth "I Diari" - Dietro Le Quinte: Praterie Show - East New York Show	
15.55 Tempo di vivere Film Drammatico ('58)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Io, loro e Lara Film Commedia ('10)	
0.05 Rimini Rimini Film Commedia ('87)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 La Famiglia Dei Pinguini Documentari	
10.00 Monti selvaggi Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Scene Da Un Matrimonio Show	
15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo	
0.45 Speciale Tg5 Attualità	
1.35 Tg5 Notte Attualità	
2.10 Paperissima Sprint Spettacolo	
2.55 Non è stato mio figlio Serie Tv	

ITALIA 1	
7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati	
7.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati	
7.55 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati	
8.45 Friends Serie Tv	
10.00 Will & Grace Serie Tv	
11.00 Mom Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo	
14.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.25 Lucifer Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Ritornoalfuturo - Partelli Film Fantascienza ('90)	
23.45 Scuola di polizia Film Commedia ('84)	
1.40 Londra Automobilismo	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 The Royals Lifestyle	
12.00 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Uozzap Attualità	
14.40 I complessi Film Commedia ('65).	
Tre episodi umoristici sul tema dei complessi (timidezza, falsi pudori, impaccio): chi li ha e chi li subisce.	
16.45 The Royals Lifestyle	
18.00 La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.15 Tg La7 Attualità	

TV8	
18.15 Scozia - Italia Rugby	
18.15 GP Belgio	
19.15 Automobilismo	
Paddock Live Attualità	
20.15 GP Belgio	
21.00 Automobilismo	
Paddock Live Attualità	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
24.00 Un sogno in affitto Lifestyle	
NOVE	NOVE
17.50 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)	
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.25 L'enigma del mostro di Firenze Documentari	
23.35 L'enigma del mostro di Firenze Documentari	
1.45 Delitti di famiglia Documentari	

20	20
18.00 Formula E 2023: Londra	
18.55 Campionato Formula E - Podio Londra Rubrica Serie Tv	
19.10 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv	
19.20 Young Sheldon Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)	
23.05 Point Break Film Azione ('15)	
1.20 Chuck Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
17.15 Il Commissario Rex Serie Tv	
21.20 ID A Film Thriller ('11)	
23.05 Becky Film Azione ('20)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40 Eli Roth's History of Horror Serie Tv	
1.25 The Limehouse Golem - Mistero sul Tamigi Film Horror ('16)	
3.10 Sputnik Film Fantascienza ('20)	
5.00 Ransom Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.45 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)	
14.25 Michael Clayton Film Drammatico ('07)	
16.50 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)	
18.55 Poseidon Film Azione ('06)	
21.00 Nessuna verità Film Drammatico ('08)	
23.35 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)	

RAI 5	Rai 5
17.30 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
18.30 Rai News - Giorno Attualità	
18.35 Visioni Spettacolo	
19.05 Roma Festival Barocco - F. Gasparini Spettacolo	
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Lungo la via della seta Documentari	
21.15 Le Baccanti Spettacolo	
23.40 Danza Abbondanza Bertoni Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
17.00 A United Kingdom: L'amore che ha cambiato la storia Film Drammatico ('16)	
18.50 Pattini d'argento Film Avventura ('20)	
21.10 Non è un paese per giovani Film Commedia ('17)	
22.55 L'estate addosso Film Commedia ('16)	
0.40 Lo sciacallo - Nightcrawler Film Thriller ('14)	

RAI PREMIUM	Rai
16.10 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 Mina Settembre Serie Tv	
22.15 Mina Settembre Serie Tv	
23.10 Il Commissario Ricciardi Serie Tv	
1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari	
2.55 Intramontabili Attualità	
3.20 Un caso di coscienza Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	
5.20 C'era una volta Studio Uno Serie Tv	

CIELO	cielo
14.15 Fratelli in affari Spettacolo	
16.15 Buying & Selling Spettacolo	
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Kreola Film Drammatico ('92)	
23.15 Porn Inc. Documentari	

TWENTYSEVEN	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Midnight in Paris Film Commedia ('11)	
23.10 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia ('98)	
1.15 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.10 Camera Café Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Soul Attualità	
21.20 Simon Birch Film Commedia ('98)	
23.15 Monsieur Lazhar Film Drammatico ('11)	
1.15 La completa preghiera della sera Attualità	
1.35 Santo Rosario Attualità	

LA7 D	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 FIG World Cup Milano 2023 Ginnastica ritmica	
2.20 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	5
17.00 Temptation Island Real Tv	
21.10 Marie is on fire - Il mondo è di chi ha coraggio Film Commedia ('19)	
23.00 L'Ora Della Verità Serie Tv	
1.05 Sacrificio d'amore Fiction	
2.40 Brave and Beautiful Serie Tv	
3.20 Una vita Telenovela	
4.05 Centovetrine Soap	

REAL TIME	Real Time
16.05 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
18.35 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
20.15 Casa a prima vista Spettacolo	
21.20 Royal Time (1ª Tv) Att.	
21.30 Kate vs. Meghan: una guerra reale Documentari	
22.25 Royal Time (1ª Tv) Attualità	
22.35 Harry e William: conflitto reale Attualità	

GIALLO	Giallo
10.20 Tandem Serie Tv	
12.20 Alexandra Serie Tv	
14.20 Perception Serie Tv	
17.20 Vera Serie Tv	
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Le due facce della legge Serie Tv	
22.20 Le due facce della legge Serie Tv	
23.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
1.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12)	
17.35 Forever Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)	
22.55 Forever Serie Tv	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.30 Car Crash TV Documentari	
15.30 Affare fatto! Documentari	
17.30 La febbre dell'oro Documentari	
19.25 Nudi e crudi Brasile Spettacolo	
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	
22.40 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
17.30 L'uomo e il Mare Att.	
17.55 Nuoto Tuffi. C.ti Italiani Assoluti Roma - Finali 1a giornata	
19.30 Atletica. C.ti Italiani Assoluti Molfetta - 2a giornata	
21.30 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
22.30 Motocross. Mondiale MXGP Flandre - gara 2	
23.30 Tg Sport Notte Attualità	
23.40 Polo. Europeo femminile Punta Ala	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
11.30 Eta Beta	14.00 Notorious
12.30 Radio1 Musica	17.00 Chicco Giuliani
14.05 Sabato sport	19.00 GIBi Show
19.20 Ascolta, si fa sera	20.00 Say Waaad?
19.25 Radio1 Musica	22.00 DeeJay Time
23.35 Il pescatore di perle	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Radio2 Estate in Musica	10.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	12.00 Best Guest
22.00 Radio2 Estate in Musica sera	14.00 Capital Hall of Fame
24.00 Radio2 Hits	20.00 Capital Party
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Festival dei festival	10.00 Patrizia Prinziavalli
	14.00 DeeJay Time
22.30 Radio3 Suite - Festival dei festival: Amiata Piano Festival	15.00 M20 Chart
	17.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
11.30 Speciale Mittelfest 2023	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Diebat; 11 Gerovini! 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantaruf; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plás che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Pansilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Par un pèl" - 9ª puntata	
14.05 Marimont: Il mont dai "Grest". Carolina Zanier, protagonista dal program "Zuin di Nature"	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
07.00 Settimana Friuli	05.00 On Race Tv
07.30 Isonzo news	05.30 Go Kart Tv
07.45 L'Alpino	06.00 Il 13 Telegiornale
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi	07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
08.15 Un nuovo giorno	07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.20 Un frutris gar vuè	08.00 lo yogo
08.30 Telefrutris - cartoni animati	08.30 Vi alleng in palestra
09.00 Anziani in movimento	09.00 Mondo Crociera
09.30 Lo Scirgno	09.30 Missione Relitti
11.00 Beker on tour	10.00 Europa Selvaggia
12.30 Il Campanile del Sabato	10.30 Parchi italiani
13.00 Telegiornale FVG - diretta	11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
13.00 Messede che si tache	12.00 Marrakchef
13.30 Telegiornale FVG	12.40 Amore con il mondo
13.45 La bussola del risparmio	13.00 Bupna Agricoltura
13.50 Screenshot	13.30 Beker in tour
14.15 Isonzo News	14.00 Blu sport
14.30 Miss in onda	14.30 Missione relitti
16.00 Telefrutris - cartoni animati	15.00 Bellezza Selvaggia
17.00 Screenshot	15.30 Parchi Italiani
18.00 Settimana Friuli	16.00 Seven Shopping
18.45 Start	18.00 Tracker Telefilm
19.00 Telegiornale FVG - diretta	19.00 Il 13 Telegiornale
19.30 Le Perale de domenie	19.55 Anzovino e la sua musica
19.45 L'Alpino	21.00 Pordenone Pensa. Le nuove generazioni
20.00 Eremotori	22.00 Film
20.30 Dario Zampa Show	00.00 Film
21.30 Il Campanile del Sabato	
22.30 Le Perale de domenie	
23.15 Beker on tour	
23.45 Telegiornale FVG	

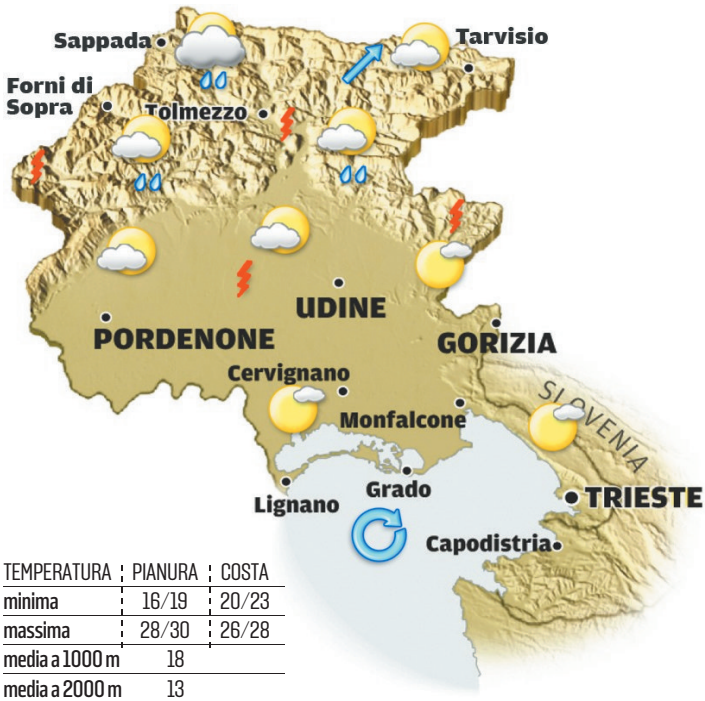
07.35 24 News - Rassegna - D
08.15 Musa tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Primo piano
10.00 Magazine
11.00 The boat show
11.15 Giardini in fiore
12.00 TG 24 News
12.40 Veneto D'amare
13.00 Magazine estate
13.45 Pomeriggio calcio
14.25 Prime donne
15.00 Mi ritorni in mente
15.30 Amichevole Udinese vs Union Berlin
17.30 Instradati
18.00 Italpress
19.15 TG 24 News
20.00 Tg sport
20.45 Rubrica viabilità
21.15 Delitto per Delitto
23.30 Amichevole Udinese vs Unione Berlin

Il Meteo



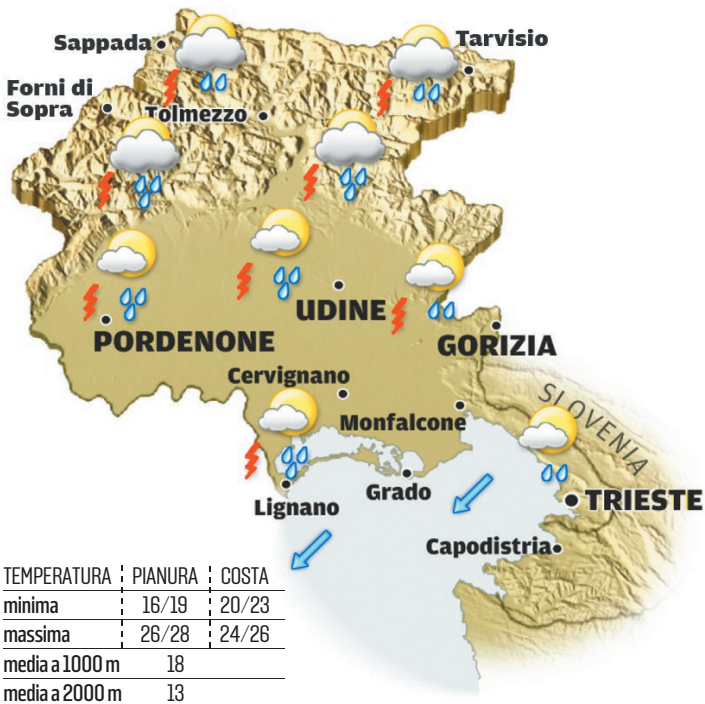
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					
a cura di Arpa Fvg-Osmer					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	18,7	26,0	67 %	12 km/h	
Monfalcone	19,0	29,0	47 %	5 km/h	
Gorizia	15,5	27,6	51 %	3 km/h	
Udine	15,1	25,8	57 %	4 km/h	
Grado	21,0	27,0	55 %	8 km/h	
Cervignano	18,0	28,0	48 %	6 km/h	
Pordenone	17,2	27,4	68 %	2 km/h	
Tarvisio	12,6	23,7	55 %	10 km/h	
Lignano	21,1	27,9	64 %	4 km/h	
Gemona	16,0	25,0	54 %	10 km/h	
Tolmezzo	11,1	23,2	68 %	2 km/h	
Forni di Sopra	9,8	20,4	68 %	0 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,5	0,13 m
Monfalcone	calmo	24,0	0,21 m
Grado	calmo	25,3	0,24 m
Lignano	calmo	25,2	0,26 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23	Copenaghen	14	22	Mosca	16	27
Atene	23	32	Ginevra	15	29	Parigi	18	24
Belgrado	14	31	Lisbona	16	29	Praga	15	24
Berlino	16	21	Londra	15	23	Varsavia	14	20
Bruxelles	17	24	Lubiana	11	27	Vienna	17	30
Budapest	18	30	Madrid	22	34	Zagabria	14	30

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	19	29	
Bari	21	30	
Bologna	20	32	
Bolzano	19	29	
Cagliari	23	29	
Firenze	19	31	
Genova	23	25	
L'Aquila	14	24	
Milano	20	29	
Napoli	21	29	
Palermo	23	32	
R. Calabria	24	31	
Roma	20	32	
Torino	17	30	
Venezia	22	27	

OGGI IN ITALIA



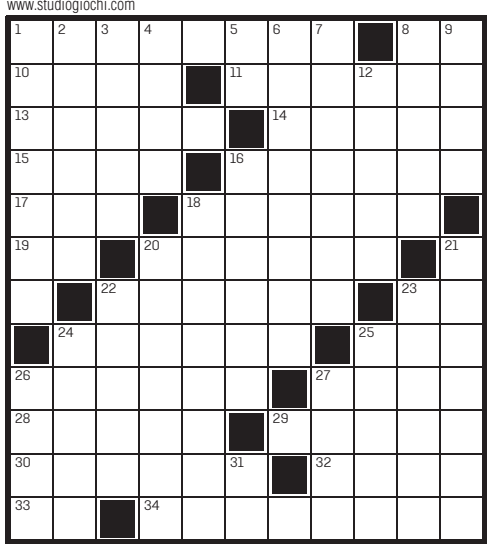
OGGI
Nord: Tra sole e nubi irregolari con qualche rovescio o temporale su Alpi e Prealpi, entro sera anche in alta Valpadana; isolati piovasci in Liguria.
Centro: Soleggiato con qualche nube sparsa di passaggio.
Sud: Giornata stabile e soleggiata su tutti i settori con poche nubi pomeridiane sui monti.
DOMANI
Nord: Variabilità sul Triveneto con nuovi temporali sparsi, soprattutto in serata, dalle Alpi verso le pianure.
Centro: Ampio soleggiamento con qualche addensamento diurno in sviluppo a ridosso dell'area appenninica.
Sud: Giornata calda, stabile e soleggiata con qualche sterile addensamento pomeridiano sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Venne accecato da Ulisse - 8 Prime lettere d'avviso - 10 Dio egizio di Tebe - 11 Zona montuosa del Veneto - 13 La direzione artistica - 14 Il Moore che è stato James Bond - 15 Il profeta che venne rapito in cielo - 16 Quasi bella - 17 Anaïs scrittrice - 18 La città con il Santo - 19 I confini della Tunisia - 20 Notissima - 22 Pezzo degli scacchi - 23 Risposta affermativa - 24 La calcano gli schermidori - 25 Tazza con manico - 26 Funzione trigonometrica - 27 Il sud della Francia - 28 Si citano con gli uni - 29 Musicò *Adriana Lecouvreur* - 30 Extraterrestri - 32 Questionario di valutazione - 33 In Cina e in Nepal - 34 Può soddisfare una domanda.

VERTICALI: 1 Lo sono gli zii, i nonni e anche i cugini - 2 La spiegazione del Vangelo durante la messa - 3 La procedura di accesso a un sito Internet - 4 Delfino di fiume - 5 In mezzo alle molecole - 6 Era conosciuto come "pipe de oro" - 7 Profumata, aromatica - 8 Celebre teatro all'aperto di Verona - 9 La fede che gli sposi si scambiano - 12 La testata del mensile - 16 Fuma più in inverno che in estate - 18 Non concedeva nessun bis - 20 Roger tennista - 21 Schiacciata nel tino - 22 Rimanenze - 23 La direzione dello Scirocco - 24 Piccola sorgente - 25 Il Davis del jazz - 26 James nel cast di *El Dorado* - 27 Storia ricca di personaggi leggendari - 31 Iniziali di Svevo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarete preoccupati per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste. In amore i dubbi che avete saranno condivisi dal partner. Riflessione.

TORO
21/4 - 20/5



È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi ed inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Svago.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata molto impegnativa. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa ed importante. Avete buona inventiva, sappiatela mettere in atto.

LEONE
23/7 - 23/8



Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa constatazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi della giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi per qualche giorno da casa. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia e uscite.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato. Progetti di viaggio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con molta attenzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La competenza e l'aiuto di un amico vi aiuteranno a superare una prova professionale decisamente difficile. Nel rapporto con la persona amata non va per il verso giusto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni.

PESCI
20/2 - 20/3



Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa...



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social



MOTORE
Emak K 450 OHV
LARGHEZZA TAGLIO
41 cm
AVANZAMENTO
a spinta

G 44 PK
COMFORT
264 €



POTENZA
2,0 HP - 1,5 kW
CILINDRATA
40,2 cm³
PESO
10,3 Kg

BCH 400 BP
430 €



Promozioni valide fino al 31/07/2023, salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 28 luglio 2023 è stata di 30.086 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Checco Zalone



Amore +IVA

31 LUGLIO PALMANOVA

Piazza Grande ore 21.30
info azalea.it (+39) 0431 510393 @ f
biglietti ticketone.it

[/AZALEA.IT](http://AZALEA.IT)

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



MZL